



Comune di Ome

Provincia di Brescia

Piano integrato di azione e organizzazione
2026-2028

Sommario

Premessa	3
1. Scheda anagrafica dell'amministrazione	4
1.1. Dati generali dell'ente	4
1.2. Componenti della giunta	4
1.3. Componenti del consiglio	4
1.4. Segretario comunale	4
1.5. Organo di revisione contabile	5
1.6. Organismi gestionali esterni	5
2. Valore pubblico, performance e anticorruzione	7
2.1. Valore pubblico	7
2.2. Performance	8
2.3. Rischi corruttivi e trasparenza	9
3. Organizzazione e capitale umano	10
3.1. Struttura organizzativa	10
3.2. Organizzazione del lavoro agile	12
3.3. Piano triennale del fabbisogno di personale	12
4. Monitoraggio	13

Premessa

Secondo l'art. 6 co. 1 del DL 80/2021, approvando il Piano integrato di azione e organizzazione (PIAO) l'amministrazione assicura la qualità e la trasparenza dell'attività, migliora la qualità dei servizi, procede a costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi.

In attuazione delle norme del DL 80/2021, sono stati emanati:

- il DPR 24/6/2022 n. 81 (*Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione*) con il quale il legislatore ha individuato piani e programmi la cui stesura è soppressa, poiché i loro contenuti sono riproposti nelle sezioni del PIAO;
- il decreto del Dipartimento della Funzione Pubblica 30/6/2022 n. 132 (*Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione*).

Il PIAO è composto da una scheda introduttiva e tre "sezioni":

1. scheda anagrafica dell'amministrazione;
2. sezione Valore pubblico, performance e anticorruzione;
3. sezione Organizzazione e capitale umano;
4. sezione Monitoraggio.

Le sezioni, a loro volta, sono suddivise in "sottosezioni" di programmazione, riferite a specifici ambiti dell'attività amministrativa e gestionale.

1. Scheda anagrafica dell'amministrazione

1.1. Dati generali dell'ente

Comune di Ome (Provincia di Brescia, Regione Lombardia)

sede: Piazza Aldo Moro 1, 25050 Ome (Brescia)

popolazione al 1° gennaio 2025, 3.125 abitanti (il 1° gennaio 2024 erano 3.156, il 1° gennaio 2023 3.153, mentre in data 1/1/2022 la popolazione era pari a 3.146 abitanti).

superficie del territorio: 9,85 chilometri quadrati

codice ISTAT 017123, codice catastale G061

PEC: protocollo@comune.ome.bs.it

Sito istituzionale: www.comune.ome.bs.it

1.2. Componenti della giunta

Alle elezioni amministrative svoltesi l'8 e 9 giugno 2024, è stato rieletto Sindaco, per il secondo mandato, il Dottor Alberto Vanoglio della lista *Ome per Passione*.

Oltre al Sindaco, fanno parte della giunta comunale:

la Vicesindaca Bianca Maiolini, l'Assessora Gloria Belleri e l'Assessore Emanuele Castellani.

1.3. Componenti del consiglio

In esito alle elezioni del giugno 2024, fanno parte dell'organo consiliare, oltre ai componenti dell'esecutivo le Signore ed i Signori:

- Bettina Cimaschi, Paola Borboni, Claudio Conforti, Pierluigi Quaresmini e Federico Goffi appartenenti, come i componenti dell'esecutivo, alla lista *Ome per Passione*;
- Andrea Forelli, Simone Peli e Alessandro Barbi (che ha sostituito la dimissionaria Annalisa Peli) della lista *Intesa Popolare per Ome*;
- Ornella Vecchiattini della lista *Ome Concreta*.

1.4. Segretario comunale

Il segretario comunale è il Dottor Omar Gozzoli, iscritto al relativo Albo, Sezione regionale della Lombardia ID 8123. Il segretario si è insediato il 16/11/2022.

Le funzioni di segretario comunale sono organizzate in gestione associata tra i comuni di Rodengo Saiano e Ome.

La relativa convenzione è stata approvata il 28/11/2022, deliberazione n. 24, dal consiglio di Ome, il 29/11/2022, deliberazione n. 67, da quello di Rodengo Saiano. Successivamente la convenzione è stata sottoscritta dai Sindaci dei due comuni.

Il segretario è stato assegnato alla sede in convenzione con **decreto n. 57 del 31/1/2023 della Prefettura di Milano**.

La convenzione, che scade il 31/12/2026, prevede che i costi siano per il 72,22% a carico del comune

di Rodengo Saiano e per il 27,78% a carico del comune di Ome. Il comune di Rodengo Saiano è il capofila.

In base alla deliberazione di giunta 6/12/2024 n. 91:

- il segretario provvede a *sostituire in caso di assenza, impedimento, ritardo* i funzionari, titolari di incarichi di Elevata Qualificazione (già Posizioni Organizzative), inoltre, *assume la responsabilità diretta* dell'attuazione di provvedimenti di particolare rilievo, dell'istruttoria di particolari deliberazioni giuntali e consiliari e degli atti necessari e conseguenti per rendere esecutive le stesse;
- il segretario è unico componente della *delegazione trattante di parte pubblica* (cfr. deliberazione di giunta n. 75 del 26/11/2018), nonché componente unico del *nucleo di valutazione* (cfr. deliberazione di giunta n. 4 del 21/1/2019);
- il segretario ricopre gli incarichi seguenti:
- dirigente *responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza*, RPCT (cfr. decreto del sindaco 10/1/2019 n. 219);
- dirigente *titolare del potere sostitutivo*, dirigente responsabile dell'ufficio per i procedimenti disciplinari e della gestione del personale, autorità competente VAS, titolare dell'ufficio competente a valutare e decidere in merito ai ricorsi, responsabile della transizione digitale (RTD), responsabile dell'accessibilità informatica (RA) e responsabile del procedimento di pubblicazione (RPP).

Sul punto, si veda anche il successivo **Paragrafo 3.1.**

1.5. Organo di revisione contabile

L'organo monocratico di revisione è la **Ragioniera Gloriana Villa**, con studio in Lissone (MB).

Previa selezione pubblica e sorteggio, svolto dalla Prefettura di Brescia, il Revisore è stato designato, per tre anni, con deliberazione consiliare n. 7 dell'11/4/2024.

1.6. Organismi gestionali esterni

Il consiglio comunale ha licenziato l'ultimo provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie, nonché la ricognizione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, nella riunione del **26/11/2025**.

Il comune è tuttora proprietario di una quota dello 1,45% del capitale sociale di **Tutela Ambientale del Sebino Srl**.

Il comune di Ome, d'intesa con tutti gli altri soci, ha deliberato la messa in liquidazione e lo scioglimento della società (deliberazione consiliare n. 22 del 28/11/2023).

In data 11 dicembre 2023, davanti al Dottor Bigoni, Notaio in Bergamo, l'assemblea della Tutela Ambientale del Sebino Srl ha approvato l'atto di avvio della liquidazione della società (nn. 16631/9562).

Il 28 dicembre 2023, il liquidatore, ha ceduto ad altra società pubblica il core business della TAS Srl: l'impianto di depurazione e correlate pertinenze ed impianti di servizio (atto rogato dal Dottor Bigoni, Notaio in Bergamo, il 28/12/2023 nn. 16801/9796). Il ricavato della vendita, al netto delle passività della società, ha consentito al comune di incassare 30.213,10 euro.

La TAS Srl si avvia allo scioglimento.

In ogni caso, come si evince dal Verbale dell'assemblea dei soci, svoltasi il 14/5/2024 (deliberazione n. 5), la cessazione della società rimane subordinata alla vendita delle quote di AOB2 Srl che Tutela Ambientale del Sebino detiene in portafoglio.

Il comune è titolare di una compartecipazione **dell'azienda speciale consortile "Ovest Solidale"** (cfr. art. 114 TUEL) che eroga i servizi socioassistenziali nell'ambito territoriale n. 2 Brescia Ovest. L'azienda speciale consortile "Ovest Solidale" è un ente pubblico strumentale dei comuni aderenti, dotata di personalità giuridica e di autonomia imprenditoriale, il cui scopo è la gestione associata dei servizi socioassistenziali.

All'azienda speciale partecipano i comuni di Berlingo, Castegnato, Castel Mella, Cellatica, Gussago, **Ome**, Ospitaletto, Rodengo Saiano, Roncadelle, Torbole Casaglia e Travagliato.

Il comune partecipa, in qualità di socio, al **Consorzio Forestale del Sebino Bresciano (SEBINFOR)** con sede in Sale Marasino (Brescia).

Secondo l'art. 4 co. 1 del suo statuto, il Consorzio, munito di personalità giuridica di diritto pubblico, "ha per oggetto la costituzione di un'organizzazione comune per la disciplina e lo svolgimento di fasi della produzione agro-silvo-pastorale e per la gestione delle risorse ambientali rientranti nella competenza delle rispettive proprietà".

Il Consorzio Forestale del Sebino Bresciano dispone di tutti i requisiti necessari, previsti dal Codice dei contratti pubblici, per ricevere affidamenti *in house providing*.

2. Valore pubblico, performance e anticorruzione

2.1. Valore pubblico

A norma dell'art. 6 del decreto della Funzione pubblica 30/6/2022 n. 132, questa sottosezione del PIAO non sarebbe prevista per gli enti con meno di 50 dipendenti.

Tra l'altro, gli enti locali, al contrario di altre pubbliche amministrazioni tenute a redigere ed approvare il PIAO, devono comunque procedere alla **programmazione strategica ed operativa**:

- sia per previsione del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (TUEL), d.lgs. 267/2000;
- sia per ottemperare alle disposizioni del d.lgs. 118/2011 e, in particolare, dell'Allegato 4/1 il Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio.

I documenti di programmazione principali che il comune, in attuazione delle suddette norme, ha licenziato sono:

- le **linee programmatiche** del mandato amministrativo, previste dall'art. 46 co. 3 del TUEL per il quale: *“Entro il termine fissato dallo statuto, il sindaco o il presidente della provincia, sentita la giunta, presenta al consiglio le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato”*;
- il **documento unico di programmazione (DUP)**, imposto dall'art. 170 del TUEL da redigere secondo le indicazioni dell'Allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011, ha “carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente”.

Di conseguenza, i risultati attesi di questa amministrazione, in termini di obiettivi strategici e operativi, generali e specifici, sono riportati nei documenti qui elencati:

- **linee programmatiche** relative ad azioni e progetti da realizzare nel corso del mandato elettorale, oggetto della deliberazione consiliare n. 13 del 25/6/2024, che per completezza riportiamo tra gli **ALLEGATI (Allegato n. 1 Valore pubblico)**.
- DUP 2023-2025 (cfr. deliberazione consiliare n. 50 del 28/07/2022); DUP 2024-2026 (cfr. deliberazione 31/7/2023 n. 37); DUP 2025-2027 approvato dal consiglio nella riunione del 16/12/2024.
- **DUP 2026-2028** licenziato dall'esecutivo con deliberazione n. 76 del 14/11/2025 che per completezza si riporta tra gli **ALLEGATI (Allegato n. 1 Valore pubblico)**.

Come già precisato, l'elaborazione del DUP è obbligatoriamente prevista:

- dall'Allegato 4/1, Paragrafo 4.2, del d.lgs. 118/2011;
- dall'art. 170 del TUEL come novellato dal d.lgs. 118/2011 di armonizzazione dei sistemi contabili degli enti locali.

Il DUP, che ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente, è indispensabile ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa.

La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la

seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Il DUP reca gli **obiettivi strategici ed operativi** dell'amministrazione (cfr. **Allegato n. 1 Valore pubblico**).

2.2. Performance

Anche l'elaborazione di questa sottosezione, a norma dell'art. 6 del DM 132 del 30/6/2022, non è prevista per gli enti con meno di 50 dipendenti.

L'esecutivo, pertanto, provvederà ad approvare con altra deliberazione il **piano della performance** del triennio.

Attraverso il Piano della performance, l'amministrazione definisce parametri per valutare la performance dei funzionari e del segretario comunale. Applicando tali parametri l'amministrazione indirizza l'operato della struttura burocratica attuando, in tal modo, il controllo della gestione dell'ente (artt. 198 e seguenti del TUEL) secondo i principi dell'organizzazione aziendale.

Gli obiettivi programmati, per ciascuno dei funzionari, oltre a quelli assegnati al segretario comunale, sono concreti, oggettivi e misurabili, rilevanti anche ai fini del controllo sulla gestione. Detti obiettivi sono rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione.

Il sistema di misurazione e valutazione della performance è stato approvato dall'esecutivo in data 11/2/2019 (verbale n. 6).

Il Paragrafo 2.2, del documento che descrive detto sistema, prevede quanto segue:

“La gestione per obiettivi consente di “misurare” l’operato del personale con responsabilità gestionali.

A ciascun obiettivo è assegnato un valore che misura il peso o la priorità dello stesso secondo l’amministrazione. La sommatoria dei pesi di ciascuna scheda è pari a 100.

Il Responsabile che realizzi pienamente tutti gli obiettivi assegnati otterrà il 100% della retribuzione di risultato predeterminata. Il Responsabile che realizzi solo parzialmente gli obiettivi riceverà una retribuzione di risultato proporzionata al grado di realizzazione.

In ragione della realizzazione o meno degli obiettivi assegnati, il nucleo di valutazione valuta i responsabili d’area, mentre il sindaco, di concerto con la giunta, valuta il segretario comunale. i Responsabili”.

Il piano della performance 2025-2027 è stato approvato dall'esecutivo con deliberazione n. 10 del 7/2/2025. Il **piano esecutivo di gestione 2025-2027**, invece, è stato licenziato il 20/12/2024 con la deliberazione n. 98.

Gli obiettivi programmati sono **9** per ciascuno dei due funzionari. A questi si aggiungono i **10** indicatori assegnati al segretario comunale. Quindi, gli obiettivi, concreti, oggettivi e misurabili, rilevanti anche ai fini del controllo sulla gestione, sono **28**.

Applicando tali parametri l'amministrazione può indirizzare l'attività della struttura burocratica attuando, in tal modo, il **controllo della gestione dell'ente** (artt. 198 e seguenti del TUEL) secondo i principi dell'organizzazione aziendale.

Gli obiettivi strategici, inoltre, sono stati programmati coerentemente con il Documento unico di programmazione (DUP), art. 170 TUEL, e il bilancio previsionale (art. 162 del TUEL).

Grazie al monitoraggio ed alla verifica conclusiva del grado di realizzazione degli obiettivi sarà possibile:

1. governare e orientare la gestione;
2. valutare la performance dei responsabili e del segretario in ragione della realizzazione o meno dei suddetti obiettivi;
3. valutare la performance organizzativa.

Inoltre, **attraverso l'attuazione di 14 dei 28 parametri è stata garantita l'attuazione delle misure di assoluta trasparenza dell'azione amministrativa previste dalla sezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2025-2027.**

2.3. Rischi corruttivi e trasparenza

La sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza è stata predisposta dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT), secondo gli artt. 3, comma 1 lett. c), e 6, commi 1 e 2, del DM 132 del 30/6/2022.

La sottosezione è riportata tra gli **ALLEGATI** (Cfr. **Allegato n. 2 Rischi corruttivi e trasparenza**).

A norma del **Piano Nazionale Anticorruzione 2022, approvato dall'ANAC il 17/1/2023 (deliberazione n. 7)**, le amministrazioni che impiegano fino a 49 unità di personale, dopo la prima adozione, possono confermare per le successive due annualità la sottosezione con un provvedimento espresso.

È possibile confermare i contenuti della sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza sempreché non si siano verificati:

1. fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative;
2. modifiche organizzative rilevanti;
3. modifiche degli obiettivi strategici;
4. modifiche significative delle altre sezioni del PIAO che possano incidere sulla sottosezione Rischi corruttivi e Trasparenza.

Con deliberazione n. ____ del 28/11/2025, accertato che nessuna delle condizioni di cui sopra si è verificata, l'esecutivo, su proposta del responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza (RPCT, il segretario comunale), ha **confermato per l'esercizio 2026 i contenuti della sottosezione Rischi corruttivi e Trasparenza del PIAO 2025-2027 (approvato con n. 9 del 24/1/2025).**

La suddetta sottosezione Rischi corruttivi e Trasparenza, come confermata, fa parte presente PIAO 2026-2028.

Si precisa che l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione programmate nella sottosezione è stata oggetto di **monitoraggio** a cura del RPCT. L'attività svolta è riassunta nel **Verbale depositato il 19/11/2025.**

3. Organizzazione e capitale umano

3.1. Struttura organizzativa

Secondo l'art. 1 d.lgs. 165/2001 e smi, le amministrazioni pubbliche definiscono, mediante *atti organizzativi*:

- le linee fondamentali di organizzazione degli uffici;
- individuano gli uffici di maggiore rilevanza e i modi di conferimento della titolarità dei medesimi;
- determinano le dotazioni organiche complessive.

L'art. 5 co. 2 d.lgs. 165/2001 e smi, poi, chiarisce che, nell'ambito delle leggi e degli atti organizzativi di cui sopra, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro e, in particolare, la direzione e l'organizzazione del lavoro, sono **assunte, in via esclusiva, dagli organi preposti alla gestione [i dirigenti] con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro**, fatte salve la sola informazione ai sindacati, ovvero le ulteriori forme di partecipazione, ove previste.

Ciò precisato, l'art. 48 del TUEL attribuisce alla giunta, nel rispetto dei criteri stabiliti dall'organo consigliere, la competenza per disciplinare l'organizzazione generale degli uffici e dei servizi.

Esercitando tali competenze l'esecutivo, approvando questa sottosezione:

- formalizza la struttura organizzativa, ripartita in aree (1° livello) e servizi o uffici (2° livello);
- istituisce cinque incarichi di Elevata Qualificazione (già Posizioni organizzative) corrispondenti al vertice delle aree che costituiscono le ripartizioni principali della struttura;
- definisce la ripartizione del personale tra gli uffici (organigramma);
- definisce i rapporti di sovra ordinazione gerarchica ed i poteri di indirizzo politico.

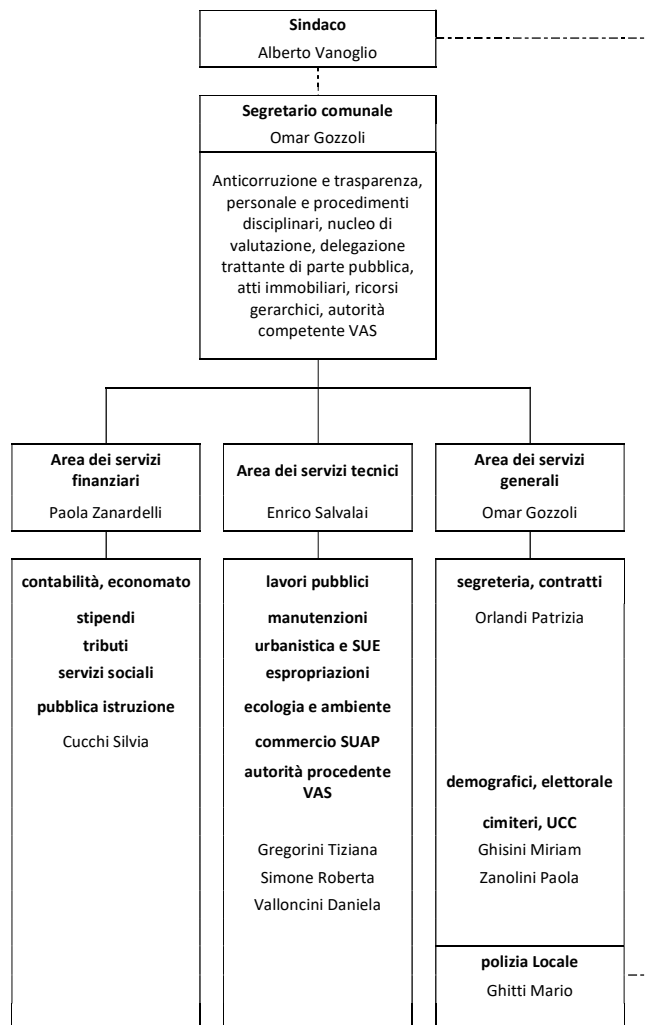
L'art. 17 del **Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi** ripartisce la struttura organizzativa del comune di Ome in "aree", articolate a loro volta in "servizi".

Le aree che compongono la struttura organizzativa sono: area dei servizi tecnici, area dei servizi generali e area dei servizi finanziari.

Ciascuna area è diretta dal segretario comunale, oppure da un dirigente ovvero da un titolare di posizione organizzativa la cui nomina, a norma dell'art. 50 del TUEL, compete al sindaco.

Con la **deliberazione n. 81 del 10/12/2021**, la giunta ha confermato la struttura organizzativa dell'ente, definito l'organigramma e ribadito le tre posizioni organizzative (oggi, **incarichi di Elevata Qualificazione** secondo il CCNL 16/11/2022).

La struttura organizzativa e l'organigramma aggiornato sono riportati nella **TABELLA** che segue.



Esercitando le proprie competenze in materia di organizzazione, approvando questa sottosezione del PIAO, l'esecutivo conferma che, data la struttura organizzativa di cui sopra e gli incarichi di Elevata Qualificazione, il **segretario comunale**:

- potrà sempre avocare a sé atti e provvedimenti dei dirigenti e dei funzionari in caso di ritardo, inadempimento, ovvero semplicemente *per contribuire ad un miglior funzionamento della struttura organizzativa, liberando l'ufficio titolare dell'onere di adempiere*;
- provvede e provvederà a sostituire in caso di assenza o impedimento i funzionari, responsabili d'area, titolari di posizione organizzativa.

3.2. Organizzazione del lavoro agile

Secondo l'art. 14 della legge 7/8/2015 n. 124, le amministrazioni pubbliche devono adottare misure organizzative per l'attuazione del lavoro agile.

L'art. 263, comma 4-bis lett. a), del DL 19/5/2020 n. 34 (convertito con modificazioni dalla legge 17/7/2020 n. 77) prevede che entro il 31 gennaio di ciascun anno, le amministrazioni predispongano, sentite le organizzazioni sindacali, il **Piano organizzativo del lavoro agile (POLA)**. Ma il DPCM 24/6/2022 n. 81 (art. 1 lett. e) ha soppresso l'obbligo di redigere il POLA nel caso si debba approvare il Piano integrato di azione e organizzazione.

A norma dell'art. 4, comma 1 lett. b), del decreto del Dipartimento della Funzione Pubblica 30/6/2022 n. 132, il **lavoro agile è organizzato attraverso una sottosezione del PIAO**, parte della Sezione Organizzazione e Capitale umano.

La sottosezione dedicata all'organizzazione del lavoro agile è riportata tra gli **ALLEGATI (cfr. Allegato n. 3 Organizzazione del lavoro agile)**.

3.3. Piano triennale del fabbisogno di personale

L'art. 6 co. 2 d.lgs. 30/3/2001 n. 165 e smi, Norme Generali sull'Ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche (come rinnovato dal d.lgs. 75/2017) impone l'adozione del **piano triennale dei fabbisogni di personale** allo scopo di:

- ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche;
- perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi per i cittadini.

La norma, inoltre, impone di indicare la consistenza della **dotazione organica** e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati.

A norma dell'art. 4 (co. 1 lett. c), del decreto del Dipartimento della Funzione pubblica presso il Consiglio dei ministri 30/6/2022 n. 132, il **piano triennale del fabbisogno di personale** è contenuto nella sezione Organizzazione e capitale umano del PIAO.

L'art. 4 del decreto n. 132 stabilisce che la sottosezione dedicata al piano triennale del fabbisogno di personale, oltre a registrare il numero di dipendenti al 31 dicembre dell'anno precedente, indichi:

- la capacità di assumere;
- le cessazioni programmate e le eventuali eccedenze di personale;
- le strategie di copertura dei fabbisogni e di formazione dei dipendenti.

La sottosezione è stata predisposta dall'ufficio dedicato alla gestione del personale, coordinato dal segretario comunale.

I contenuti della sottosezione sono interamente riportati tra gli **ALLEGATI (cfr. Allegato n. 4 Piano triennale del fabbisogno di personale)**.

4. Monitoraggio

L'elaborazione della sezione dedicata al monitoraggio dell'attuazione del PIAO non è obbligatoria per gli enti con meno di 50 dipendenti (art. 6 del DM 132 del 30/6/2022).

Ciò nonostante, si precisa quanto segue:

- il monitoraggio dei risultati operativi di gestione, definiti nel piano delle performance (sottosezione n. 2.2 del presente) si svolgerà secondo i criteri previsti dal sistema di misurazione e valutazione della performance;
- il monitoraggio dell'attuazione della sottosezione n. 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza, invece, si svolgerà con le modalità previste della stessa sottosezione.

Ai fini del monitoraggio i **funzionari responsabili d'Area hanno il dovere disciplinare di collaborare con il Responsabile della prevenzione della corruzione fornendo ogni informazione che lo stesso ritenga utile.**

Il piano della performance e degli obiettivi, come di consueto, introdurrà parametri specifici per ciascun titolare di posizione organizzativa.

Tali parametri avranno lo scopo di assicurare il monitoraggio e la verifica delle misure anticorruzione e, in particolare, degli obiettivi di assoluta e massima trasparenza dell'azione amministrativa.

Con riferimento agli ultimi provvedimenti disponibili, assunti nel corso dell'**esercizio 2025**:

- Il **piano della performance 2025-2027** è stato approvato dall'esecutivo con deliberazione n. 10 del 7/2/2025 (attraverso l'attuazione di 14 dei 28 parametri è stata garantita l'attuazione delle misure di trasparenza previste dalla sezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2025-2027);
- la giunta, con **deliberazione 24/1/2025 n. 8**, ha licenziato la Relazione annuale sulla performance ed il referto del controllo di gestione dell'esercizio 2024;
- il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza ha svolto l'attività di monitoraggio dell'attuazione delle misure anticorruzione: **Verbale 19/11/2025.**

Allegato n. 1

Piano integrato di attività ed organizzazione

sottosezione relativa a

Valore pubblico

(art. 3 lett. a) del DM 30/6/2022 n. 132)



Comune di Ome

Provincia di Brescia

Verbale di deliberazione del Consiglio comunale

Delibera del 25/06/2024 Numero 13

Oggetto:	LINEE PROGRAMMATICHE RELATIVE ALLE AZIONI ED AI PROGETTI DA REALIZZARE NEL CORSO DEL MANDATO (ART. 46 CO. 3 DEL TUEL)
-----------------	---

Il giorno **venticinque Giugno duemilaventiquattro** alle ore **20:30**, si riunisce il Consiglio Comunale.

Sono presenti:

N.	Cognome e Nome	P	A
1	Vanoglio Alberto	X	
2	Maiolini Bianca	X	
3	Castellani Emanuele	X	
4	Belleri Gloria	X	
5	Goffi Federico	X	
6	Quaresmini Pierluigi	X	
7	Conforti Claudio	X	
8	Borboni Paola	X	
9	Cimaschi Bettina	X	
10	Peli Simone	X	
11	Forelli Andrea	X	
12	Peli Annalisa	X	
13	Vecchiattini Ornella	X	

Presenti : 13

Assenti : 0

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza il Segretario comunale, il quale provvede alla stesura del Verbale (articolo 97, comma 4, lettera a) del TUEL).

Visto il numero dei Consiglieri presenti, il Sindaco dichiara aperta la seduta per l'esame dell'oggetto di cui sopra.

Il Sindaco, Dottor Alberto Vanoglio, espone ai consiglieri sommariamente i contenuti del programma facendo riferimento, in primo luogo, a quanto realizzato nel corso del primo mandato amministrativo.

Il Consigliere Simone Peli (Intesa popolare per Ome), dopo aver ringraziato tutti coloro che hanno sostenuto la lista, indica il Consigliere Avvocato Andrea Forelli capo del gruppo "Intesa popolare per Ome".

La Consiglieria Ornella Vecchiattini (Ome concreta) ringrazia anch'essa coloro che hanno appoggiato il proprio gruppo. Quindi, auspica che il consiglio comunale diventi un luogo per informare i cittadini circa le attività del comune ed invogliare, in tal modo, la cittadinanza ad assistere alle riunioni. A titolo d'esempio, pone quesiti alla nuova amministrazione sulla situazione del palazzetto dello sport, attualmente inagibile, e sui lavori di regimazione dei torrenti.

La Consiglieria Annalisa Peli (Intesa Popolare per Ome), dopo aver ringraziato i sostenitori della lista, evidenzia il fatto che, considerato il numero di voti ottenuti da Intesa popolare, la lista rappresenti molta parte del paese. Pertanto, assicura l'impegno del gruppo.

Il Consigliere Avvocato Andrea Forelli, dopo una breve analisi numerica degli esiti delle elezioni, argomenta il diritto di critica dell'opposizione nei confronti dell'amministrazione, garantito dalla Carta costituzionale. Preannuncia, quale capo del gruppo "Intesa popolare per Ome" che la critica sarà puntuale, fondata sui fatti, e costruttiva.

Il Consiglio comunale

richiamati:

l'articolo 46, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e smi che recita: "Entro il termine fissato dallo statuto, il sindaco o il presidente della provincia, sentita la giunta, presenta al consiglio le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato";

l'articolo 42 comma 3 del TUEL: "Il consiglio, nei modi disciplinati dallo statuto, partecipa altresì alla definizione, all'adeguamento e alla verifica periodica dell'attuazione delle linee programmatiche da parte del sindaco o del presidente della provincia e dei singoli assessori";

l'art. 15 c. 7 dello statuto comunale che norma modalità di presentazione ed approvazione delle "linee programmatiche";

premessa la relazione del Sindaco in merito alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato (allegata alla presente a formarne parte integrante e sostanziale);

attestato che sulla proposta della presente non sono stati acquisiti i preventivi pareri ex art. 49 TUEL trattandosi di atto di mero indirizzo politico;

votando in forma palese (alzando la mano) con nove voti favorevoli, nessun voto contrario e quattro astenuti (Vecchiattini Ornella, Peli Annalisa, Peli Simone e Forelli Andrea), il consiglio comunale:

DELIBERA

1. di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
2. di approvare la proposta.

Letto, a conferma si sottoscrive con firma digitale.

Il Sindaco
Atto firmato digitalmente
Dott. Alberto Vanoglio

Il Segretario Comunale
Atto firmato digitalmente
Dott. Omar Gozzoli

Comune di OME (BS)
Elezioni amministrative 2024
PROGRAMMA ELETTORALE
LISTA “OME PER PASSIONE”
per Alberto Vanoglio Sindaco

Care compaesane, cari compaesani,

l'amore che nutro verso il paese in cui sono nato e cresciuto, l'orgoglio di far parte di una comunità attenta e volenterosa, la consapevolezza di vivere in un territorio meraviglioso dalle grandi potenzialità mi hanno spinto cinque anni fa ad accettare la guida della lista civica “Ome per passione” che mi ha portato ad amministrare Ome.

Uniti dal desiderio di fare del nostro paese un'eccellenza, la mia squadra ed io abbiamo lavorato con serietà, impegno ed entusiasmo, portando idee e progetti nuovi e dando un più ampio respiro all'azione amministrativa.

Sono stati cinque anni molto intensi, che ci hanno visti lavorare per la gestione della fase pandemica e post pandemica, superare crisi idriche ed energetiche, affrontare l'emergenza umanitaria derivante dallo scoppio del conflitto ucraino-russo e le drammatiche conseguenze dell'innalzamento dei costi delle materie prime. Non eravamo pronti ad affrontare tutto questo, ma ne siamo usciti, insieme. Abbiamo gestito situazioni che andavamo ben oltre l'ordinaria amministrazione, grazie al nostro impegno, al lavoro degli uffici comunali, alla collaborazione con le associazioni del territorio e con tanti cittadini e cittadine di buona volontà.

Nonostante queste difficoltà, possiamo dire con orgoglio di avere tenuto fede a gran parte degli impegni presi. Non solo, abbiamo affrontato sfide che non si trovavano nel programma elettorale, perché non potevamo nemmeno immaginarle.

Abbiamo riqualificato e messo a norma edifici e spazi pubblici. Scuola, bambini e ragazzi sono stati protagonisti di numerose scelte, così come la sicurezza dei cittadini, con opere pubbliche importanti in tema di viabilità, sicurezza stradale e assetto idrogeologico.

L'attenzione alle politiche ambientali ci ha permesso di guadagnare l'importante riconoscimento “Spighe Verdi”, pensato per i Comuni rurali che scelgono strategie di gestione del territorio virtuose che giovano all'intera comunità. Ne è un ottimo esempio la riduzione del consumo di suolo prevista dal nuovo PGT che abbiamo varato e la differente gestione dei rifiuti che ha portato a un incredibile aumento della qualità del servizio e della percentuale di raccolta differenziata.

Abbiamo dato grande spazio alla promozione turistica e culturale, con progetti di ampia visione e con numerosi eventi organizzati nel corso di tutto l'anno, in rete con le più importanti realtà culturali e di promozione turistica del territorio. Ome è stato ogni settimana sulla stampa locale e spesso nazionale, sulle tv locali e nazionali, su social e siti web. Abbiamo potenziato le comunicazioni ai cittadini e ai tanti visitatori. Grazie a importanti investimenti, abbiamo riqualificato interamente il Borgo del Maglio che è ormai considerato un gioiello della Franciacorta. Abbiamo reso la Biblioteca un vero centro culturale che si occupa non solo del prestito di libri, ma anche della promozione di corsi, incontri, laboratori di tutti i tipi e per tutte le età.

Abbiamo potenziato le relazioni con gli Enti e le realtà sovracomunali, attraverso la creazione di nuove alleanze e l'ottimizzazione di risorse ed energie. Abbiamo partecipato a decine di bandi regionali, nazionali

ed europei, incassando milioni di euro che ci hanno permesso di realizzare progetti strutturali e sociali davvero significativi.

Vorremmo continuare quanto intrapreso, con lo stesso entusiasmo e la voglia di fare dell'inizio, ma con il valore aggiunto dell'esperienza e delle competenze maturate nel nostro primo mandato.

C'è ancora molto da fare, nuove sfide importanti da affrontare e tanto di quanto già iniziato da completare. Non riusciamo a pensare che Ome possa tornare indietro, all'immobilismo che lo ha contraddistinto negli anni precedenti. Ome si merita di più. Si merita di continuare a essere un paese vivo che, forte delle proprie radici, sappia guardare fuori dai propri confini per trovare nuovi stimoli, guidato da un'amministrazione incisiva e trasparente, attenta ai bisogni di tutti e di ciascuno.

Davanti alla mia scrivania, in municipio, ho appeso un quadro con scritte due semplici ma importantissime parole: CURA E BELLEZZA. Per ricordarmi ogni giorno che, nonostante le fatiche, Ome - le persone e il territorio insieme - si merita cura e attenzione, perché sia un paese sempre più bello, vivibile, sicuro. Per questo sono a chiedervi, ancora una volta, il vostro voto. Per andare avanti, insieme. Perché, insieme, continueremo a fare di Ome un paese straordinario.

Alberto Vanoglio

PARTECIPAZIONE

COSA ABBIAMO FATTO

- Istituzione e convocazione delle Commissioni consultive (territorio – urbanistica – cultura – sport – sociale - bilancio – istruzione e politiche giovanili) con rappresentanti dei gruppi consiliari e delle associazioni del territorio
- Convocazione n. 11 assemblee pubbliche, dai diversi temi: piano di governo del territorio, gestione rifiuti, strutture sportive, ascolto del territorio, aggiornamento attività amministrativa
- Incontri continui con associazioni e istituzioni del territorio
- Istituzione del Registro dei volontari con più di 50 cittadini e cittadine iscritti che, insieme ai volontari delle tante associazioni, si sono occupati di diversi servizi: trasporto di disabili, anziani e ammalati, aiuto in mensa e alla scuola dell'infanzia, piccole manutenzioni agli immobili comunali, manutenzione della Scuola dell'Infanzia e del giardino, installazioni artistiche in municipio, pulizia dei locali pubblici, affissione di manifesti nelle bacheche, consegna di calendari e lettere a domicilio, pulizia e riordino di magazzini, archivi, locali vari comunali, taglio del verde nei parchi e strade comunali, raccolta di rifiuti abbandonati, supporto alla biblioteca, promozione di corsi e laboratori e molto altro. Questo ha garantito alla comunità un ingente risparmio economico dando al contempo un valore aggiunto ai servizi per la cittadinanza.

COSA VOGLIAMO FARE

Vogliamo essere sempre più attenti e in ascolto dei cittadini e delle associazioni, cuore pulsante della nostra comunità.

Vogliamo continuare ad essere trasparenti nelle scelte, perché siano il più condivise possibile con la popolazione.

Il principio di sussidiarietà deve continuare a muovere le azioni dei cittadini, per una tutela condivisa del Bene comune.

COMUNICAZIONE

COSA ABBIAMO FATTO

- Nuovo sito istituzionale più funzionale e aggiornato
- Aggiornamento quotidiano dei canali social (Facebook, Instagram)
- Istituzione servizio via WhatsApp “Comune informa” per informazioni tempestive ai cittadini
- Riqualifica e aggiornamento settimanale delle bacheche comunali
- Consegna informative e lettere a domicilio (nuovi nati, nuovi residenti, anziani, diciottenni)
- Distribuzione informativa Numeri Utili per servizi e segnalazioni
- Video informativi istituzionali nel corso dell'emergenza Covid
- Ampio spazio sulla stampa locale (Giornale di Brescia, Bresciaoggi, Voce del Popolo) e nazionale (La Repubblica, Corriere della Sera) e in televisione (Rai, Mediaset, La7, TeleTutto, RadioBruno) alle iniziative e progetti comunali

COSA VOGLIAMO FARE

Vogliamo continuare ad essere un'Amministrazione vicina ai cittadini che dà quotidianamente e tempestivamente notizie su lavori pubblici, eventi e qualsiasi altra informazione utile alla nostra comunità.

RISORSE

La scarsità delle risorse economiche a disposizione dell'Amministrazione non è stata un limite alla realizzazione dei nostri progetti: ci siamo mossi per sfruttarle al meglio e per ottenerne di nuove, tramite la partecipazione a bandi regionali, nazionali ed europei.

Abbiamo recuperato ed investito sul territorio quasi tre milioni di euro, grazie alla stesura di progetti lungimiranti.

Inoltre l'importante lavoro e impegno delle associazioni e la partecipazione attiva dei cittadini, in un'ottica di sussidiarietà, hanno permesso al Comune di risparmiare migliaia di euro: il capitale umano che Ome può vantare è immenso.

RETI SOVRACOMUNALI

I legami sovracomunali sono stati potenziati in questi anni e devono essere sempre più sfruttati per una politica amministrativa più efficace: le reti tra enti sono oggi fondamentali per ottimizzare risorse e strutturare proposte più varie e interessanti, così da generare una ricaduta positiva per tutti i cittadini e le cittadine di Ome.

- Terra della Franciacorta (Ome in CdA) per la promozione del territorio e la condivisione di scelte urbanistiche
- Comunità Montana del Sebino Bresciano per la tutela del territorio e il supporto in tema di finanziamenti e bandi
- Consorzio Forestale del Sebino (Ome in CdA) per la manutenzione del verde pubblico e del reticolo idrico
- Comunità Montana Valtrompia (sistema museale) per la condivisione di progetti turistici e culturali
- Azienda Speciale Ovest Solidale per l'ottimo lavoro condiviso in ambito sociosanitario
- Distretto del commercio Borghi di Franciacorta per il sostegno ai negozianti locali

POLITICHE SOCIALI

COSA ABBIAMO FATTO

- Nuova gestione delle politiche sociali, interamente affidate all'Azienda Speciale Consortile Ovest Solidale
- Aumento delle ore di presenza dell'assistente sociale da 8 a 12 settimanali.
- Inserimento della nuova equipe formata da un'ulteriore assistente sociale e da un educatore che si occupano dell'Area Povertà e Inclusione.

AREA POVERTÀ E INCLUSIONE

- Contributi economici per i cittadini in difficoltà: buoni alimentari, bandi utenze, bandi affitto, bandi Tari.
- Collaborazione con Caritas per progetti di sostegno a cittadini e famiglie in situazione di difficoltà.
- Protocollo annuale d'intesa con le rappresentanze sindacali per l'impegno a sostenere i cittadini e le famiglie più bisognose.
- Attivazione di Progetti Utili alla Collettività per percettori di Reddito di Cittadinanza poi modificato in Supporto per la Formazione ed il Lavoro o Assegno di Inclusione.
- Avviso pubblico annuale per l'assegnazione degli Alloggi Pubblici dell'Ambito del distretto Brescia Ovest: i cittadini di Ome possono accedere anche alle graduatorie degli altri Comuni dell'Ambito.

AREA ANZIANI

- Partecipazione al progetto Komè per la riorganizzazione dei servizi a domicilio per anziani e disabili: servizio di assistenza domiciliare e costruzione di progetti individualizzati per l'assistenza alla persona.
- Promozione dello Sportello Assistenti Familiari: un numero unico per attivazione di servizi domiciliari qualificati di assistenza e di informazione e consulenza per l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.
- Attivazione di interventi domiciliari a supporto di persone anziane o malate per garantire un'adeguata assistenza in collaborazione con i Servizi Sanitari (Medici di Medicina Generale e Infermieri di Famiglia).
- Informazione e supporto per le domande di Buoni Sociali mensili per Anziani con caregiver/assistente familiare (Fondo per la Non Autosufficienza: misura B2).
- Nuovo coordinamento del Servizio Trasporti sociali per Anziani e Disabili e attivazione del nuovo servizio di Trasporti occasionali per coloro che devono recarsi presso strutture ospedaliere o servizi sociosanitari in collaborazione con l'Associazione Anziani di Ome.
- Acquisto di una nuova auto per i trasporti sociali grazie al contributo di cittadini, imprese e associazioni di Ome.
- Miglioramento del servizio dei pasti a domicilio per anziani, grazie all'attivazione del Centro di Cottura Unico presso la Scuola dell'Infanzia di Ome e alla collaborazione con l'Associazione Anziani.

AREA MINORI

- Costante raccordo e collaborazione con il Servizio Tutela Minori per la cura dei minori sottoposti a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria e delle loro famiglie.
- Collaborazione con il nuovo Servizio Prevenzione Minori dell'Azienda Speciale Consortile Ovest Solidale e con l'Educatore di Comunità per promuovere una Comunità Educante stimolando una rete tra i soggetti del territorio che si occupano di minori.

- Attivazione e costante raccordo con il Servizio di Assistenza Domiciliare Minori per il supporto educativo in situazioni di difficoltà.

AREA DISABILITÀ

- Confermato il finanziamento del Progetto Legàmi per l'inclusione sociale di persone fragili.
- Interventi di supporto alle persone con disabilità: gestione servizio di integrazione scolastica, sviluppo di progettualità di Vita Indipendente e Dopo di Noi, inserimenti in unità di offerta socioassistenziale, supporto richiesta buoni sociali (misura B2 per persone non autosufficienti)
- Raccordo con il servizio Orizzonte Lavoro dell'Azienda Ovest solidale per presa in carico, attivazione tirocini, monitoraggio e accompagnamento degli utenti nella ricerca di opportunità di inclusione e inserimenti lavorativi.
- Costituzione del Tavolo di Inclusione con famigliari di persone con disabilità per una comunità sempre più accogliente.
- Incontri con la Comunità Raggio di Sole per potenziare la collaborazione e l'integrazione dei ragazzi nel paese.

AREA ACCOGLIENZA

- Accoglienza di famiglie ucraine in fuga dal conflitto.
- Continuo dialogo con Caritas che segue l'accoglienza e l'inserimento sociale di persone rifugiate

AREA SOSTEGNO

- Adesione alla rete antiviolenza per la sensibilizzazione e la promozione di azioni concrete rivolte alle donne vittime di violenza.
- Attivazione Sportello di ascolto psicologico gratuito per tutti i cittadini
- Proposte gratuite di counseling per supporto al percorso di vita
- Incontri gratuiti per mamme in attesa per supporto pedagogico

COSA VOGLIAMO FARE

Vogliamo continuare a sostenere la spesa sociale, per garantire la tutela dei soggetti più fragili e delle famiglie in difficoltà del nostro paese.

Il potenziamento del neonato Tavolo di inclusione sarà una priorità: la fragilità deve essere messa al centro delle politiche sociali e diventare risorsa per l'intera comunità.

È fondamentale per noi mantenere la rete tra l'assistente sociale, gli enti sociosanitari, le associazioni di volontariato sociale per ottimizzare le risorse e dare sostegno reale ai cittadini.

Vorremmo dare una maggiore attenzione all'accoglienza degli stranieri perché possano essere realmente inclusi nel tessuto sociale, così come dovrà aumentare la collaborazione con il centro residenziale terapeutico Raggio di Sole per l'inclusione nella comunità dei ragazzi ospiti della struttura.

EMERGENZA COVID

COSA ABBIAMO FATTO

- Informazioni continue e tempestive su sito, social, canale WhatsApp
- Video-aggiornamenti settimanali sulla situazione emergenziale
- Video quotidiani "Fiabe al telefono" con letture per bambini e ragazzi
- Distribuzione volantini informativi

- Telefonate quotidiane ad anziani e malati
- Visite a domicilio alle categorie più fragili
- Supporto attività commercianti (promozione servizi, lotteria aidOmes, ...)
- Sconto Tari per tutte le utenze domestiche e non domestiche
- Consegna mascherine a domicilio
- Servizio spesa, farmaci e biblioteca a domicilio
- Ritiro rifiuti a domicilio
- Acquisto tablet per garantire il diritto allo studio a tutti gli studenti
- Aggiornamento continuo con i medici di famiglia e l'Istituto Clinico S. Rocco
- Controllo del territorio (in collaborazione con Alpini e Protezione Civile)
- Cura del cimitero grazie ai volontari (Pasqua 2020)

DIRITTI

COSA ABBIAMO FATTO

- Inaugurazione panchina rossa contro la violenza sulle donne, incontri e manifestazioni sul tema, adesione alla Rete provinciale
- Inaugurazione panchina gialla in occasione dei 60 anni di Amnesty International e promozione campagne sui diritti civili e umani
- Inaugurazione panchina arcobaleno contro l'omofobia, incontri e manifestazioni sul tema, adesione alla rete Ready degli enti contro le discriminazioni per orientamento sessuale
- Inaugurazione panchina blu a sostegno dell'autismo, incontri e manifestazioni sul tema e collaborazione con associazioni e realtà dedicate
- Adesione al percorso intercomunale antimafia
- Adesione al Coordinamento Enti locali per la Pace e la Cooperazione internazionale, promozione di campagne e marce sui temi della Pace, del Disarmo nucleare, collaborazione con Nagasaki-Europe Kaki Tree Project
- Promozione iniziative informative e culturali in occasione delle Giornate della Memoria, del Ricordo, della Donna, dei Diritti dell'infanzia oltre alle Giornate nazionali (4 novembre, 25 aprile, 2 giugno)

COSA VOGLIAMO FARE

Le panchine colorate e le installazioni artistiche in municipio o in paese sono simboli, per dare voce a tematiche di urgente attualità, segni di azioni importanti e di progettualità intraprese con altri enti o con associazioni socioculturali. Vogliamo continuare in questa direzione, perché Ome sia sempre più attenta e inclusiva, rispettosa dei bisogni di tutti e di tutte.

La creazione di una Commissione per le Pari opportunità e la Non Discriminazione darà corpo ai progetti di associazioni, cittadini e cittadine che lavorano per l'inclusione e il rispetto dei diritti.

RAGAZZI E GIOVANI

COSA ABBIAMO FATTO

- Istituzione Consulta Giovani e Commissione Politiche Giovanili
- Apertura informagiovani punto.comune in biblioteca

- Apertura sala studio in biblioteca
- Videogame therapy (supporto psicologico attraverso il videogioco) gratuita
- Mappatura situazione adolescenti durante e post emergenza Covid
- Progetto “Find the light for a smart life” sovracomunale (bando “Smart” Regione Lombardia) dedicato alle fragilità dei giovani
- Progetto “POV - Nuovi modi di leggere il mondo” (bando “Giovani in biblioteca” della Presidenza del Consiglio dei Ministri in rete con Comune di Rodengo Saiano): attività gratuite per giovani
- Attivazione Servizio Civile Universale e tirocini formativi in Comune
- Sostegno alla Parrocchia per organizzazione Grest e attivazione Grest negli anni di emergenza Covid
- Realizzazione murali con ragazzi e ragazze di Ome

COSA VOGLIAMO FARE

Le politiche giovanili sono tanto complesse quanto strategiche. La cura, il sostegno e la promozione delle nuove generazioni sono fondamentali per consentire ai giovani di diventare cittadini attivi. Vogliamo continuare a offrire informazioni, attività e opportunità per loro, accogliendone le sollecitazioni perché siano proprio i giovani a proporre nuovi progetti.

La neonata Consulta giovani dovrà divenire sempre più protagonista delle scelte in materia di politiche giovanili, in continuo dialogo con l'Amministrazione, perché possa diventare riferimento e stimolo per le nuove generazioni.

SCUOLA

COSA ABBIAMO FATTO

- Apertura Servizio nido alla Scuola dell'Infanzia
- Sostegno alla Scuola dell'Infanzia per abbattimento rette
- Contributo all'Istituto comprensivo per vari progetti della scuola primaria e secondaria
- Assistenza agli alunni con disabilità
- Gestione del trasporto scolastico
- Contributo a AGE per il servizio mensa
- Acquisto libri di testo per la primaria e comodato d'uso per la secondaria con AGE
- Contributo spese di trasporto agli alunni delle scuole superiori
- Borse e assegni di studio agli studenti meritevoli
- Attivazione servizi doposcuola, sostegno compiti, English lab

COSA VOGLIAMO FARE

Siamo orgogliosi dell'apertura del servizio nido alla Scuola dell'Infanzia, un traguardo per la comunità di Ome che ha reso il percorso scolastico prescolare completo, nonché fornito un importante servizio per le famiglie, che le nuove dinamiche familiari e lavorative hanno reso necessario.

Grazie al Piano del Diritto allo Studio vogliamo continuare a sostenere le famiglie e il sistema educativo nel suo complesso, rendendo possibile la piena realizzazione delle attività programmate dalle istituzioni scolastiche e offrendo ai nostri ragazzi e ragazze ulteriori opportunità.

La Commissione Istruzione e Politiche giovanili dovrà sempre più dialogare con tutte le realtà educative del territorio per creare sinergie, ottimizzare risorse ed energie, per progetti formativi ed educativi che siano coinvolgenti e stimolanti per tutti i ragazzi e le ragazze della comunità, in un'ottica di inclusione e attenzione ai bisogni di ciascuno.

Oltre alle borse di studio per gli alunni della scuola secondaria, vorremmo attivare borse di studio per laureati meritevoli, come da proposta della Consulta Giovani.

BIBLIOTECA

COSA ABBIAMO FATTO

- Nuova sala studio e angolo caffè e relax
- Nuova sezione locale, integrata con i fondi Malossi, Bono, Gibellini dedicati a Brescia
- Acquisto mobili e tappeto per realizzazione angolo morbido / zona 0-6 e fasciatoio
- Rifacimento di tutta la segnaletica
- Nuovi quadri e installazioni site-specific di artisti locali
- Nuova sezione ludoteca e fumetti
-
- Attivazione gruppi di lettura
- Incontri gratuiti di counseling a mediazione corporea teatrale
- MaternityRocks, incontri per mamme in attesa e neomamme, tra pedagogia e teatro
- Attivazione corsi Auser (lingue, arte, storia, scienza, ...)
- Smartph-Ome, progetto intergenerazionale giovani/anziani per utilizzo del cellulare
- VideoGameTherapy, supporto psicologico attraverso i videogame
- Summer Camp e English Lab di Casa dello Studente, con laboratori, spazi compiti e giochi
- Incontri per realizzazione sciarpe progetto 50migliaGBS di Viva Vittoria
- Ludoteca per adulti e bambini Play@Ome promossa dai Giocatori Malmostosi
- Corso di miniature painting
- Giochiamo a Scacchi, incontri settimanali con esperto
- Incontri con gli autori (presentazioni di libri)
- Brescia Illetterata, incontri dedicati agli autori dialettali bresciani
- Letture sonorizzate "C'era una volta un re" promosse dall'Accademia Musicale di Ome
- Festival del Fumetto da Marciapiede: incontri, laboratori, mostre
- Mostre fotografiche / artistiche
- Allestimento mostra Raperonzolo - Torre delle Favole con laboratori per bambini
-
- Libri per Crescere – aggiornamento per insegnanti e bibliotecari
- Adesione a Poesie alla porta
- Adesione a M'illumino di meno
- Crescere insieme: la biblioteca apre ai piccoli 0-3 e ai loro adulti di riferimento per avere un ambiente neutro e accogliente dove ci si può confrontare e condividere le proprie esperienze.
- Collaborazione con consultorio di Gussago per Nati per Leggere:
 - incontri informativo al corso di preparazione alla nascita
 - corso di massaggio neonatale in biblioteca con bibliografia sul contatto
- Attività di promozione ad utenza libera (es. Una notte in biblioteca)
- Incontri, letture, laboratori durante il Grest

Attività con le scuole

- Nido: incontri periodici con le insegnanti per studiare percorsi bibliografici.

- Infanzia: visite in biblioteca e letture
- Primaria: visite alla biblioteca con spiegazione dei servizi, iscrizione dei bambini e letture, servizi bibliografici vari
- Secondaria di primo grado: gara di lettura, gruppo di lettura in inglese

COSA VOGLIAMO FARE

La biblioteca non è più solo un luogo dove ritirare libri, ma è diventato sempre più uno spazio vivo, aperto, vissuto dai cittadini e dalle associazioni, uno spazio di incontro per la comunità, che trova nella cultura e nel confronto un motore per crescere.

Il futuro ampliamento della biblioteca, con la ristrutturazione della porzione di palazzo Salvi adiacente ai locali attuali, ne farà un grande centro culturale che continuerà ad ospitare corsi, eventi, attività: uno spazio intergenerazionale dove tutti possano sentirsi accolti.

CULTURA

COSA ABBIAMO FATTO

- Organizzazione di concerti di diversi generi musicali, in collaborazione con artisti del territorio o festival intercomunali: rassegna “Incanti” dedicata agli artisti di Ome, “Etnotracce in Franciacorta”, Bazzini Consort, il Grande in Provincia, Concerto diffuso delle bande e accademie di Franciacorta, concerti con corali, rock band, dj set.
- Organizzazione di spettacoli teatrali per tutte le età in collaborazione con le più importanti realtà culturali: rassegna “Storie sotto le stelle” al Borgo del Maglio, Canto delle Cicale con Teatro telaio, Greenland festival e Circuito Città Dolci con Teatro Idra, Minima Teatro, Centopercento Teatro, Treatro, Viandanze, Centro Teatrale Bresciano, Lab2 Improvvisazione teatrale, Teatro Laboratorio – Pressione Bassa, Teatro19 e altri.
- Patrocinio ai festival musicali estivi omensi: Somenfest, Blam, Diluvio
- Sostegno alle attività dell’Accademia Musicale di Ome
- Sostegno alla Fondazione Malossi per le attività culturali nei musei del Borgo del Maglio
- Ideazione e promozione del Festival del Fumetto da Marciapiede
- Adesione al “Festival Carta della Terra” dedicato all’ambiente, promosso da Fondazione Cogeme e Terra della Franciacorta
- Adesione al festival multidisciplinare “Rinascimento culturale” con grandi ospiti del panorama culturale e scientifico nazionale
- Adesione al progetto di aiuole diffuse per “Franciacorta in Fiore”
- Attivazione e promozione dei corsi multidisciplinari promossi da Auser Insieme Ome e promozione dei corsi di AGE Ome
- Laboratori teatrali gratuiti al Maglio e in biblioteca
- Attivazione del progetto dedicato alla scultura contemporanea con la Fondazione Piero Cattaneo e il maestro Giuseppe Bergomi
- Promozione del percorso di gemellaggio con Ome (Tokyo) e attivazione di laboratori a tema (origami, cucina, cultura, lingua giapponese)
- Produzione del documentario “Vent’anni combattente. Gli ultimi reduci di Ome” di Francesco Andreoli con le testimonianze di Paolo Plebani, Luigi Maranta e Francesco Medici

- Progetto Archivio della Memoria orale della dottoressa Debora Masserdotti: già più di dieci testimonianze raccolte tra gli abitanti di Ome più anziani perché non si perdano storie e tradizioni
- Stampa dei calendari comunali dedicati al territorio, ai monumenti, alle tracce del passato, alle fotografie storiche e al confronto tra generazioni
- Supporto a sagre e feste promosse dalle associazioni: acquisto nuovi tavoli e panche, organizzazione nuovo magazzino per materiale con responsabile dedicata, nuovo servizio ritiro rifiuti in loco

COSA VOGLIAMO FARE

Vogliamo continuare a promuovere attività culturali per tutte le età e di diverso genere, grazie alla collaborazione con le associazioni del territorio, all'adesione a rassegne intercomunali e festival provinciali e nazionali, perché le proposte possano essere di ampio respiro e alta qualità.

Dovranno continuare ad avere ampio spazio le iniziative più ricreative e popolari, fondamentali momenti di incontro e svago per l'intera comunità.

Continueranno le numerose proposte di corsi e laboratori per bambini, ragazzi e adulti.

Il proseguimento del percorso di gemellaggio con la nostra città sorella in Giappone sarà di stimolo per nuove visioni e aperture verso il mondo, nonché per scambi culturali.

Vogliamo valorizzare gli archivi storici comunali attraverso un processo di digitalizzazione dei documenti più significativi e continuare la raccolta di testimonianze orali dei cittadini più anziani, per dare valore alle nostre origini e tradizioni e non perderne traccia.

TURISMO

COSA ABBIAMO FATTO

- Riqualifica e implementazione della segnaletica turistica
- Riqualifica dell'intero Borgo del Maglio
- Apertura infopoint turistico, locanda e ostello al Borgo del Maglio
- Interventi agli Orti Botanici per una maggiore fruibilità degli spazi
- Promozione del territorio in rete con i Comuni della Franciacorta e l'associazione Terra della Franciacorta attraverso il progetto "Franciacorta da Scoprire" nato in occasione di "Bergamo Brescia 2023 Capitale italiana della Cultura"
- Giornate di formazione per gli operatori locali sulle realtà storiche ambientali e culturali di Ome
- Promozione dei Cammini che attraversano Ome (Via delle Sorelle, Via Valeriana)
- Manutenzione sentieri e costruzione nuove piste ciclopedonali
- Massiccia promozione del territorio su stampa locale e nazionale, web e televisione

COSA VOGLIAMO FARE

Vogliamo continuare a lavorare a uno sviluppo turistico ed economico del paese: siamo nel cuore della Franciacorta, a un passo dal lago d'Iseo, dalla Valle Camonica e dalla Valle Trompia, una posizione felice che ci ha reso attrattivi per soggiorni e itinerari turistici, anche grazie alle numerose cantine presenti a Ome. Il Borgo del Maglio, le nostre chiese, gli Orti Botanici sono oggi considerati gioielli della Franciacorta, che dobbiamo valorizzare sempre di più, collaborando con le associazioni che se ne prendono cura.

Lo sviluppo della rete ciclabile della Franciacorta è fondamentale perché sia i turisti che i cittadini ne possano beneficiare.

Vogliamo proseguire il dialogo con il Touring Club Italiano perché, grazie a nuovi interventi migliorativi, Ome possa ricevere il riconoscimento Bandiera Arancione, concesso ai piccoli borghi eccellenti dell'entroterra che promuovono uno sviluppo turistico sostenibile di tutela del territorio e del patrimonio culturale.

SPORT

COSA ABBIAMO FATTO

- Bandi annuali per sostegno a tutte le società sportive del territorio
- Tentativo di rilancio del centro sportivo con apertura campi da padel
- Promozione Giornata del Cammino
- Promozione sport all'aperto in estate
- Progetto Ome Biophilic Lab con Strobilo: mappatura dell'attività fisica all'aria aperta
- Festa dello Sport dedicata ai campioni sportivi omeni e alle associazioni sportive del territorio

COSA VOGLIAMO FARE

Lo sport è sinonimo di benessere psico-fisico, educazione, socializzazione, integrazione, risulta basilare nella vita di comunità ed è importante strumento di aggregazione tra i giovani nelle fasi fondamentali della crescita.

Non possiamo negare che l'attività sportiva a Ome stia soffrendo, non tanto e non solo per le pause forzate in periodo pandemico, ma soprattutto per lo stato delle strutture sportive che, trascurate per anni, necessitano di interventi strutturali e di messa a norma importanti.

La palestra scolastica è stata interamente rinnovata e ha garantito la prosecuzione dell'attività sportiva dei bambini e ragazzi, ma si rende ora necessario un intervento oneroso sul palazzetto dello sport (v. pag.XX). Anche il campo da calcio ha bisogno di interventi di riqualifica, ma essendo di proprietà parrocchiale è difficoltoso per l'Amministrazione comunale intervenire, utilizzando fondi propri o accedendo a bandi regionali o statali.

Dovremo sempre più ragionare in un'ottica intercomunale che veda la collaborazione tra Amministrazioni e Società sportive, perché si possano condividere spazi e risorse e far sì che i nostri bambini e ragazzi possano beneficiare di strutture adeguate e proposte coinvolgenti. L'esempio proficuo della fusione tra USO Ome e La Sportiva Calcio, che la nostra Amministrazione ha fortemente favorito, o la collaborazione tra le società di basket di Ome Sarezzo Gussago e Rodengo Saiano, operativa da anni, devono essere un esempio da seguire e sostenere.

Si renderà inoltre necessario un miglioramento nella gestione delle palestre e del centro sportivo perché diventi veramente casa di tutte le associazioni sportive del territorio, oltre che richiamo anche per realtà sportive di altri Comuni.

Per favorire l'attività fisica all'aria aperta e renderla fruibile per tutti i cittadini di Ome e dei paesi limitrofi, vorremmo installare attrezzature per lo sport e il benessere nei nostri parchi.

SICUREZZA

La sicurezza è un tema molto sentito da tutti i cittadini. Vogliamo potenziare il controllo del territorio, nonché la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di microcriminalità, in stretta collaborazione con le forze dell'ordine:

- rendendo operative e implementando le telecamere già installate sul territorio
- utilizzando le fototrappole per interventi mirati di microcriminalità, vandalismo o abbandono rifiuti
- richiedendo una presenza maggiore e più controlli alla Polizia forestale e provinciale e all'Arma dei Carabinieri

- rafforzando la presenza della Polizia Locale sul territorio grazie alla collaborazione con i comandi dei Comuni limitrofi

COMMERCIO

La crisi dei negozi di vicinato, diffusa in tutta Italia, a causa della situazione economica e dei forti cambiamenti nelle dinamiche di acquisto non ha avuto effetti pesanti a Ome. I commercianti e gli artigiani del paese hanno, anzi, in molti casi creduto e investito nel territorio, aprendo nuovi negozi o ristrutturando i locali.

L'adesione al Distretto del Commercio "Borghi di Franciacorta" da parte del nostro Comune ha portato benefici in termini economici e di promozione per tutte le realtà omensi, grazie all'accesso a fondi regionali. Durante l'emergenza Covid i servizi a domicilio e non solo delle nostre attività sono stati promossi e valorizzati, così come le nuove aperture nel corso degli ultimi anni.

Nel corso di numerosi eventi e manifestazioni abbiamo chiesto la collaborazione di bar, cantine, ristoranti e commercianti del territorio e, compatibilmente con la normativa nazionale basata sul principio di rotazione, abbiamo incaricato gli artigiani del territorio per lavori su strade ed edifici comunali.

Il ritorno del Mercato settimanale in piazza gli ha restituito un valore comunitario e la prova di un Mercato agricolo locale al Maglio ha avuto un buon successo, tanto che crediamo vada riproposto e potenziato.

La mancanza di uno sportello bancario e di un bancomat hanno sicuramente creato qualche disagio alla popolazione: abbiamo tentato ogni strada, contattando tutti gli istituti bancari, ma le politiche nazionali bancarie vanno nella direzione della riduzione degli uffici e dei servizi.

Tuttavia, grazie al continuo dialogo con l'Amministrazione, Poste Italiane ha confermato che nei prossimi mesi provvederà alla ristrutturazione dell'ufficio postale e all'installazione di un Postamat.

AMBIENTE

COSA ABBIAMO FATTO

Il Comune di Ome ha ottenuto nel 2023 grazie alle sue politiche di sviluppo rurale sostenibile il riconoscimento "Spighe Verdi", programma nazionale della "FEE - Foundation for Environmental Education" (l'organizzazione che rilascia nel mondo il riconoscimento Bandiera Blu per le località costiere) pensato per i Comuni che scelgono strategie di gestione del territorio virtuose che giovino all'ambiente e alla qualità della vita dell'intera comunità.

Alcune azioni del Comune di Ome che hanno permesso di ottenere questo riconoscimento, soprattutto grazie ai finanziamenti pubblici ottenuti, sono:

- raccolta differenziata al 78% grazie alla nuova gestione del servizio
- progetto NetOmel: pulizia del territorio insieme ai cittadini
- tutela del territorio: abbattuto il consumo di suolo con il nuovo PGT
- istituzione rete ecologica comunale che definisce fasce di rispetto ecologico, come boschi, aree agricole ad alta valenza ecologica, zone di salvaguardia e varchi per la fauna.
- cura del reticolo idrico: regimentazione idraulica e taglio del verde in alveo nei torrenti Gandovere, Martignago, Valle della Martinola, Valle della Cornola, Valle Morandi, Valle Delma
- cura del verde pubblico
- cura e rinnovo dell'arredo urbano
- nuovi percorsi pedonali e ciclabili
- efficientamento energetico graduale di tutti gli edifici pubblici

- invito al risparmio idrico, consegna delle borracce a tutti i ragazzi per ridurre il consumo di plastica, eco-regole promosse ai cittadini
- installazione colonnine ricarica auto elettriche
- adesione alla rete Comuni Amici delle Api per progetti di tutela della biodiversità
- progetto “Ome biophilic lab”: mappatura del benessere dell’attività fisica all’aria aperta
- mappatura qualità dell’aria con Strobilo
- sostegno agli Orti Botanici di Ome: stipula convenzione con Università degli Studi di Brescia, progetto ‘Eden Forever’ in Kirghizistan, tutela del patrimonio arboreo a rischio d’estinzione
- acquisto di una nuova auto elettrica per la Polizia Locale
- utilizzo di un mezzo elettrico per la raccolta dei rifiuti da parte dell’operatore ecologico comunale

COSA VOGLIAMO FARE

Vogliamo continuare a porre al centro delle nostre politiche la sostenibilità, a beneficio dell’ambiente e dell’intera comunità, per un paese che sia più sano e vivibile.

Vorremmo proseguire il percorso per la costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili, ovvero associazioni tra cittadini, attività commerciali, imprese ed enti territoriali per produrre e condividere energia proveniente da impianti alimentati da fonti rinnovabili.

Pensiamo al recupero dell’acqua piovana per gli edifici pubblici e gli Orti Botanici e a sensibilizzare i cittadini sull’importanza dello smaltimento dell’amianto.

Perché la mobilità sia sempre più sostenibile, vogliamo ripensare il Pedibus, promuovere il car sharing e il bike sharing, proseguire nella costruzione di piste ciclopedonali comunali e intercomunali, continuare il dialogo con TPL -agenzia per il Trasporto Pubblico Locale- per migliorarne i servizi, in un’ottica di maggior interscambio tra strade/ferrovie/piste ciclabili.

L’ingresso dei nostri Orti e di parte del territorio nel Parco delle Colline – che ora da Brescia arriva a Rodengo Saiano- ne garantirà una cura e una tutela sempre più alta grazie alla condivisione di risorse e di buone pratiche.

RIFIUTI

COSA ABBIAMO FATTO

- Gestione emergenziale degli ultimi mesi del servizio Econova e affidamento ad Aprica
- Nuova gestione con sistema porta-a-porta con miglioramento esponenziale della percentuale di raccolta differenziata (il cui limite di legge è 65%) passando dal 55,6% (anno 2019 con cassonetti) al 78% (anno 2023 con porta a porta) oltre a un maggior servizio in tema di decoro e pulizia urbana
- Aumentate le ore dell’operatore ecologico
- Raddoppiate le ore di spazzamento stradale garantendo la copertura dell’80% delle strade urbane
- Nuovi servizi attivati: Ecocar per ritiro materiali speciali, ritiro ingombranti a domicilio, ritiro del verde a domicilio, raccolta pile esauste, farmaci scaduti, pannolini e olio esausto (evitando sversamenti nella rete fognaria dannosi per l’ambiente)
- Apertura eco-sportello: ufficio dedicato ai rifiuti per un servizio puntuale e continuativo alla cittadinanza
- Attivazione app PuliAMO di Aprica per informazioni tempestive sul servizio, consegna calendari raccolte a domicilio e libretto informativo a tutti i cittadini
- Avvio della tariffa puntuale per premiare chi differenzia maggiormente i rifiuti con attivazione app Garbage di monitoraggio dei conferimenti

- Organizzazione giornate di formazione nelle scuole a tema gestione dei rifiuti
- Installazione compostiera elettromeccanica alla Scuola dell'Infanzia
- Riqualifica Centro di Raccolta (isola ecologica)
- Miglioramento della gestione dei rifiuti della Clinica San Rocco con posizionamento di compattatori e container dedicati

La variazione delle tariffe TARI è stata una conseguenza della nuova gara con prezzi aggiornati, degli aumenti ISTAT e del miglioramento e dell'aggiunta di servizi a beneficio dei cittadini.

COSA VOGLIAMO FARE

Vogliamo mantenere alta la qualità dei servizi, aumentando ulteriormente la percentuale di raccolta differenziata e incentivando famiglie e ragazzi, attraverso percorsi educativi nelle scuole, a una sempre maggiore sensibilità ecologica.

Vogliamo promuovere un mercatino del riuso per incentivare la cultura del riciclo e potenziare la pratica del compostaggio domestico per ridurre i quantitativi di rifiuti da smaltire.

PGT

Il nuovo PGT, approvato nel 2022, è in linea con il Piano Territoriale Regionale d'Area di Franciacorta, voluto da Regione Lombardia per elevare la qualità del territorio franciacortino, che promuove rigenerazione urbana, attrattività paesaggistica, mobilità sostenibile, efficienza energetica e riduzione del consumo di suolo. Rispetto al piano precedente sono stati tolti 19.770 mq di superficie edificabile.

Al contempo si è potuto dare una risposta incisiva a molte richieste di varianti, piccoli ampliamenti e ristrutturazioni pervenute dai cittadini.

Dando al PGT una visione più attuativa rispetto al passato, le aree edificabili hanno riscontrato maggior interesse edificatorio, garantendo al Comune gettito economico. Il ridimensionamento di ambiti di trasformazione precedentemente approvati e mai realizzati ha dato appetibilità di sviluppo ad aree che, diversamente, sarebbero state abbandonate.

Grazie alle nuove norme, si è data la possibilità di costruire piccole rimesse per gli attrezzi agricoli e di riqualificare delle strutture non conformi esistenti sul territorio, nonché di consentire ampliamenti dei fabbricati esistenti.

Abbiamo abbattuto i tempi di risposta dell'ufficio tecnico alle istanze dei cittadini, rispettando i tempi imposti dalla normativa.

Sarà importante incentivare le ristrutturazioni e dialogare con le imprese che edificheranno nuove costruzioni suggerendo metrature più basse, maggiormente accessibili a piccole famiglie o giovani coppie.

VERDE

COSA ABBIAMO FATTO

- Triplicate le risorse destinate alla cura del verde pubblico
- Affidamento della gestione del verde al Consorzio Sebinfor
- Piano potature triennale: potati il 90% degli alberi sulle aree comunali
- Taglio costante delle piante secche
- Riqualifica delle aree trascurate: quartiere S. Stefano (via Valle), via Fermi (farmacia), collina via Fonte (clinica) e altre
- Manutenzione continuativa dei sentieri: antica strada per Barche, antica strada Valeriana, sentiero dei funghi

- Nuove piantumazioni: via Negrini, via Valle, via Belvedere, Maglio, Orti Botanici
- Realizzazione nuovo giardino all'Istituto Comprensivo (*in corso*)
- Riapertura del parco pubblico di via Medole (ex cava di Cerezzata)

ARREDO URBANO

COSA ABBIAMO FATTO

- Riqualifica di tutti i parchi gioco con installazione nuovi giochi e manutenzione dei giochi danneggiati o non più a norma
- Realizzazione nuova area giochi inclusiva al Borgo del Maglio
- Sostituzione di tavoli e ristrutturazione panchine in tutti i parchi pubblici
- Posa nuovi tavoli con panche all'Orto Botanico delle Conifere
- Posa panchine per aule didattiche all'aperto all'Orto Botanico delle Querce
- Sostituzione e implementazione di cestini su tutto il territorio comunale
- Riqualifica delle bacheche comunali e dei cartelli per le affissioni pubblicitarie
- Sostituzione delle staccionate ammalorate e posa di nuove staccionate (Borgo del Maglio, via Valeriana, via Barche, via Cerezzata, via Martignago, via Marconi, via Negrini, via Borbone, Orti Botanici)
- Riqualifica delle fermate dei bus
- Realizzazione dell'area sgambamento cani al Borgo del Maglio
- Installazione nuovo bagno ecologico all'Orto Botanico delle Conifere

COSA VOGLIAMO FARE

La cura del verde, dei parchi e dell'arredo urbano continuerà ad essere fondamentale: riprenderemo il ciclo di potature di tutti gli alberi su terreni comunali, manterremo il numero di tagli dell'erba, soprattutto nei parchi gioco, proseguiremo la riqualifica di staccionate e panchine e implementeremo i giochi nei parchi, con attenzione a tutte le fasce d'età e all'inclusione.

STRADE e RETI

COSA ABBIAMO FATTO

- Asfaltatura del 70% della rete stradale comunale
- Consolidamento e ampliamento di via Rinato con posa del semaforo per senso unico alternato
- Consolidamento del parcheggio di via Fermi
- Consolidamento di via Borbone
- Riqualifica del ponte pedonale di via Fermi
- Riqualifica del ponte pedonale all'Orto delle Querce
- Riqualifica del primo tratto di via San Lorenzo in cemento
- Realizzazione della nuova ciclopedonale di Via Martignago
- Riqualifica dell'attraversamento pedonale su via Fonte e del sentiero che attraversa l'Orto Botanico delle Querce (*in corso*)
- Realizzazione della nuova ciclopedonale tra Ome e Rodengo Saiano e messa in sicurezza della SP46 in accordo con la Provincia di Brescia (*in corso*)

- Messa in sicurezza di via San Michele (*in corso*)
- Messa in sicurezza pedonale e riqualifica del primo tratto di via Valle (zona scuole)
- Messa in sicurezza pedonale grazie ai nuovi sensi unici di via Negrini e via Lizzana
- Realizzazione di fasce protette per i pedoni su via dei Sabbioni (clinica) e via Giovanni XXIII
- Riqualifica delle ex aree cassonetti con la creazione di marciapiedi e nuovi parcheggi in via Pascoli, via Giovanni XXIII, via Marconi, via Negrini.
- Riqualifica costante della segnaletica verticale e orizzontale su tutto il territorio comunale
- Posizionamento della nuova segnaletica turistica e con i nomi delle contrade
- Posizionamento della nuova segnaletica dedicata ai parcheggi per gli avventori dell'Orto Botanico delle Conifere
- Riqualifica degli impianti di illuminazione pubblica con tecnologia led con sostituzione di tutti i corpi illuminanti, tinteggiatura dei pali ammalorati, posa di lampade artistiche nelle contrade, illuminazione dedicata per i monumenti, installazione nuovi lampioni
- Collaborazione per la riqualifica delle reti con le imprese (a2a ciclo idrico, Unareti, e-distribuzione, Intred, Tim)
- Attivazione progetto "vie senza fili" per il graduale interrimento dei cavi aerei (via Lizzana, via Manzoni, via San Lorenzo, via Fermi)
- Adesione al bando ministeriale "aree bianche" per il cablaggio a banda ultra larga in tutto il territorio comunale ad opera di Open Fiber

COSA VOGLIAMO FARE

Vogliamo proseguire con la manutenzione costante di strade e marciapiedi, asfaltando e riqualificando i tratti che necessitano di manutenzione, dai vicoli più piccoli ma non meno importanti, fino a via Provinciale (compresa l'area verde di fianco al cimitero) e piazza Aldo Moro, per renderla un'area maggiormente fruibile dalla cittadinanza.

Vogliamo proseguire la messa in sicurezza ciclopedonale delle strade comunali, partendo dal secondo tratto di via Valle (già progettato, in attesa di finanziamento) e via Cerezzata. Dissuasori di velocità e attraversamenti con illuminazione dedicata garantiranno una maggiore sicurezza ai pedoni.

Vogliamo risolvere la criticità dei parcheggi in zona clinica con la creazione di aree dedicate ai residenti e l'ampliamento dei parcheggi esistenti.

Vogliamo proseguire nell'ampliamento della rete ciclabile franciacortina, come da progetto dell'associazione Terra della Franciacorta con l'Università degli Studi di Brescia: terminati i lavori tra Ome e Rodengo Saiano, penseremo al collegamento tra Ome e Monticelli Brusati lungo via Fonte.

INTITOLAZIONI

- Piazza Gabriele Bono a Martignago
- Sagrato Don Luigino Garosio in piazza
- Via Francesco Arrigoni in Valle
- Sala Civica Giacomo Maiolini in piazza
- Parco della Vita (dedicato ai nati del 2020) in via Negrini
- Boschetto Dei Sopravvissuti (dedicato ai figli delle piante sopravvissute al bombardamento atomico di Nagasaki e Hiroshima) in via Valle
- Parco Sergio Pennacchio in via Medole

EDIFICI COMUNALI

COSA ABBIAMO FATTO

La messa in sicurezza e l'efficientamento energetico degli edifici pubblici, in particolare quelli scolastici, è stata una nostra priorità: in questi anni sono stati effettuati interventi -alcuni ancora in corso- per garantire il benessere e la sicurezza dei nostri ragazzi e ragazze negli ambienti che quotidianamente vivono.

Gli interventi sono stati finanziati con risorse comunali, regionali, ministeriali, europee (PNRR).

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Sostituzione di tutti i serramenti con nuovi ad alta prestazione energetica
- Installazione nuova caldaia con tecnologia performante e nuova pompa di calore
- Sostituzione di tutti i corpi illuminanti con apparecchi LED a basso consumo e migliore qualità
- Messa a norma dell'impianto elettrico
- Installazione nuovi impianti fotovoltaici con batterie ad accumulo per autonomia energetica
- Messa in sicurezza antincendio (*in corso*)
- Tinteggiatura esterna dell'immobile
- Rifacimento dei bagni delle classi, dagli impianti ai rivestimenti
- Realizzazione spazio nido con nuovi arredi dedicati
- Continua cura del giardino: nuove piantumazioni, livellamento terra, nuovi cestini
- Posa di nuovi giochi
- Installazione compostiera elettromeccanica

ISTITUTO COMPRENSIVO

- Sostituzione di tutti i serramenti con nuovi ad alta prestazione energetica e nuove tapparelle
- Installazione nuova caldaia con tecnologia performante e nuova pompa di calore
- Sostituzione di tutti i corpi illuminanti con apparecchi LED a basso consumo e migliore qualità
- Messa a norma dell'impianto elettrico (*in corso*)
- Installazione nuovi impianti fotovoltaici con batterie ad accumulo per autonomia energetica
- Messa in sicurezza antincendio (*in corso*)
- Tinteggiatura aule, risoluzione problema infiltrazioni
- Posa nuovi arredi nei bagni e nelle aule e nuovi cestini per la raccolta differenziata
- Riqualifica del cortile: superficie asfaltata, aiuole riordinate, alberi potati
- Creazione del nuovo giardino con arredi per lezioni all'aperto (*in corso*)

AULA MAGNA

- Installazione di un nuovo videoproiettore e riqualifica dell'impianto audio
- Sostituzione di tutti i serramenti con nuovi ad alta prestazione energetica con nuove tende veneziane oscuranti

ACCADEMIA MUSICALE

- Sostituzione di tutti i serramenti con nuovi ad alta prestazione energetica
- Sostituzione di tutti i corpi illuminanti con apparecchi LED (*in corso*)
- Messa a norma dell'impianto elettrico (*in corso*)
- Messa in sicurezza antincendio (*in corso*)

BIBLIOTECA

- Posa di nuovi arredi e nuova disposizione degli arredi esistenti per una migliore fruibilità degli spazi
- Sostituzione di tutti i corpi illuminanti con apparecchi LED (*in corso*)

MUNICIPIO

- Sostituzione di tutti i serramenti con nuovi ad alta prestazione energetica (*in corso*)
- Riordino uffici e arredi per una maggiore funzionalità
- Riordino archivio e sottotetto

BORGO DEL MAGLIO

- Maglio Averoldi: restauro conservativo delle superfici murarie, intervento di impermeabilizzazione e consolidamento delle vasche di raccolta delle acque, rifacimento del tetto, manutenzione straordinaria agli ingranaggi, eliminazione delle barriere architettoniche, nuovo allestimento che riconfigura il percorso museale.
- Casa Gialla: restauro conservativo e rifunzionalizzazione per apertura locanda con bar e ostello e infopoint turistico, nuova pavimentazione esterna.
- Casa Museo Pietro Malossi: adeguamento percorso espositivo museale e apertura sala multimediale.
- Riqualifica degli spazi pubblici e delle aree verdi: nuovo parcheggio con colonnina di ricarica auto e bici elettriche, nuova area camper, nuova area sgambamento cani.
- Nuovo parco giochi inclusivo.

PALESTRA SCOLASTICA

- Sostituzione di tutti i serramenti con nuovi ad alta prestazione energetica
- Installazione nuova caldaia con tecnologia performante e nuova pompa di calore
- Sostituzione di tutti i corpi illuminanti con apparecchi LED a basso consumo e migliore qualità
- Messa a norma antisismica e antincendio dell'intero edificio
- Posa nuova pavimentazione
- Tinteggiatura completa interna ed esterna
- Sostituzione degli attrezzi sportivi ammalorati

PALAZZETTO DELLO SPORT

Il palazzetto sportivo necessita di pesanti interventi per la messa a norma antincendio, la sostituzione dei corpi illuminanti e altre manutenzioni straordinarie. L'edificio inoltre non ha superato le prove antisismiche e per questo motivo ne abbiamo deciso la chiusura, consapevoli di interrompere parte dell'attività sportiva, ma sicuri di agire per la sicurezza di tutti. Parallelamente abbiamo incaricato tecnici per progettare la messa in sicurezza dello stabile, prevedendo investimenti di fondi comunali (in parte già appostati nel Piano Triennale delle Opere) e statali per attuarla nel più breve tempo possibile.

CIMITERO

- Redazione piano e regolamento cimiteriale per consentire futuri ampliamenti
- Nuova gestione per una maggiore e costante cura degli spazi
- Rifacimento del tetto (primo lotto)
- Tinteggiatura dell'ingresso e delle cappelle laterali
- Posa nuove panchine

TERME

- Sistemazione dei locali (abbandonati da anni) perché, in attesa del recupero dell'immobile, alcune associazioni del territorio potessero usufruirne
- Recupero di materiale vario e arredi riutilizzati negli edifici comunali

ALTRI SPAZI PUBBLICI

Riorganizzazione degli spazi comunali:

- Nuova sede Protezione Civile (via Valle)
- Nuovo magazzino comunale (via Fonte)
- Nuovo magazzino per il materiale delle feste (via Valle)
- Nuovo magazzino per gli Orti botanici (via Maglio)
- Nuova sede Avis (via Verdi)
- Nuova sala civica, sede dei sindacati e delle associazioni (piazza Aldo Moro)
- Riqualifica area retrostante il cimitero

COSA VOGLIAMO FARE

Vogliamo redigere il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche per individuare e gradualmente eliminare le criticità presenti negli edifici e negli spazi pubblici.

Vogliamo proseguire con la messa in sicurezza di tutti gli edifici pubblici, in particolare quelli scolastici, e ampliare i locali dedicati all'asilo nido per aumentarne i posti disponibili.

Il futuro ampliamento della Biblioteca, con la sistemazione del giardino e del cortile attigui, la renderanno un centro culturale aperto a tutte le associazioni del territorio.

Vogliamo ristrutturare il Municipio, perché diventi veramente la casa di tutte e tutti, partendo dalla Sala consiliare, perché possa essere anche luogo in cui ospitare mostre e convegni.

Al Borgo del Maglio la "casina" utilizzata dalle associazioni deve essere ristrutturata, prevedendo anche un nuovo portico da utilizzare nel corso degli eventi.

Il palazzetto e il centro sportivo dovranno essere oggetto di importanti lavori, in accordo con il Gestore.

Al Cimitero si è reso necessario un ampliamento, in particolare per nuovi ossari.

L'edificio che ospita le Poste e gli alloggi comunali dovrà essere ristrutturato ed efficientato dal punto di vista energetico.

Vogliamo continuare il dialogo con interlocutori privati per la ristrutturazione e la riapertura dell'edificio delle terme, la cui destinazione potrà essere sanitaria o socioassistenziale oppure un centro di ricerca che possa ospitare realtà pubbliche, private o universitarie.



Comune di Ome

Provincia di Brescia

Verbale di deliberazione della Giunta comunale

N° 76 del 14/11/2025

Oggetto: ESAME ED APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026-2028

Il giorno **quattordici** Novembre **duemilaventicinque** alle ore **08:30**, si riunisce la Giunta comunale.

Sono presenti:

N.	Cognome e Nome	P	A
1	Vanoglio Alberto	X	
2	Maiolini Bianca	X	
3	Castellani Emanuele	X	
4	Belleri Gloria	X	

Presenti : 4

Assenti : 0

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza il Segretario Comunale, il quale provvede alla stesura del Verbale (articolo 97, comma 4, lettera a del TUEL).

Visto il numero dei presenti, il Sindaco dichiara aperta la seduta per l'esame dell'oggetto di cui sopra.

La Giunta comunale

richiamati:

i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità, trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1, comma 1, della legge 7 agosto 1990 numero 241 e smi;

l'articolo 48 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e smi;

il decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" con particolare riferimento ai Principi contabili allegati 4/1 e 4/2;

l'art. 174 c. 1 del d.lgs 267/2000, il quale prevede che l'organo esecutivo predisponga lo schema del bilancio di previsione e del Documento unico di programmazione, unitamente agli allegati, mettendoli a disposizione del Consiglio Comunale per la sua approvazione, secondo le modalità e i tempi stabiliti dal regolamento di contabilità;

verificata pertanto la necessità di provvedere all'approvazione della nota di aggiornamento al DUP per gli esercizi 2026-2028, da presentarsi al Consiglio comunale, per le conseguenti deliberazioni;

considerato che il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e costituisce, inoltre, il presupposto necessario di tutti gli strumenti di programmazione;

premesso che:

con deliberazione di giunta comunale n. 42 del 25 luglio 2025 è stata approvata la prima stesura del Documento unico di programmazione (DUP) del triennio 2026-2028 ed è stato trasmesso ai consiglieri comunali in data 25 luglio 2025, prot. n. 5684;

con deliberazione di giunta comunale n. 71 del 04 novembre 2025 è stato adottato il programma triennale dei lavori pubblici 2026/2028, elenco annuale 2026 e programma biennale forniture e servizi 2026/2028;

con deliberazione di giunta comunale in data odierna è stato preso atto dei tassi di copertura del costo di gestione dei servizi pubblici a domanda individuale per l'anno 2026;

con deliberazione di giunta comunale in data odierna si è proceduto alla determinazione della quota vincolata delle sanzioni amministrative per violazioni alle norme del codice della strada per l'anno 2026;

verificata pertanto la necessità di provvedere all'approvazione della nota di aggiornamento al DUP per gli esercizi 2026-2028, da presentarsi al Consiglio comunale, per le conseguenti deliberazioni;

considerato che il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e costituisce, inoltre, il presupposto necessario di tutti gli strumenti di programmazione;

preso atto che:

le tariffe della TARI saranno approvate entro il 30 aprile 2026, come previsto dall'art. 3, comma 5-quinquies, del decreto-legge 228/2021 (conv. in legge n. 15/2022);

la determinazione delle aliquote IMU sarà adottata contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione 2026-2028 con l'impegno che le stesse dovranno garantire il gettito iscritto nel bilancio di previsione;

ritenuto necessario, ai fini della successiva presentazione al Consiglio Comunale, di approvare la nota di aggiornamento al DUP 2026-2028;

dato atto che successivamente alla trasmissione dello schema di nota di aggiornamento al DUP ai consiglieri, lo stesso verrà trasmesso all'organo di revisione per l'espressione del parere di attendibilità e congruità, anche in correlazione col nuovo schema di bilancio di previsione 2026-2028;

visti:

il DUP 2026-2028, allegato alla presente a formarne parte integrale e sostanziale, aggiornato nella sezione contabile e degli investimenti, a seguito dell'adozione del programma triennale dei lavori pubblici 2026/2028;

attestato che sulla proposta della presente sono stati acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile (articolo 49 del TUEL);

tutto ciò premesso, con voti unanimi favorevoli;

DELIBERA

1. di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa, quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
2. di approvare la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2026-2028, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;
3. di trasmettere i documenti contabili al Revisore unico dei Conti per l'espressione del parere previsto dall'art. 239 del D. Lgs. n. 167/2000 e che, unitamente allo stesso, siano trasmessi ai Consiglieri comunali;
4. di dare atto che sulla proposta della presente sono stati acquisiti i pareri favorevoli, in ordine alla regolarità tecnica e contabile (articolo 49 del TUEL).

Inoltre l'esecutivo, valutata l'urgenza, al fine di consentire l'approvazione del bilancio 2026-2028 da parte del Consiglio comunale entro la data del prossimo 31 dicembre, con ulteriore votazione in forma palese, all'unanimità

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

Letto, a conferma si sottoscrive con firma digitale.

Il Sindaco
Atto firmato digitalmente
Dott. Alberto Vanoglio

Il Segretario Comunale
Atto firmato digitalmente
Dott. Omar Gozzoli

**COMUNE DI
OME**

**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2026-2028**

INDICE

Presentazione	4
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	5
Linee programmatiche di mandato e gestione	6
Sezione strategica	
Ses - condizioni esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	9
Obiettivi generali individuati dal governo	10
Obiettivi strategici dell'amministrazione	11
Popolazione e situazione demografica	14
Territorio e pianificazione territoriale	15
Strutture ed erogazione dei servizi	16
Economia e sviluppo economico locale	17
Next generation eu (pnrr)	18
Ses - condizione interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	21
Partecipazioni	22
Opere pubbliche in corso di realizzazione	23
Tariffe e politica tariffaria	24
Tributi e politica tributaria	26
Spesa corrente per missione	28
Necessità finanziarie per missioni e programmi	29
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	30
Disponibilità di risorse straordinarie	31
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	32
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	33
Programmazione ed equilibri finanziari	34
Finanziamento del bilancio corrente	36
Finanziamento del bilancio investimenti	37
Disponibilità e gestione delle risorse umane	38
Sezione operativa	
Seo - valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	41
Entrate tributarie - valutazione e andamento	42
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	43
Entrate extratributarie - valutazione e andamento	44
Entrate c/capitale - valutazione e andamento	45
Attuazione del piano di ripresa e resilienza (pnrr)	46
Seo - definizione degli obiettivi operativi	
Definizione degli obiettivi operativi	48
Fabbisogno dei programmi per singola missione	49
Servizi generali e istituzionali	50
Ordine pubblico e sicurezza	51
Istruzione e diritto allo studio	52

Valorizzazione beni e attiv. culturali	53
Politica giovanile, sport e tempo libero	54
Turismo	55
Assetto territorio, edilizia abitativa	56
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	57
Trasporti e diritto alla mobilità	58
Soccorso civile	59
Politica sociale e famiglia	60
Sviluppo economico e competitività	61
Fondi e accantonamenti	62
Debito pubblico	63
Anticipazioni finanziarie	64
Seo - programmazione del personale, oo.pp., acquisti e patrimonio	
Programma settoriale (personale, ecc.)	66
Programma e fabbisogno di personale	67
Opere e investimenti programmati o da rifinanziare	68
Sezione p.n.r.r.	69
Programma acquisti di beni e servizi	71
Permessi a costruire	72
Piano delle alienazioni	73

Presentazione

La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perchè redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività. Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

Il Sindaco

Introduzione al d.u.p. e logica espositiva

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

Linee programmatiche di mandato e gestione

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.

La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



Analisi strategica delle condizioni esterne

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

Obiettivi generali individuati dal governo

Documenti di finanza pubblica (quadro d'insieme)

Le politiche del Governo sono esposte nei seguenti documenti:

- *Piano strutturale di bilancio (PSB)*. Illustra la strategia e gli obiettivi economici e di bilancio di medio termine; ha una validità di cinque anni e può essere rivisto nel caso di cambio di governo. Ogni anno è prevista la presentazione di una Relazione sui progressi compiuti per raggiungere gli obiettivi previsti dal PSB.

- *Documento programmatico di Finanza pubblica (DPFP)*. Indica le misure da introdurre con la manovra finanziaria ed aggiorna le riforme e gli investimenti previsti dal PSB; rappresenta la cornice (obiettivi di entrata e spesa) che il Governo dovrà rispettare nella stesura della manovra finanziaria per l'anno successivo (Legge di bilancio).

- *Documento programmatico di bilancio (DPB)*. È la sintesi del DPFB trasmessa entro il 15 ottobre alla Commissione Europea; contiene il saldo di bilancio, le entrate e spese previste e la metodologia adottata.

Lo scenario macroeconomico (attuale e tendenziale)

L'economia (scenario attuale) ha segnato un aumento del PIL nel primo trimestre e una lieve flessione in quello successivo, *"portando ad una crescita acquisita per l'anno pari allo 0,5 per cento. Le prospettive per la seconda parte del 2025 restano moderatamente positive; ciononostante, per motivi prudenziali la crescita per l'intero 2025 è stimata pari a quella acquisita. Ciò ha comportato una revisione al ribasso di un decimo di punto"* rispetto al precedente DPFP.

Nel quadro programmatico (scenario tendenziale) *"anche per ciascuno dei due anni successivi la crescita reale è stata rivista al ribasso di un decimo rispetto al DPFP precedente, attestandosi allo 0,7 per cento nel 2026 e nel 2027. Nel 2028, la crescita reale è prevista pari allo 0,8 per cento"*. Tali previsioni sono prudenziali *"come confermato dall'Ufficio parlamentare di bilancio. Esse si collocano in un contesto di ripetute revisioni verso l'alto del livello del PIL da parte dall'Istat"*.

Andamento della finanza pubblica

I dati di consuntivo 2024 (ultimo esercizio chiuso) *"hanno mostrato un miglioramento sia del valore nominale del deficit, sia del livello del PIL nominale, che tuttavia non è visibile nel rapporto Deficit/PIL al primo decimale che resta al 3,4 per cento; più consistente è l'impatto sul rapporto Debito/PIL, migliorato di quattro decimi (134,9 per cento)"*.

Questo avrà effetti positivi sugli anni successivi, *"determinando un miglioramento del quadro di finanza pubblica tendenziale rispetto al DPFP precedente: il deficit è previsto collocarsi intorno alla soglia del 3 per cento del PIL quest'anno, per poi continuare la sua discesa nei prossimi anni, confermando, quindi, l'attesa di uscita dalla Procedura per disavanzi eccessivi. Anche per il debito pubblico in rapporto al PIL resta valida la previsione di ripresa del sentiero di discesa dal 2027 in poi, una volta esaurito l'impatto dei crediti di imposta legati ai bonus edilizi"*. Il quadro programmatico di finanza pubblica di fatto conferma quanto già emerso nello scenario a legislazione vigente.

Conclusioni del Governo

In estrema sintesi *"gli obiettivi di spesa netta e di riduzione di deficit e debito enunciati nel Piano strutturale di bilancio (PSB) e poi confermati nel Documento di finanza pubblica (DPFP) 2025 sono ancora una volta ribaditi, a conferma della tenacia e coerenza dimostrate dal Governo nel perseguire il suo obiettivo di sostenibilità della finanza pubblica."*

Pur essendo l'Italia un paese con una molteplicità di inestimabili risorse - dalla diversificazione produttiva, all'eccellenza qualitativa del Made in Italy, all'elevata ricchezza delle famiglie - un livello così elevato del rapporto Debito/PIL (eredità di politiche economiche che per decenni hanno attribuito scarsa importanza a un uso accorto delle risorse) costituisce un ostacolo allo sviluppo futuro del paese e all'equità intergenerazionale, e deve essere affrontato per liberare spazi di manovra non solo per far fronte a eventuali nuovi shock in futuro ma anche per rendere possibile il finanziamento di nuove priorità".

OBIETTIVI STRATEGICI DELL'AMMINISTRAZIONE

Obiettivo strategico 1

PARTECIPAZIONE

Continuare l'impegno per un'amministrazione più trasparente su scelte e bilanci e in ascolto dei propri cittadini: sito e pagine social potenziati, mailing-list e messaggi ai cittadini per comunicazioni rapide e capillari, bacheche più curate.

Miglioramento e riorganizzazione della macchina amministrativa comunale avvicinandola alle esigenze del cittadino.

Proseguimento del rapporto di trasparenza con i cittadini ripristinando assemblee periodiche di condivisione delle scelte strategiche più importanti.

Ampio sostegno alle iniziative dell'associazionismo locale, vero patrimonio del nostro paese, prevedendo tavoli tecnici in grado di integrare le diverse iniziative con l'obiettivo di ottimizzare risorse e risultati.

Il principio di sussidiarietà deve continuare a muovere le azioni dei cittadini, per una tutela condivisa del Bene comune.

Obiettivo strategico 2

TERRITORIO

Vogliamo proseguire con la manutenzione costante di strade e marciapiedi, asfaltando e riqualificando i tratti che necessitano di manutenzione, dai vicoli più piccoli ma non meno importanti, fino a via Provinciale (compresa l'area verde di fianco al cimitero) e piazza Aldo Moro, per renderla un'area maggiormente fruibile dalla cittadinanza.

Vogliamo proseguire la messa in sicurezza ciclopedonale delle strade comunali, partendo dal secondo tratto di via Valle (già progettato, in attesa di finanziamento) e via Cerezzata. Dissuasori di velocità e attraversamenti con illuminazione dedicata garantiranno una maggiore sicurezza ai pedoni.

Vogliamo risolvere la criticità dei parcheggi in zona clinica con la creazione di aree dedicate ai residenti.

Vogliamo proseguire nell'ampliamento della rete ciclabile franciacortina, come da progetto dell'associazione Terra della Franciacorta con l'Università degli Studi di Brescia: terminati i lavori tra Ome e Rodengo Saiano, penseremo al collegamento tra Ome e Monticelli Brusati lungo via Fonte.

La cura del verde, dei parchi e dell'arredo urbano continuerà ad essere fondamentale: riprenderemo il ciclo di potature di tutti gli alberi su terreni comunali, manterremo il numero di tagli dell'erba, soprattutto nei parchi gioco, proseguiremo la riqualifica di staccionate e panchine e implementeremo i giochi nei parchi, con attenzione a tutte le fasce d'età e all'inclusione.

Proseguire la riqualifica delle reti idrica, elettrica e telefonica in collaborazione con le ditte incaricate.

Prosecuzione della riqualifica della rete stradale: asfalti, segnaletica orizzontale e verticale.

Sempre maggiore cura e manutenzione del cimitero: tetti, tinteggiatura e ampliamento.

La messa in sicurezza e l'efficientamento energetico degli edifici pubblici, in particolare quelli scolastici, è stata una nostra priorità: in questi anni sono stati effettuati interventi -alcuni ancora in corso- per garantire il benessere e la sicurezza dei nostri ragazzi e ragazze negli ambienti che quotidianamente vivono. Vogliamo proseguire questo importante lavoro sugli edifici pubblici: antincendio, impianti elettrici, efficientamento energetico, relamping, antisismica. Il palazzetto sportivo necessita di pesanti interventi per la messa a norma antincendio, la sostituzione dei corpi illuminanti e altre manutenzioni straordinarie, oltre alla messa in sicurezza antisismica.

Vogliamo redigere il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche per individuare e gradualmente eliminare le criticità presenti negli edifici e negli spazi pubblici.

Obiettivo strategico 3

AMBIENTE

Vogliamo continuare a porre al centro delle nostre politiche la sostenibilità, a beneficio dell'ambiente e dell'intera comunità, per un paese che sia più sano e vivibile.

Vorremmo proseguire il percorso per la costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili, ovvero associazioni tra cittadini, attività commerciali, imprese ed enti territoriali per produrre e condividere energia proveniente da impianti alimentati da fonti rinnovabili.

Pensiamo al recupero dell'acqua piovana per gli edifici pubblici e gli Orti Botanici e a sensibilizzare i cittadini sull'importanza dello smaltimento dell'amianto.

Perché la mobilità sia sempre più sostenibile, vogliamo ripensare il Pedibus, promuovere il car sharing e il bike sharing, proseguire nella costruzione di piste ciclopedonali comunali e intercomunali, continuare il dialogo con TPL -agenzia per il Trasporto Pubblico Locale- per migliorarne i servizi, in un'ottica di maggior interscambio tra strade/ferrovie/piste ciclabili.

L'ingresso dei nostri Orti e di parte del territorio nel Parco delle Colline – che ora da Brescia arriva a Rodengo Saiano- ne garantirà una cura e una tutela sempre più alta grazie alla condivisione di risorse e di buone pratiche.

In merito alla gestione dei rifiuti, vogliamo mantenere alta la qualità dei servizi, aumentando ulteriormente la percentuale di raccolta differenziata e incentivando famiglie e ragazzi, attraverso percorsi educativi nelle scuole, a una sempre maggiore sensibilità ecologica.

Vogliamo promuovere un mercatino del riuso per incentivare la cultura del riciclo e potenziare la pratica del compostaggio domestico per ridurre i quantitativi di rifiuti da smaltire.

Obiettivo strategico 4 COMMERCIO

La crisi dei negozi di vicinato, diffusa in tutta Italia, a causa della situazione economica e dei forti cambiamenti nelle dinamiche di acquisto non ha avuto effetti pesanti a Ome. I commercianti e gli artigiani del paese hanno, anzi, in molti casi creduto e investito nel territorio, aprendo nuovi negozi o ristrutturando i locali.

L'adesione al Distretto del Commercio "Borghi di Franciacorta" da parte del nostro Comune ha portato benefici in termini economici e di promozione per tutte le realtà omensi, grazie all'accesso a fondi regionali.

Nel corso di numerosi eventi e manifestazioni continueremo a chiedere la collaborazione di bar, cantine, ristoranti e commercianti del territorio e, compatibilmente con la normativa nazionale basata sul principio di rotazione, daremo incarichi agli artigiani del territorio per lavori su strade ed edifici comunali.

Il ritorno del Mercato settimanale in piazza gli ha restituito un valore comunitario e il Mercato agricolo locale, grazie alla collaborazione con il GAS Ome, sta avendo grande successo.

Obiettivo strategico 5 POLITICHE SOCIALI

Le politiche sociali continueranno ad essere la priorità dell'amministrazione comunale: è necessario sostenere le persone fragili non solo tramite l'erogazione di risorse economiche, ma anche rendendole partecipi di una progettualità condivisa che abbia l'obiettivo di sostenerle e aiutarle ad uscire dalla condizione di difficoltà.

L'amministrazione comunale, in concerto con l'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito n.2 Brescia Ovest, favorirà l'attuazione degli interventi volti al raggiungimento degli obiettivi individuati nel Piano di Zona 2024-2027.

Importante potenziare la rete tra l'assistente sociale, gli enti socio-sanitari, gli esperti incaricati, la parrocchia, i consultori famigliari e le associazioni di volontariato sociale presenti sul territorio per valorizzare e ottimizzare le risorse e dare risposte rapide e concrete ai bisogni dei cittadini.

Il potenziamento del neonato Tavolo di inclusione sarà una priorità: la fragilità deve essere messa al centro delle politiche sociali e diventare risorsa per l'intera comunità.

Vorremmo dare una maggiore attenzione all'accoglienza degli stranieri perché possano essere realmente inclusi nel tessuto sociale, così come dovrà aumentare la collaborazione con il centro residenziale terapeutico Raggio di Sole per l'inclusione nella comunità dei ragazzi ospiti della struttura.

Attenzione alle politiche giovanili: la cura, il sostegno e la promozione delle nuove generazioni sono fondamentali per consentire ai giovani di diventare cittadini attivi. Vogliamo continuare a offrire informazioni, attività e opportunità per loro, accogliendone le sollecitazioni perché siano proprio i giovani a proporre nuovi progetti.

La Consulta giovani dovrà divenire sempre più protagonista delle scelte in materia di politiche giovanili, in continuo dialogo con l'Amministrazione, perché possa diventare riferimento e stimolo per le nuove generazioni.

La Commissione per le Pari opportunità e la Non Discriminazione continuerà a dare corpo ai progetti di associazioni, cittadini e cittadine che lavorano per l'inclusione e il rispetto dei diritti.

Prosecuzione del lavoro con il Coordinamento Enti Locali per la Pace e attenzione alle tematiche civili d'attualità.

Obiettivo strategico 6 ISTRUZIONE

Siamo orgogliosi dell'apertura del servizio nido alla Scuola dell'Infanzia, un traguardo per la comunità di Ome che ha reso il percorso scolastico prescolare completo, nonché fornito un importante servizio per le famiglie, che le nuove dinamiche familiari e lavorative hanno reso necessario.

Grazie al Piano del Diritto allo Studio vogliamo continuare a sostenere le famiglie e il sistema educativo nel suo complesso, rendendo possibile la piena realizzazione delle attività programmate dalle istituzioni scolastiche e offrendo ai nostri ragazzi e ragazze ulteriori opportunità.

L'attivazione dall'AS 2025/26 del servizio di pre-scuola rappresenta un ulteriore servizio per le famiglie.

La Commissione Istruzione e Politiche giovanili dovrà sempre più dialogare con tutte le realtà educative del territorio per creare sinergie, ottimizzare risorse ed energie, per progetti formativi ed educativi che siano coinvolgenti e stimolanti per tutti i ragazzi e le ragazze della comunità, in un'ottica di inclusione e attenzione ai bisogni di ciascuno.

Oltre alle borse di studio per gli alunni della scuola secondaria, sono state attivate borse di studio per laureati meritevoli, come da proposta della Consulta Giovani.

La biblioteca non è più solo un luogo dove ritirare libri, ma è diventato sempre più uno spazio vivo, aperto, vissuto dai cittadini e dalle associazioni, uno spazio di incontro per la comunità, che trova nella cultura e nel confronto un motore per crescere.

Il futuro ampliamento della biblioteca, con la ristrutturazione della porzione di palazzo Salvi adiacente ai locali attuali, ne farà un grande centro culturale che continuerà ad ospitare corsi, eventi, attività: uno spazio intergenerazionale dove tutti possano sentirsi accolti.

Obiettivo strategico 7

SPORT

Lo sport è sinonimo di benessere psico-fisico, educazione, socializzazione, integrazione, risulta basilare nella vita di comunità ed è importante strumento di aggregazione tra i giovani nelle fasi fondamentali della crescita.

Non possiamo negare che l'attività sportiva a Ome stia soffrendo, non tanto e non solo per le pause forzate in periodo pandemico, ma soprattutto per lo stato delle strutture sportive che, trascurate per anni, necessitano di interventi strutturali e di messa a norma importanti.

La palestra scolastica è stata interamente rinnovata e ha garantito la prosecuzione dell'attività sportiva dei bambini e ragazzi, ma si rende ora necessario un intervento oneroso sul palazzetto dello sport.

Anche il campo da calcio ha bisogno di interventi di riqualifica, ma essendo di proprietà parrocchiale è difficoltoso per l'Amministrazione comunale intervenire, utilizzando fondi propri o accedendo a bandi regionali o statali. Dovremo sempre più ragionare in un'ottica intercomunale che veda la collaborazione tra Amministrazioni e Società sportive, perché si possano condividere spazi e risorse e far sì che i nostri bambini e ragazzi possano beneficiare di strutture adeguate e proposte coinvolgenti. L'esempio proficuo della fusione tra USO Ome e La Sportiva Calcio, che la nostra Amministrazione ha fortemente favorito, o la collaborazione tra le società di basket di Ome Sarezzo Gussago e Rodengo Saiano, operativa da anni, devono essere un esempio da seguire e sostenere.

Si renderà inoltre necessario un miglioramento nella gestione delle palestre e del centro sportivo perché diventi veramente casa di tutte le associazioni sportive del territorio, oltre che richiamo anche per realtà sportive di altri Comuni.

Per favorire l'attività fisica all'aria aperta e renderla fruibile per tutti i cittadini di Ome e dei paesi limitrofi, vorremmo installare attrezzature per lo sport e il benessere nei nostri parchi.

Obiettivo strategico 8

CULTURA e TURISMO

Vogliamo continuare a promuovere attività culturali per tutte le età e di diverso genere, grazie alla collaborazione con le associazioni del territorio, all'adesione a rassegne intercomunali e festival provinciali e nazionali, perché le proposte possano essere di ampio respiro e alta qualità.

Dovranno continuare ad avere ampio spazio le iniziative più ricreative e popolari, fondamentali momenti di incontro e svago per l'intera comunità.

Continueranno le numerose proposte di corsi e laboratori per bambini, ragazzi e adulti.

Il proseguimento del percorso di gemellaggio con la nostra città sorella in Giappone sarà di stimolo per nuove visioni e aperture verso il mondo, nonché per scambi culturali.

Vogliamo valorizzare gli archivi storici comunali attraverso un processo di digitalizzazione dei documenti più significativi e continuare la raccolta di testimonianze orali dei cittadini più anziani, per dare valore alle nostre origini e tradizioni e non perderne traccia.

Vogliamo continuare a lavorare a uno sviluppo turistico ed economico del paese: siamo nel cuore della Franciacorta, a un passo dal lago d'Iseo, dalla Valle Camonica e dalla Valle Trompia, una posizione felice che ci ha reso attrattivi per soggiorni e itinerari turistici, anche grazie alle numerose cantine presenti a Ome. Il Borgo del Maglio, le nostre chiese, gli Orti Botanici sono oggi considerati gioielli della Franciacorta, che dobbiamo valorizzare sempre di più, collaborando con le associazioni che se ne prendono cura.

Lo sviluppo della rete ciclabile della Franciacorta è fondamentale perché sia i turisti che i cittadini ne possano beneficiare.

Vogliamo proseguire il dialogo con il Touring Club Italiano perché, grazie a nuovi interventi migliorativi, Ome possa ricevere il riconoscimento Bandiera Arancione, concesso ai piccoli borghi eccellenti dell'entroterra che promuovono uno sviluppo turistico sostenibile di tutela del territorio e del patrimonio culturale.

Popolazione e situazione demografica

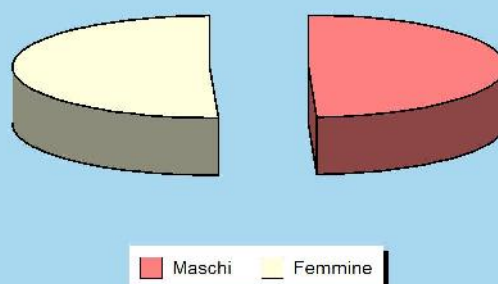
Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Popolazione residente

Dato numerico		2024
Maschi	(+)	1.543
Femmine	(+)	1.587
Totale		3.130
Distribuzione percentuale		2024
Maschi	(+)	49,30 %
Femmine	(+)	50,70 %
Totale		100,00 %

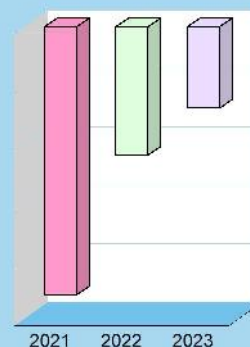
Composizione popolazione



Movimento naturale e relativo tasso demografico (andamento storico)

		2021	2022	2023
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	18	23	22
Deceduti nell'anno	(-)	41	34	29
Saldo naturale		-23	-11	-7
Tasso demografico				
Tasso di natalità (per mille abitanti)		5,70	7,20	6,93
Tasso di mortalità (per mille abitanti)		12,92	10,71	9,13

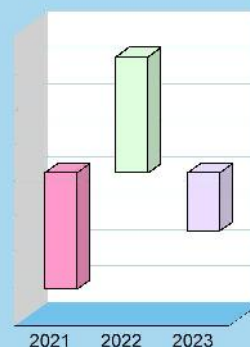
Saldo naturale



Confronto fra saldo naturale e saldo demografico (andamento storico)

		2021	2022	2023
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	18	23	22
Deceduti nell'anno	(-)	41	34	29
Saldo naturale		-23	-11	-7
Movimento migratorio				
Immigrati nell'anno	(+)	95	110	102
Emigrati nell'anno	(-)	111	94	110
Saldo migratorio		-16	16	-8

Saldo migratorio



Territorio e pianificazione territoriale

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(km ²)	10,00
------------	--------------------	-------

Risorse idriche

Laghi	(n.)	0
-------	------	---

Fiumi e torrenti	(n.)	2
------------------	------	---

Strade

Statali	(km)	0,00
---------	------	------

Regionali	(km)	0,00
-----------	------	------

Provinciali	(km)	2,50
-------------	------	------

Comunali	(km)	20,00
----------	------	-------

Vicinali	(km)	5,00
----------	------	------

Autostrade	(km)	0,00
------------	------	------

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	No	
Piano regolatore approvato	(S/N)	No	
Piano di governo del territorio	(S/N)	Sì	delibera di C.C. n. 6 del 14 aprile 2022
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No
Artigianali	(S/N)	No
Commerciali	(S/N)	No
Altri strumenti	(S/N)	No

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No
Area interessata P.E.E.P.	(m ²)	0
Area disponibile P.E.E.P.	(m ²)	0
Area interessata P.I.P.	(m ²)	0
Area disponibile P.I.P.	(m ²)	0

Strutture ed erogazione dei servizi

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2025	2026	2027	2028
Asili nido	(n.)	1	1	1	1
	(posti)	10	10	10	10
Scuole dell'infanzia (materne)	(n.)	1	1	1	1
	(posti)	65	65	65	65
Scuole primarie (elementari)	(n.)	1	1	1	1
	(posti)	110	110	110	110
Scuole secondarie di 1° grado (medie)	(n.)	1	1	1	1
	(posti)	86	86	86	86
Strutture per anziani	(n.)	1	1	1	1
	(posti)	4	4	4	4

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(km)	2	2	2	2
- Nera	(km)	2	2	2	2
- Mista	(km)	15	15	15	15
Depuratore	(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì
Acquedotto	(km)	23	23	23	23
Servizio idrico integrato	(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì
Aree verdi, parchi, giardini	(n.)	18	18	18	18
	(kmq)	6	6	6	6
Raccolta rifiuti - Civile	(t)	13.340	13.335	13.320	13.450
- Industriale	(t)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì
Discarica	(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(n.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(n.)	588	588	588	588
Rete gas	(km)	16	16	16	16
Mezzi operativi	(n.)	7	7	7	7
Veicoli	(n.)	5	5	5	5
Centro elaborazione dati	(S/N)	No	No	No	No
Personal computer	(n.)	20	20	20	20

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

Economia e sviluppo economico locale

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

Next Generation EU (PNRR)

Transizione ecologica e sostegno economico

La pandemia di Covid-19 è sopraggiunta in un momento storico in cui era già evidente e condivisa la necessità di adattare l'attuale modello economico verso una maggiore sostenibilità ambientale e sociale.

Nel dicembre 2019, la presidente della commissione europea, Ursula von der Leyen, ha presentato lo European Green Deal che intende rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050.

La pandemia, e la conseguente crisi economica, hanno spinto l'UE a formulare una risposta coordinata a livello sia congiunturale, con la sospensione del patto di stabilità e ingenti pacchetti di sostegno all'economia adottati dai singoli stati membri, sia strutturale, con il lancio nel 2020 del programma Next Generation EU (NGEU).

L'iniziativa NGEU canalizza notevoli risorse verso paesi quali l'Italia che, pur caratterizzati da livelli di reddito pro capite in linea con la media UE, hanno recentemente sofferto di bassa crescita economica ed elevata disoccupazione. Il meccanismo di allocazione tra stati membri riflette infatti non solo variabili strutturali come la popolazione, ma anche variabili contingenti come la perdita di prodotto interno lordo legato alla pandemia. I fondi del NGEU possono permettere al nostro paese di rilanciare gli investimenti e far crescere l'occupazione, anche per riprendere il processo di convergenza verso i paesi più ricchi dell'UE.

Il programma NGEU comprende due strumenti di sostegno agli stati membri. Il primo (REACT-EU) è stato concepito in un'ottica di più breve termine (2021-2022) per aiutarli nella fase iniziale di rilancio delle loro economie. Il dispositivo per la *Ripresa e resilienza* (RRF) ha invece una durata di sei anni, dal 2021 al 2026. Il NGEU intende promuovere una robusta ripresa dell'economia europea all'insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell'inclusione sociale, territoriale e di genere. Il regolamento RRF enuncia le sei grandi aree di intervento (pilastri) sui quali i PNRR si dovranno focalizzare, e cioè:

- transizione verde;
- trasformazione digitale;
- crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- coesione sociale e territoriale;
- salute e resilienza economica, sociale e istituzionale;
- politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani-

Il pilastro della *Transizione verde* discende direttamente dallo European Green Deal e dal doppio obiettivo dell'Ue di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 55 per cento rispetto allo scenario del 1990 entro il 2030. Il regolamento del NGEU prevede che un minimo del 37 per cento della spesa per investimenti e riforme programmata nei PNRR debba sostenere gli obiettivi climatici. Inoltre, tutti gli investimenti e le riforme previste da tali piani devono rispettare il principio del "non arrecare danni significativi" all'ambiente. Gli stati membri devono illustrare come i loro piani contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi climatici, ambientali ed energetici adottati dall'Unione. Devono anche specificare l'impatto delle riforme e degli investimenti sulla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, la quota di energia ottenuta da fonti rinnovabili, l'efficienza energetica, l'integrazione del sistema energetico, le nuove tecnologie energetiche pulite e l'interconnessione elettrica.

Il *piano* deve contribuire al raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati a livello UE anche attraverso l'uso delle tecnologie digitali più avanzate, la protezione delle risorse idriche e marine, la transizione verso un'economia circolare, la riduzione e il riciclaggio dei rifiuti, la prevenzione dell'inquinamento e la protezione e il ripristino di ecosistemi sani. Questi ultimi comprendono le foreste, le zone umide, le torbiere e le aree costiere, e la piantumazione di alberi e il rinverdimento delle aree urbane.

La *Trasformazione digitale* deve comprendere la razionalizzazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione e lo sviluppo dei servizi pubblici digitali. Si deve inoltre migliorare la connettività, anche tramite un'ampia diffusione di reti di telecomunicazione (TLC) ad altissima capacità. I costi per gli utenti devono essere sostenibili e la velocità di realizzazione della rete deve essere aumentata. I *piani* devono inoltre sostenere la ricerca e sviluppo nelle TLC e l'adozione delle tecnologie digitali da parte delle imprese, in particolare delle piccole e medie. Le competenze digitali di cittadini e lavoratori devono aumentare, così come la loro capacità di accesso a strumenti e servizi digitali, particolarmente per i gruppi sociali vulnerabili. Gli investimenti digitali devono essere allineati alle comunicazioni della commissione in materia. Devono essere evidenziate e valorizzate le sinergie tra investimenti verdi e digitali.

Venendo alla *Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva*, i *piani* devono rispondere alle conseguenze economiche e sociali della crisi pandemica attraverso strategie economiche che portino ad una ripresa rapida, solida e inclusiva e che migliorino la crescita potenziale. Devono pertanto contribuire a migliorare la produttività, la competitività e la stabilità macroeconomica, in linea con le priorità delineate nella strategia annuale per la crescita sostenibile. I *piani* devono contribuire all'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali in relazione alle sue dimensioni di pari opportunità e accesso al mercato del lavoro; condizioni di lavoro eque; accesso all'assistenza sanitaria; protezione e inclusione sociale. I *piani* devono promuovere un cambiamento nelle politiche del lavoro, anche al fine di facilitare e accelerare cambiamenti strutturali quali le transizioni verdi e digitali.

Il quarto pilastro è la *Coesione sociale e territoriale*. I *piani* rafforzano la coesione e riducono le disparità locali, regionali e fra centri urbani e aree rurali. Devono anche affrontare sfide generali come quelle legate alle disuguaglianze di genere e di reddito e alle tendenze demografiche. Gli stati membri devono descrivere le tendenze e i cambiamenti intervenuti negli ultimi anni, anche in conseguenza dell'epidemia da COVID- 19, e spiegare come i rispettivi *piani* allevino la crisi e

promuovano la coesione e la risoluzione degli squilibri territoriali in linea con i principi del pilastro europeo dei diritti sociali.

Per quanto riguarda *Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale*, gli Stati membri devono rafforzare la propria capacità di risposta a shock economici, sociali e ambientali e a cambiamenti strutturali in modo equo, sostenibile e inclusivo. La pandemia ha evidenziato la vulnerabilità dei sistemi sanitari di fronte a tassi di contagio elevati e altre debolezze strutturali. La crisi economica ha ridotto la capacità degli stati membri di crescere, e ha esacerbato gli squilibri e le disparità territoriali. Si deve pertanto puntare a rafforzare le catene di approvvigionamento e le infrastrutture industriali e sanitarie. È infine necessario salvaguardare le catene del valore e le infrastrutture critiche, nonché garantire l'accesso alle materie prime di importanza strategica e proteggere i sistemi di comunicazione.

Venendo, infine, alle *Politiche per le nuove generazioni*, l'infanzia e i giovani, i *piani* nazionali devono migliorare i sistemi educativi e di cura della prima infanzia, nonché le competenze di tutta la popolazione, comprese quelle digitali. Le nuove generazioni di europei non devono subire danni permanenti dalla crisi COVID-19. In linea con i principi del *pilastro* europeo dei diritti sociali, gli stati membri devono puntare a colmare i divari generazionali e rafforzare le politiche attive del lavoro e l'integrazione dei disoccupati. Risorse aggiuntive devono essere investite nel miglioramento dell'accesso e delle opportunità per bambini e giovani e all'istruzione, alla salute, all'alimentazione e agli alloggi.



Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



Analisi strategica delle condizioni interne

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

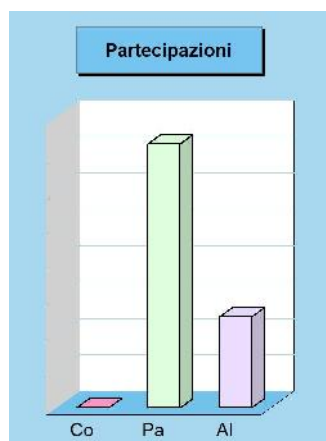
Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

Partecipazioni

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a società private direttamente costituite o partecipate. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica, al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Dal 2016 la normativa di riferimento è contenuta nel Testo Unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016) che, oltre a riassumere in un quadro organico le norme in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del settore, con l'obiettivo di assicurarne una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.



Partecipazioni (riepilogo per tipo legame)

	Partecipate (num.)	Val. nominale (importo)
Controllata (AP_BIIV.1a)	0	0,00
Partecipata (AP_BIIV.1b)	1	1.450,00
Altro (AP_BIIV.1c)	1	500,00
Totale	2	1.950,00

Partecipazioni

Denominazione	Tipo di legame	Cap. sociale (importo)	Quota ente (%)	Val. nominale (importo)
TUTELA AMBIENTALE DEL SEBINO SRL IN LIQUIDAZIONE	Partecipata (AP_BIV.1b)	100.000,00	1,450000 %	1.450,00
AZIENDA SPECIALE OVEST SOLIDALE	Altro (AP_BIV.1c)	5.500,00	9,090909 %	500,00

TUTELA AMBIENTALE DEL SEBINO SRL IN LIQUIDAZIONE

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	1,450000 %
Attività e note	Gestione dei canoni di concessione amministrativa di reti ed impianti dati in concessione alle società di gestione, alla lavorazione e smaltimento di rifiuti vegetali da aree verdi, alghe e rifiuti solidi provenienti dalla pulizia di laghi e canali.

AZIENDA SPECIALE OVEST SOLIDALE

Tipo di legame	Altro (AP_BIV.1c)
Quota di partecipazione	9,090909 %
Attività e note	gestione servizi sociali

Opere pubbliche in corso di realizzazione

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.

Denominazione ufficiale tipologie

Nuova realizzazione
 Demolizione
 Recupero
 Ristrutturazione
 Restauro
 Manutenzione ordinaria
 Manutenzione straordinaria
 Ristrutt. con efficientamento energetico
 Man. straord. con efficientamento energetico
 Man. straord. di adeguamento sismico
 Man. straord. di miglioramento sismico
 Man. straord. per accessibilità
 Man. straord. adeguamento impianti
 Ampliamento o potenziamento
 Lavori socialmente utili
 Ammodern. tecnologico e laboratoriale
 Altro

Elenco opere in corso di realizzazione

RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEL TRATTO SUD DELLA
 CICLABILE DENOMINATA MERIDIANA
 PROGETTAZIONE AMPLIAMENTO LOCULI E OSSARI CIMITERO
 PROGETTAZIONE RIQUALIFICAZIONE SISMICA PALAZZETTO DELLO SPORT

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEL TRATTO SUD DELLA CICLABILE DENOMINATA MERIDIANA	2025	180.000,00	18.456,07
PROGETTAZIONE AMPLIAMENTO LOCULI E OSSARI CIMITERO	2025	34.841,25	34.841,25
PROGETTAZIONE RIQUALIFICAZIONE SISMICA PALAZZETTO DELLO SPORT	2025	32.354,40	32.354,40

Tariffe e politica tariffaria

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

Categorie di servizi pubblici a domanda individuale

Alberghi, case di riposo e di ricovero
 Alberghi diurni e bagni pubblici
 Asili nido
 Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli
 Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali
 Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge
 Giardini zoologici e botanici
 Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili
 Mattatoi pubblici
 Mense, comprese quelle ad uso scolastico
 Mercati e fiere attrezzati
 Parcheggi custoditi e parchimetri
 Pesa pubblica
 Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili
 Spurgo pozzi neri
 Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli
 Trasporto carni macellate
 Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive
 Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili

Principali servizi offerti dall'ente al cittadino

PARCHEGGI A PAGAMENTO
 ILLUMINAZIONE VOTIVA

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2026		Stima gettito 2027-28	
	Prev. 2026	Peso %	Prev. 2027	Prev. 2028
1 PARCHEGGI A PAGAMENTO	210.000,00	93,1 %	210.000,00	210.000,00
2 ILLUMINAZIONE VOTIVA	15.520,00	6,9 %	14.400,00	14.400,00
Totale	225.520,00	100,0 %	224.400,00	224.400,00

Denominazione	PARCHEGGI A PAGAMENTO
Indirizzi	Negli spazi pubblici di proprietà comunale siti in via dei Sabbioni, adiacenti alla Clinica san Rocco, la sosta delle autovetture è assoggettata al pagamento di una tariffa oraria a mezzo parcometro. Con deliberazione n. 73 del 29 ottobre 2024 sono state rimodulate le fasce orarie soggette a pagamento e le tariffe allo scopo di finanziare interventi di riqualificazione e messa in sicurezza della mobilità urbana sia veicolare che pedonale del Comune, ivi compresi i parcheggi in oggetto. In particolare: è stata definita la seguente fascia oraria soggetta a pagamento: "dal lunedì al venerdì dalle ore 7:00 alle ore 19:00"; confermata la possibilità di rilasciare abbonamenti annuali, trimestrali o mensili per le piazzole del parcheggio "B", limitando il numero a venti; adeguate le tariffe per la sosta veicolare dei parcheggi a pagamento siti in via dei Sabbioni e degli abbonamenti per le piazzole del parcheggio "B" nel seguente modo: Tariffa minima € 0,50 Tariffa oraria per la prima ora € 1,50 Tariffa oraria per la seconda ora € 1,00 Tariffa oraria per le ore successive € 0,50 Tariffa giornaliera € 5,00 Abbonamenti Mensile € 30,00 Trimestrale € 70,00 Annuale € 220,00
Gettito stimato	2026: € 210.000,00 2027: € 210.000,00 2028: € 210.000,00
Denominazione	ILLUMINAZIONE VOTIVA
Indirizzi	Con deliberazione di giunta comunale n. 69 del 4 novembre 2025 la tariffa annua per l'illuminazione votiva è stata aggiornata, in coerenza con l'andamento degli indici ISTAT, in euro 13,65 oltre iva per utenza.
Gettito stimato	2026: € 15.520,00 2027: € 14.400,00 2028: € 14.400,00

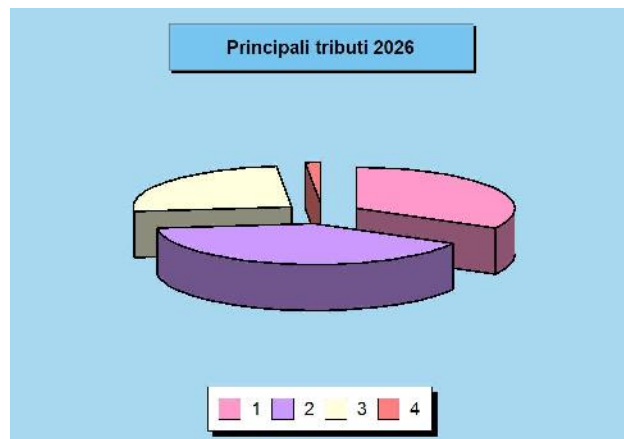
Tributi e politica tributaria

Un sistema molto instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce, infatti, il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. La modifica più recente a questo sistema si è avuta con l'unificazione della IMU (imposta municipale unica o, più propriamente, imposta municipale propria) e della TASI (tributo per i servizi indivisibili).

La composizione articolata dell'IMU

L'unificazione IMU-Tasi, e cioè l'assorbimento della Tasi nella IMU, introduce una semplificazione rilevante per i contribuenti e per gli uffici comunali; viene infatti rimossa la precedente duplicazione di prelievi operati sia sulla stessa base imponibile che sulla medesima platea di cittadini contribuenti. Il prelievo patrimoniale unificato, risultato di questo accorpamento, ripropone, ma solo con lievi modifiche, l'originaria disciplina IMU. Continua invece ad essere del tutto autonomo il prelievo della Tari (tassa sui rifiuti) che non subisce sostanziali cambiamenti. Il presupposto d'imposta della nuova IMU resta il possesso di immobili, fermo però restando che il possesso della abitazione principale, salvo che non si tratti di immobile di lusso, non costituisce presupposto d'imposta.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2026		Stima gettito 2027-28	
	Prev. 2026	Peso %	Prev. 2027	Prev. 2028
1 IMU	387.000,00	33,1 %	387.000,00	387.000,00
2 TARI	470.272,00	40,2 %	470.272,00	470.272,00
3 ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	295.000,00	25,2 %	300.000,00	305.000,00
4 IMPOSTA DI SOGGIORNO	18.000,00	1,5 %	19.000,00	20.000,00
Totale	1.170.272,00	100,0 %	1.176.272,00	1.182.272,00

Denominazione	IMU
Indirizzi	L'imposta municipale propria si applica al possesso di fabbricati, escluse le abitazioni principali classificate nelle categorie catastali diverse da A/1, A/8 e A/9, di aree fabbricabili e di terreni agricoli ed è dovuta dal proprietario o dal titolare di altro diritto reale (usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie). L'amministrazione comunale intende confermare l'aliquota imu per gli altri fabbricati e le aree fabbricabili nella misura del 10,1%
Gettito stimato	2026: € 387.000,00 2027: € 387.000,00 2028: € 387.000,00
Denominazione	TARI
Indirizzi	La TARI è disciplinata dall'art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 e dalle disposizioni di ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambienti) n. 443-444/2019. La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali, al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento. Con la Deliberazione 363/2021/R/Rif, ARERA ha stabilito che il Piano finanziario TARI sia sviluppato per un orizzonte temporale quadriennale, prevedendo un aggiornamento biennale sulla base delle indicazioni metodologiche che verranno disciplinate con successivo provvedimento. Inoltre il Decreto legge n. 228/2021, convertito con modificazioni dalla Legge n. 15 del 25 febbraio 2022 - art.3 c.5 quinquies, ha previsto la possibilità per i Comuni di approvare i PEF, le tariffe e i regolamenti della TARI entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. Pertanto, entro il 30 aprile 2026 verrà effettuato l'aggiornamento quadriennale del pef e delle relative tariffe.
Gettito stimato	2026: € 470.272,00 2027: € 470.272,00 2028: € 470.272,00

Denominazione Indirizzi	ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF La legge n. 207 del 30 dicembre 2024 (finanziaria 2025) ha confermato l'accorpamento su tre scaglioni delle aliquote IRPEF, rendendo obbligatoria, a decorrere dal 01/01/2025, l'adozione dei tre scaglioni anche ai fini dell'addizionale comunale all'Irpef. Al fine di garantire la coerenza della disciplina dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche con la nuova articolazione degli scaglioni di reddito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche prevista dall'articolo 11, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi, i comuni modificano, con propria delibera, gli scaglioni e le aliquote dell'addizionale comunale. L'amministrazione comunale intende confermare le aliquote e la soglia di esenzione approvate con deliberazione di consiglio comunale n. 27 del 16 dicembre 2024: soglia di esenzione euro 15.000,00 Scaglioni IRPEF Scaglione da 0 a 28.000 euro - aliquota 0,55% Scaglione da 28.001 a 50.000 euro - aliquota 0,65% Scaglione oltre 50.001 euro - aliquota 0,80%
Gettito stimato	2026: € 295.000,00 2027: € 300.000,00 2028: € 305.000,00
Denominazione Indirizzi	IMPOSTA DI SOGGIORNO L'imposta di soggiorno è istituita in base alle disposizioni previste dall'articolo 4 del Decreto Legislativo 14 marzo 2011 n. 23. Il relativo gettito è destinato a finanziare gli interventi per il turismo, la manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali, nonché dei relativi servizi pubblici locali, come previsto dal Decreto Legislativo n.23/2011. L'imposta è corrisposta per ogni pernottamento nelle strutture ricettive ubicate nel territorio del Comune fino ad un massimo di 10 pernottamenti consecutivi. Il soggetto responsabile degli obblighi tributari è il gestore della struttura ricettiva presso la quale sono ospitati coloro che sono tenuti al pagamento dell'imposta. Le tariffe sono state approvate con deliberazione di Giunta Comunale n. 106 del 2 dicembre 2022 e si intendono confermate.
Gettito stimato	2026: € 18.000,00 2027: € 19.000,00 2028: € 20.000,00

Spesa corrente per missione

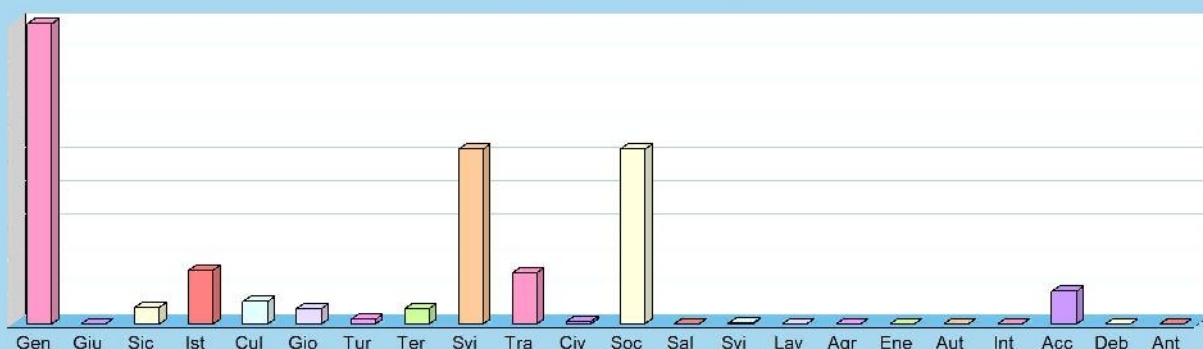
Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residui della gestione di parte corrente.

Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2026		Programmazione 2027-28	
		Prev. 2026	Peso	Prev. 2027	Prev. 2028
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	895.934,40	34,8 %	877.647,00	875.147,00
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	48.940,00	1,9 %	48.940,00	48.940,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	159.200,00	6,2 %	159.200,00	159.200,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	66.400,00	2,6 %	66.400,00	66.400,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	44.555,48	1,7 %	43.481,81	42.342,46
07 Turismo	Tur	12.440,85	0,5 %	11.582,76	10.691,76
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	46.340,00	1,8 %	46.340,00	46.340,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	521.456,04	20,2 %	520.609,00	518.726,18
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	153.205,00	5,9 %	153.205,00	150.205,00
11 Soccorso civile	Civ	6.900,00	0,3 %	6.900,00	6.900,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	522.197,00	20,3 %	521.077,00	521.077,00
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	1.000,00	0,0 %	1.000,00	1.000,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	96.983,77	3,8 %	93.729,77	92.227,77
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		2.575.552,54	100,0 %	2.550.112,34	2.539.197,17

Spesa corrente 2026



Necessità finanziarie per missioni e programmi

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Riepilogo Missioni 2026-28 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	2.648.728,40	157.500,00	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	146.820,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	477.600,00	1.660.000,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	199.200,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	130.379,75	1.270.000,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	34.715,37	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	139.020,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	1.560.791,22	880.000,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	456.615,00	1.076.500,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	20.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	1.564.351,00	330.000,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	282.941,31	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	188.917,02	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00
Totale	7.664.862,05	5.624.000,00	0,00	188.917,02	600.000,00

Riepilogo Missioni 2026-28 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	2.648.728,40	157.500,00	2.806.228,40
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	146.820,00	0,00	146.820,00
04 Istruzione e diritto allo studio	477.600,00	1.660.000,00	2.137.600,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	199.200,00	250.000,00	449.200,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	130.379,75	1.270.000,00	1.400.379,75
07 Turismo	34.715,37	0,00	34.715,37
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	139.020,00	0,00	139.020,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	1.560.791,22	880.000,00	2.440.791,22
10 Trasporti e diritto alla mobilità	456.615,00	1.076.500,00	1.533.115,00
11 Soccorso civile	20.700,00	0,00	20.700,00
12 Politica sociale e famiglia	1.564.351,00	330.000,00	1.894.351,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	3.000,00	0,00	3.000,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	282.941,31	0,00	282.941,31
50 Debito pubblico	188.917,02	0,00	188.917,02
60 Anticipazioni finanziarie	600.000,00	0,00	600.000,00
Totale	8.453.779,07	5.624.000,00	14.077.779,07

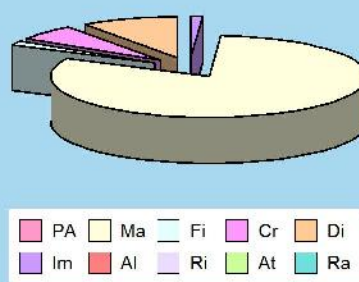
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo patrimoniale 2024

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	157.932,34
Immobilizzazioni materiali	10.841.855,68
Immobilizzazioni finanziarie	233.677,53
Rimanenze	0,00
Crediti	826.964,79
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	1.325.856,61
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	13.386.286,95

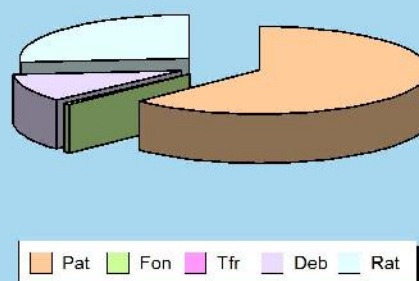
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2024

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	8.375.746,25
Fondo per rischi ed oneri	90.222,33
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	1.388.102,64
Ratei e risconti passivi	3.532.215,73
Totale	13.386.286,95

Composizione del passivo



Disponibilità di risorse straordinarie

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

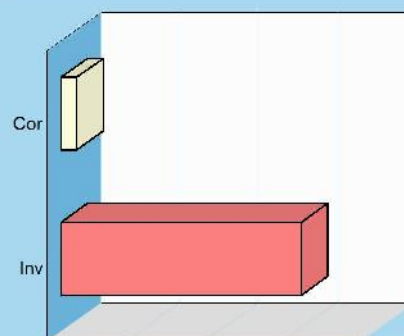
Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2026

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	182.926,89	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	16.500,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		3.060.000,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	199.426,89	3.060.000,00

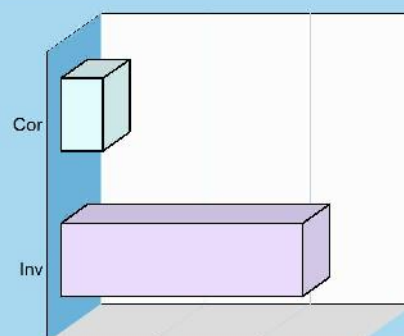
Contributi e trasferimenti 2026



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2027-28

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	368.983,78	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	33.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		2.310.000,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	401.983,78	2.310.000,00

Contributi e trasferimenti 2027-28



Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Esposizione massima per interessi passivi

	2026	2027	2028
Tit.1 - Tributarie	1.770.908,88	1.770.908,88	1.770.908,88
Tit.2 - Trasferimenti correnti	264.864,52	264.864,52	264.864,52
Tit.3 - Extratributarie	668.785,74	668.785,74	668.785,74
Somma	2.704.559,14	2.704.559,14	2.704.559,14
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	270.455,91	270.455,91	270.455,91

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2026	2027	2028
Interessi su mutui	36.544,97	33.766,17	30.853,00
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	36.544,97	33.766,17	30.853,00
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	36.544,97	33.766,17	30.853,00

Verifica prescrizione di legge

	2026	2027	2028
Limite teorico interessi	270.455,91	270.455,91	270.455,91
Esposizione effettiva	36.544,97	33.766,17	30.853,00
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	233.910,94	236.689,74	239.602,91

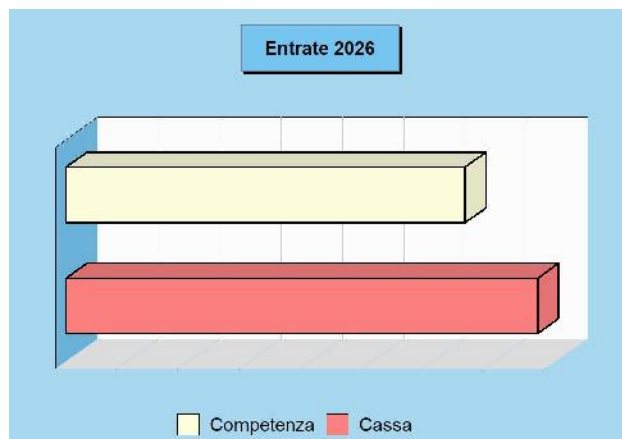
Equilibri di competenza e cassa nel triennio

Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

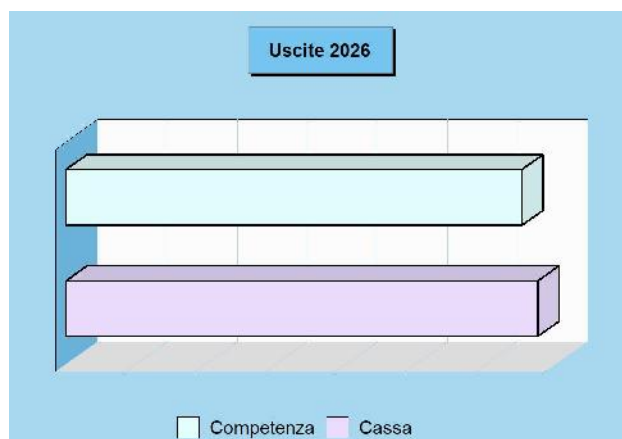
Entrate 2026

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	1.813.272,00	2.684.267,73
Trasferimenti	199.426,89	206.526,89
Extratributarie	632.895,00	713.286,42
Entrate C/capitale	3.128.000,00	2.286.779,36
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	200.000,00	200.000,00
Entrate C/terzi	530.500,00	729.825,94
Fondo pluriennale	0,00	-
Avanzo applicato	10.107,40	-
Fondo cassa iniziale	-	876.762,81
Totale	6.514.201,29	7.697.449,15



Uscite 2026

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	2.575.552,54	3.193.901,00
Spese C/capitale	3.148.000,00	2.443.923,59
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	60.148,75	89.245,62
Chiusura anticipaz.	200.000,00	200.000,00
Spese C/terzi	530.500,00	811.544,09
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	6.514.201,29	6.738.614,30



Entrate biennio 2027-28

Denominazione	2027	2028
Tributi	1.804.272,00	1.800.272,00
Trasferimenti	200.992,89	200.990,89
Extratributarie	627.775,00	623.775,00
Entrate C/capitale	1.118.000,00	1.318.000,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	200.000,00	200.000,00
Entrate C/terzi	530.500,00	530.500,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	4.481.539,89	4.673.537,89

Uscite biennio 2027-28

Denominazione	2027	2028
Spese correnti	2.550.112,34	2.539.197,17
Spese C/capitale	1.138.000,00	1.338.000,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	62.927,55	65.840,72
Chiusura anticipaz.	200.000,00	200.000,00
Spese C/terzi	530.500,00	530.500,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	4.481.539,89	4.673.537,89

Programmazione ed equilibri finanziari

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	1.813.272,00
Trasferimenti correnti	(+)	199.426,89
Extratributarie	(+)	632.895,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	20.000,00
Risorse ordinarie		2.625.593,89
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	10.107,40
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Variazioni att. finanz. con saldo negativo	(-)	0,00
Risorse straordinarie		10.107,40
Totale		2.635.701,29

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	2.575.552,54
Rimborso di prestiti	(+)	60.148,75
Impieghi ordinari		2.635.701,29
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		2.635.701,29

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	3.128.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		3.128.000,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	20.000,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Variazioni att. finanz. con saldo positivo	(+)	0,00
Risorse straordinarie		20.000,00
Totale		3.148.000,00

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	3.148.000,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		3.148.000,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		3.148.000,00

Riepilogo entrate 2026

Correnti	(+)	2.635.701,29
Investimenti	(+)	3.148.000,00
Movimenti di fondi	(+)	200.000,00
Entrate destinate alla programmazione		5.983.701,29
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	530.500,00
Altre entrate		530.500,00
Totale bilancio		6.514.201,29

Riepilogo uscite 2026

Correnti	(+)	2.635.701,29
Investimenti	(+)	3.148.000,00
Movimenti di fondi	(+)	200.000,00
Uscite impiegate nella programmazione		5.983.701,29
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	530.500,00
Altre uscite		530.500,00
Totale bilancio		6.514.201,29

Finanziamento del bilancio corrente

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2026

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	2.635.701,29	2.635.701,29
Investimenti	3.148.000,00	3.148.000,00
Movimento fondi	200.000,00	200.000,00
Servizi conto terzi	530.500,00	530.500,00
Totale	6.514.201,29	6.514.201,29

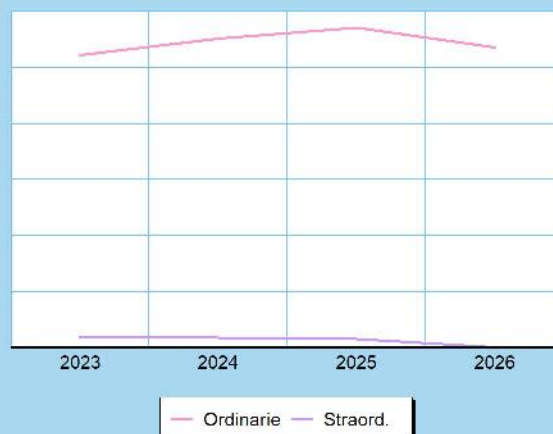
Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Finanziamento bilancio corrente 2026

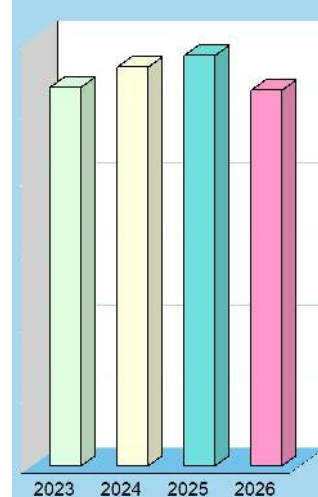
Entrate		2026
Tributi	(+)	1.813.272,00
Trasferimenti correnti	(+)	199.426,89
Extratributarie	(+)	632.895,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	20.000,00
Risorse ordinarie		2.625.593,89
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	10.107,40
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Variazioni att. finanz. con saldo negativo	(-)	0,00
Risorse straordinarie		10.107,40
Totale	(-)	2.635.701,29

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2023	2024	2025
Tributi	(+)	1.783.719,50	1.770.908,88	1.835.319,61
Trasferimenti correnti	(+)	212.161,82	264.864,52	343.320,67
Extratributarie	(+)	566.233,17	668.785,74	639.416,30
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	0,00	20.000,00
Risorse ordinarie		2.562.114,49	2.704.559,14	2.798.056,58
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	55.085,09	62.450,54	51.321,80
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	40.533,12	31.501,60	30.339,27
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Variazioni att. finanz. con saldo neg.	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		95.618,21	93.952,14	81.661,07
Totale		2.657.732,70	2.798.511,28	2.879.717,65



Finanziamento del bilancio investimenti

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

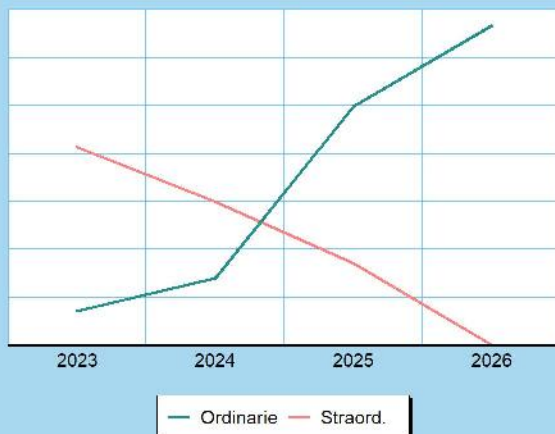
Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2026

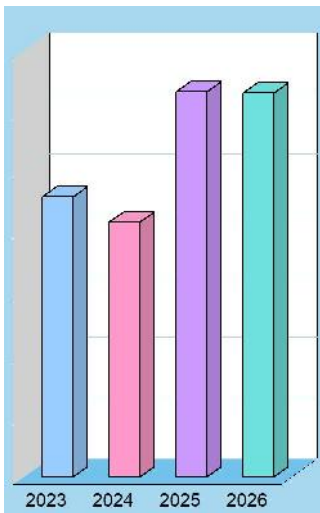
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	2.635.701,29	2.635.701,29
Investimenti	3.148.000,00	3.148.000,00
Movimento fondi	200.000,00	200.000,00
Servizi conto terzi	530.500,00	530.500,00
Totale	6.514.201,29	6.514.201,29

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2026

Entrate	2026
Entrate in C/capitale (+)	3.128.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00
Risorse ordinarie	3.128.000,00
FPV stanziato a bilancio investimenti (+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	20.000,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti (-)	0,00
Variazioni att. finanz. con saldo positivo (+)	0,00
Risorse straordinarie	20.000,00
Totale	3.148.000,00



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2023	2024	2025
Entrate in C/capitale (+)	349.479,42	673.850,67	2.344.299,92
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie	349.479,42	673.850,67	2.344.299,92
FPV stanziato a bil. investimenti (+)	1.202.330,70	1.016.729,60	321.526,01
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	746.427,82	368.472,00	473.082,08
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00	0,00	20.000,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00	30.213,10	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni att. finanz. con saldo pos. (+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	1.948.758,52	1.415.414,70	814.608,09
Totale	2.298.237,94	2.089.265,37	3.158.908,01

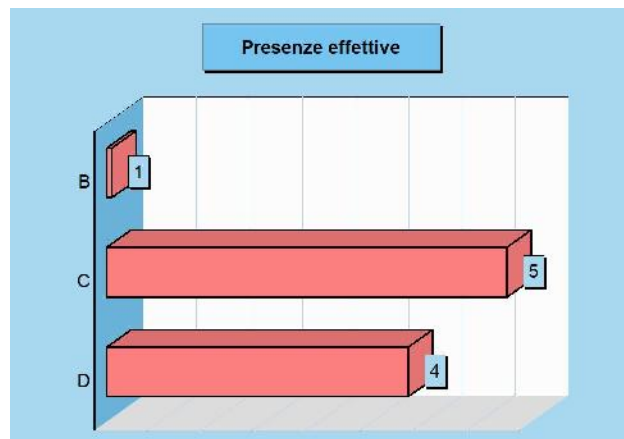
Disponibilità e gestione delle risorse umane

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.

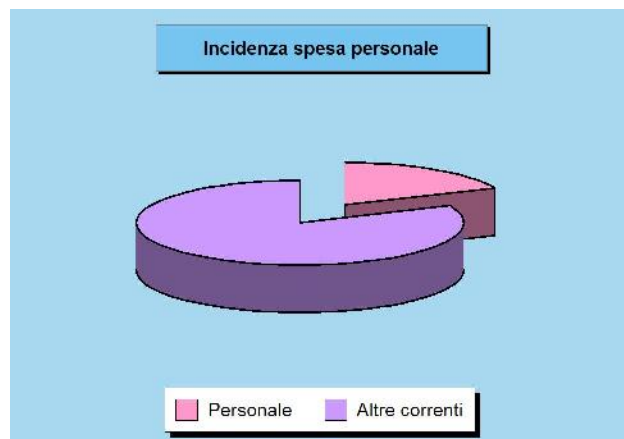
Personale complessivo

Cod.		Dotazione organica	Presenze effettive
B	Area degli operatori esperti	2	1
C	Area degli istruttori	5	5
D	Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione	4	4
	Personale di ruolo	11	10
	Personale fuori ruolo		0
	Totale		10



Forza lavoro e spesa corrente

Composizione forza lavoro	Numero
Personale previsto (dotazione organica)	11
Dipendenti in servizio: di ruolo	10
non di ruolo	0
Totale personale	10
Incidenza spesa personale	Importo
Spesa per il personale	473.295,00
Altre spese correnti	2.102.257,54
Totale spesa corrente	2.575.552,54



Documento Unico di Programmazione

SEZIONE OPERATIVA

Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

Valutazione generale dei mezzi finanziari

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.

Entrate tributarie - valutazione e andamento

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

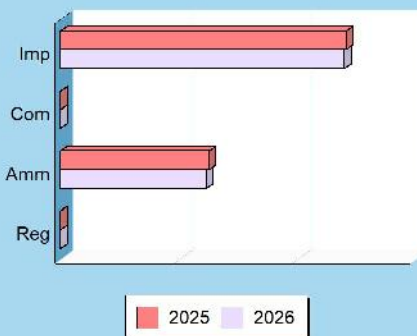
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

Entrate tributarie

Titolo 1	Scostamento	2025	2026
(intero titolo)	-22.047,61	1.835.319,61	1.813.272,00

Composizione	2025	2026
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)	1.207.272,00	1.198.272,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)	0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)	628.047,61	615.000,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)	0,00	0,00
Totale	1.835.319,61	1.813.272,00

Scostamento 2025-26



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2023	2024	2025	2026	2027	2028
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Imposte, tasse	1.132.793,40	1.116.722,72	1.207.272,00	1.198.272,00	1.199.272,00	1.205.272,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	650.926,10	654.186,16	628.047,61	615.000,00	605.000,00	595.000,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.783.719,50	1.770.908,88	1.835.319,61	1.813.272,00	1.804.272,00	1.800.272,00

Trasferimenti correnti - valutazione e andamento

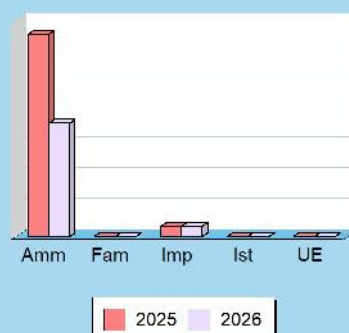
Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2025	2026
	-143.893,78	343.320,67	199.426,89
Composizione		2025	2026
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		326.820,67	182.926,89
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		16.500,00	16.500,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		343.320,67	199.426,89

Scostamento 2025-26



Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

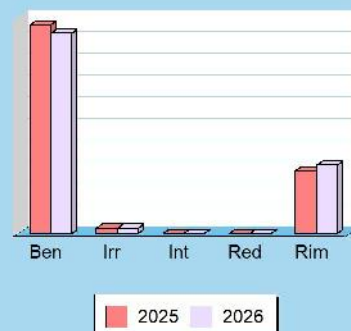
Aggregati (intero Titolo)	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)	2028 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	181.652,56	234.956,62	326.820,67	182.926,89	184.492,89	184.490,89
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	30.509,26	29.907,90	16.500,00	16.500,00	16.500,00	16.500,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	212.161,82	264.864,52	343.320,67	199.426,89	200.992,89	200.990,89

Entrate extratributarie - valutazione e andamento

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Scostamento 2025-26



Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2025	2026
	-6.521,30	639.416,30	632.895,00
Composizione		2025	2026
Vendita beni e servizi (Tip.100)		481.747,00	462.545,00
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		12.500,00	12.500,00
Interessi (Tip.300)		0,00	0,00
Redditi da capitale (Tip.400)		0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		145.169,30	157.850,00
Totale		639.416,30	632.895,00

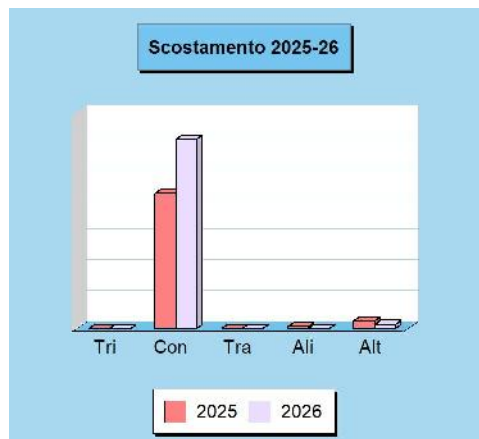
Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)	2028 (Previsione)
Beni e servizi	380.054,73	409.134,32	481.747,00	462.545,00	457.425,00	453.425,00
Irregolarità e illeciti	16.132,19	15.018,62	12.500,00	12.500,00	12.500,00	12.500,00
Interessi	0,23	0,39	0,00	0,00	0,00	0,00
Redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	170.046,02	244.632,41	145.169,30	157.850,00	157.850,00	157.850,00
Totale	566.233,17	668.785,74	639.416,30	632.895,00	627.775,00	623.775,00

Entrate c/capitale - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4	Scostamento	2025	2026
(intero titolo)	783.700,08	2.344.299,92	3.128.000,00
Composizione			
		2025	2026
Tributi in conto capitale (Tip.100)		0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		2.187.421,75	3.060.000,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		0,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		30.000,00	0,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		126.878,17	68.000,00
Totale		2.344.299,92	3.128.000,00

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2023	2024	2025	2026	2027	2028
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	181.224,55	547.562,95	2.187.421,75	3.060.000,00	1.055.000,00	1.255.000,00
Trasferimenti in C/cap.	8.451,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	44.000,00	500,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in C/cap.	115.803,31	125.787,72	126.878,17	68.000,00	63.000,00	63.000,00
Totale	349.479,42	673.850,67	2.344.299,92	3.128.000,00	1.118.000,00	1.318.000,00

Attuazione del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Obiettivi operativi e attuazione del PNRR

Le Linee guida elaborate dalla Commissione Europea per l'elaborazione del PNRR identificano le *componenti* come gli ambiti in cui aggregare progetti di investimento e riforma dei piani stessi.

Ciascuna di queste componenti riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento, ovvero attività e temi correlati, finalizzati ad affrontare sfide specifiche e che formino un pacchetto coerente di misure complementari. Le componenti hanno un grado di dettaglio sufficiente ad evidenziare le interconnessioni tra le diverse misure in esse proposte.

Il Piano si articola in sedici *componenti*, raggruppate in sei *missioni*, ed è proprio all'interno di queste ultime che si articolano gli interventi del PNRR.

Le *missioni* sono articolate in linea con i sei *pilastri* menzionati dal Regolamento RRF, sebbene la loro formulazione segua una sequenza e una aggregazione lievemente differente, e precisamente:

- digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
- rivoluzione verde e transizione ecologica;
- infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- istruzione e ricerca;
- inclusione e coesione;
- salute.

Lo sforzo di rilancio dell'Italia delineato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

La *digitalizzazione* e l'innovazione di processi, prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione del paese e devono caratterizzare ogni politica di riforma del piano. L'Italia ha accumulato un considerevole ritardo in questo campo, sia nelle competenze dei cittadini che nell'adozione delle tecnologie digitali nel sistema produttivo e nei servizi pubblici. Recuperare questo deficit e promuovere gli investimenti in tecnologie, infrastrutture e processi digitali, è essenziale per migliorare la competitività italiana ed europea; favorire l'emergere di strategie di diversificazione della produzione; e migliorare l'adattabilità ai cambiamenti dei mercati.

La *transizione ecologica*, come indicato dall'agenda 2030 dell'ONU e dai nuovi obiettivi europei per il 2030, è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo. Intervenire per ridurre le emissioni inquinanti, prevenire e contrastare il dissesto del territorio, minimizzare l'impatto delle attività produttive sull'ambiente è necessario per migliorare la qualità della vita e la sicurezza ambientale, oltre che per lasciare un paese più verde e una economia più sostenibile alle generazioni future. Anche la transizione ecologica può costituire un importante fattore per accrescere la competitività del nostro sistema produttivo, incentivare l'avvio di attività imprenditoriali nuove e ad alto valore aggiunto e favorire la creazione di occupazione stabile.

Garantire una piena *inclusione sociale*, infine, è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare disuguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia. In questo ambito le priorità principali sono la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali. L'*empowerment* femminile e il contrasto alle discriminazioni di genere, l'accrescimento delle competenze, della capacità e delle prospettive occupazionali dei giovani, il riequilibrio territoriale e lo sviluppo del mezzogiorno non sono univocamente affidati a singoli interventi ma sono perseguiti come obiettivi trasversali in tutte le componenti del PNRR.

Il governo, per stimolare tutti i possibili beneficiari di questi finanziamenti a carattere prevalentemente strutturale - siano essi imprese che enti pubblici - ha predisposto uno schema di *governance* del piano che prevede una struttura di coordinamento centrale presso il ministero dell'economia. Questa struttura supervisiona l'attuazione del piano ed è responsabile dell'invio delle richieste di pagamento alla commissione europea, invio che è subordinato al raggiungimento degli obiettivi previsti. Accanto a questa struttura di coordinamento, agiscono strutture di valutazione e di controllo.

Le amministrazioni sono invece responsabili dei singoli investimenti e delle singole riforme e inviano i loro rendiconti alla struttura di coordinamento centrale. Il governo ha anche costituito delle *task-force* locali per aiutare le amministrazioni territoriali, compresi gli enti locali, a migliorare la loro capacità di investimento ed a semplificare le procedure.

In questo contesto si innesca la possibilità per ciascun ente locale di accedere alle risorse rese disponibili dal PNRR, sempre che nel territorio amministrato vi siano necessità ed ambiti di intervento ritenuti idonei a beneficiare di questa notevole, oltre che eccezionale, disponibilità di finanziamenti aggiuntivi.



Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



Definizione degli obiettivi operativi

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

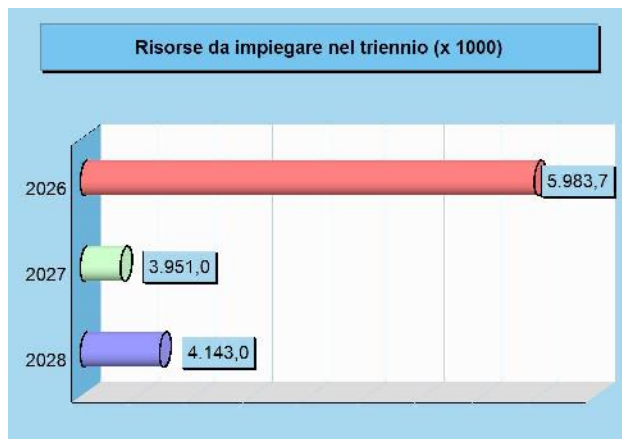
Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

Fabbisogno dei programmi per singola missione

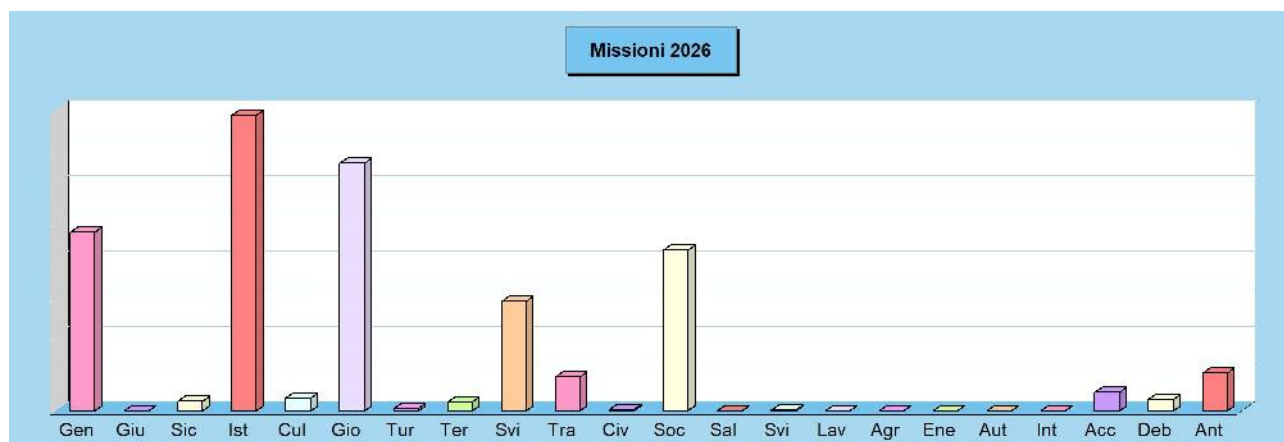
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2026	2027	2028
01 Servizi generali e istituzionali	948.434,40	930.147,00	927.647,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	48.940,00	48.940,00	48.940,00
04 Istruzione e diritto allo studio	1.569.200,00	409.200,00	159.200,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	66.400,00	66.400,00	316.400,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	1.314.555,48	43.481,81	42.342,46
07 Turismo	12.440,85	11.582,76	10.691,76
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	46.340,00	46.340,00	46.340,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	581.456,04	1.330.609,00	528.726,18
10 Trasporti e diritto alla mobilità	178.705,00	178.705,00	1.175.705,00
11 Soccorso civile	6.900,00	6.900,00	6.900,00
12 Politica sociale e famiglia	852.197,00	521.077,00	521.077,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	1.000,00	1.000,00	1.000,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	96.983,77	93.729,77	92.227,77
50 Debito pubblico	60.148,75	62.927,55	65.840,72
60 Anticipazioni finanziarie	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Programmazione effettiva	5.983.701,29	3.951.039,89	4.143.037,89



Servizi generali e istituzionali

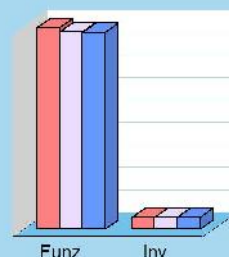
Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	895.934,40	877.647,00	875.147,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		895.934,40	877.647,00	875.147,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	52.500,00	52.500,00	52.500,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		52.500,00	52.500,00	52.500,00
Totale		948.434,40	930.147,00	927.647,00

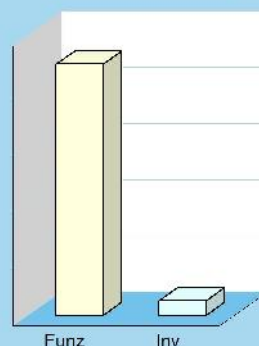
Destinazione spesa 2026-28



Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
101 Organi istituzionali	61.662,00	0,00	61.662,00
102 Segreteria generale	102.210,00	0,00	102.210,00
103 Gestione finanziaria	147.412,40	0,00	147.412,40
104 Tributi e servizi fiscali	44.326,00	0,00	44.326,00
105 Demanio e patrimonio	219.354,00	40.500,00	259.854,00
106 Ufficio tecnico	143.550,00	12.000,00	155.550,00
107 Anagrafe e stato civile	52.895,00	0,00	52.895,00
108 Sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	7.800,00	0,00	7.800,00
111 Altri servizi generali	116.725,00	0,00	116.725,00
Totale	895.934,40	52.500,00	948.434,40

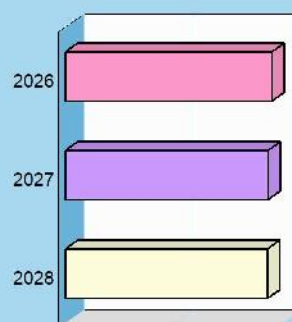
Impieghi 2026



Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
101 Organi istituzionali	61.662,00	61.662,00	61.662,00
102 Segreteria generale	102.210,00	102.210,00	102.210,00
103 Gestione finanziaria	147.412,40	137.305,00	137.305,00
104 Tributi e servizi fiscali	44.326,00	43.326,00	43.326,00
105 Demanio e patrimonio	259.854,00	259.854,00	257.354,00
106 Ufficio tecnico	155.550,00	148.370,00	148.370,00
107 Anagrafe e stato civile	52.895,00	52.895,00	52.895,00
108 Sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	7.800,00	7.800,00	7.800,00
111 Altri servizi generali	116.725,00	116.725,00	116.725,00
Totale	948.434,40	930.147,00	927.647,00

Impieghi 2026-28

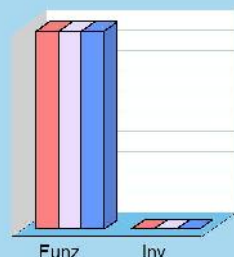


Ordine pubblico e sicurezza

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

Destinazione spesa 2026-28



2026 2027 2028

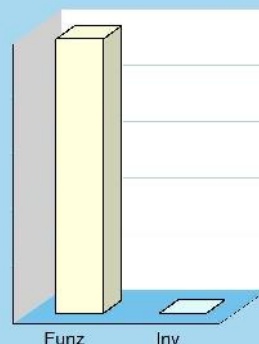
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	48.940,00	48.940,00	48.940,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		48.940,00	48.940,00	48.940,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		48.940,00	48.940,00	48.940,00

Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
301 Polizia locale e amministrativa	48.940,00	0,00	48.940,00
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
Totale	48.940,00	0,00	48.940,00

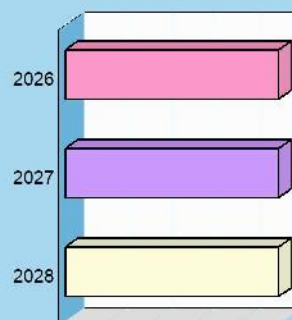
Impieghi 2026



Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
301 Polizia locale e amministrativa	48.940,00	48.940,00	48.940,00
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
Totale	48.940,00	48.940,00	48.940,00

Impieghi 2026-28



Istruzione e diritto allo studio

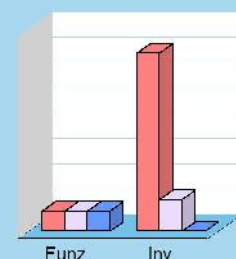
Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	159.200,00	159.200,00	159.200,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		159.200,00	159.200,00	159.200,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.410.000,00	250.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.410.000,00	250.000,00	0,00
Totale		1.569.200,00	409.200,00	159.200,00

Destinazione spesa 2026-28

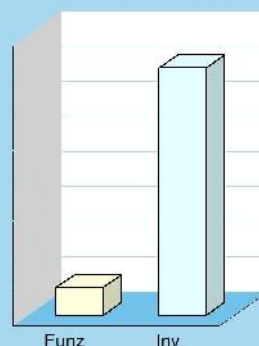


Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
401 Istruzione prescolastica	96.650,00	0,00	96.650,00
402 Altri ordini di istruzione	31.450,00	1.410.000,00	1.441.450,00
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	8.860,00	0,00	8.860,00
407 Diritto allo studio	22.240,00	0,00	22.240,00

Totale	159.200,00	1.410.000,00	1.569.200,00
---------------	-------------------	---------------------	---------------------

Impieghi 2026

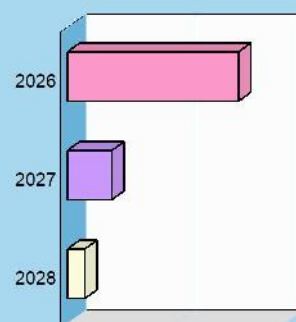


Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
401 Istruzione prescolastica	96.650,00	346.650,00	96.650,00
402 Altri ordini di istruzione	1.441.450,00	31.450,00	31.450,00
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	8.860,00	8.860,00	8.860,00
407 Diritto allo studio	22.240,00	22.240,00	22.240,00

Totale	1.569.200,00	409.200,00	159.200,00
---------------	---------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2026-28



Valorizzazione beni e attiv. Culturali

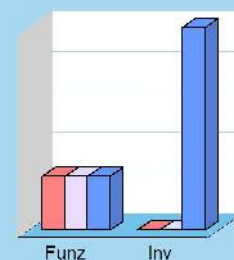
Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	66.400,00	66.400,00	66.400,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		66.400,00	66.400,00	66.400,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	250.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	250.000,00
Totale		66.400,00	66.400,00	316.400,00

Destinazione spesa 2026-28

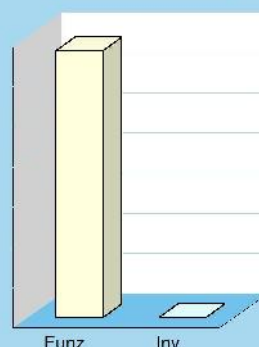


Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
501 Beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
502 Cultura e interventi culturali	66.400,00	0,00	66.400,00

Totale	66.400,00	0,00	66.400,00
---------------	------------------	-------------	------------------

Impieghi 2026

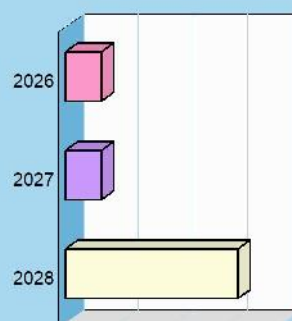


Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
501 Beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
502 Cultura e interventi culturali	66.400,00	66.400,00	316.400,00

Totale	66.400,00	66.400,00	316.400,00
---------------	------------------	------------------	-------------------

Impieghi 2026-28

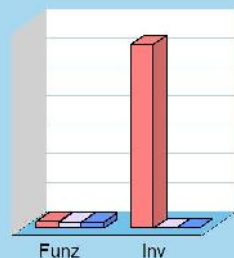


Politica giovanile, sport e tempo libero

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

Destinazione spesa 2026-28



2026 2027 2028

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

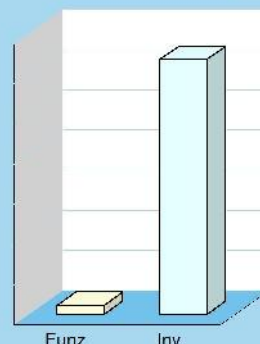
Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	44.555,48	43.481,81	42.342,46
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		44.555,48	43.481,81	42.342,46
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.270.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.270.000,00	0,00	0,00
Totale		1.314.555,48	43.481,81	42.342,46

Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
601 Sport e tempo libero	44.555,48	1.270.000,00	1.314.555,48
602 Giovani	0,00	0,00	0,00

Totale	44.555,48	1.270.000,00	1.314.555,48
---------------	------------------	---------------------	---------------------

Impieghi 2026

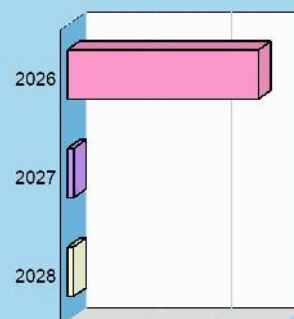


Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
601 Sport e tempo libero	1.314.555,48	43.481,81	42.342,46
602 Giovani	0,00	0,00	0,00

Totale	1.314.555,48	43.481,81	42.342,46
---------------	---------------------	------------------	------------------

Impieghi 2026-28



Turismo

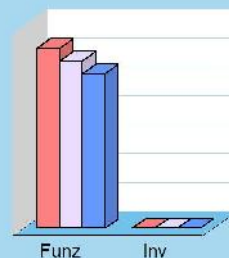
Missione 07 e relativi programmi

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	12.440,85	11.582,76	10.691,76
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		12.440,85	11.582,76	10.691,76
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		12.440,85	11.582,76	10.691,76

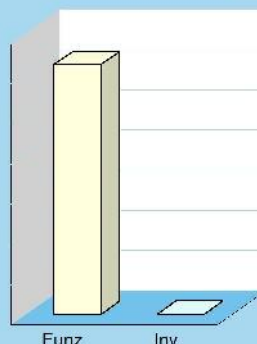
Destinazione spesa 2026-28



Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
701 Turismo	12.440,85	0,00	12.440,85
Totale	12.440,85	0,00	12.440,85

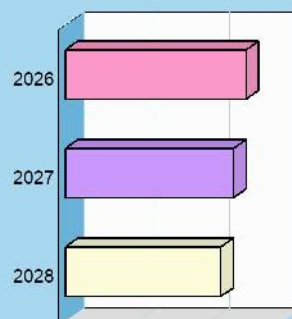
Impieghi 2026



Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
701 Turismo	12.440,85	11.582,76	10.691,76
Totale	12.440,85	11.582,76	10.691,76

Impieghi 2026-28



Assetto territorio, edilizia abitativa

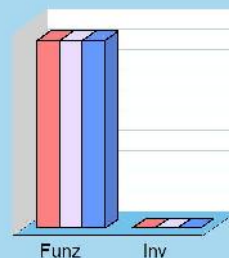
Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	46.340,00	46.340,00	46.340,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		46.340,00	46.340,00	46.340,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		46.340,00	46.340,00	46.340,00

Destinazione spesa 2026-28

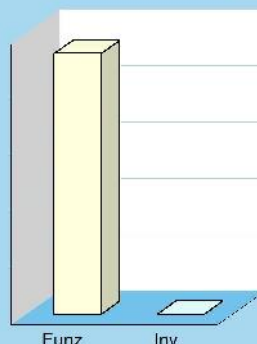


Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
801 Urbanistica e territorio	0,00	0,00	0,00
802 Edilizia pubblica	46.340,00	0,00	46.340,00

Totale	46.340,00	0,00	46.340,00
---------------	------------------	-------------	------------------

Impieghi 2026

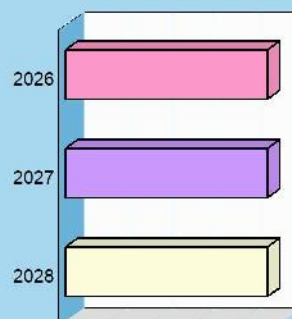


Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
801 Urbanistica e territorio	0,00	0,00	0,00
802 Edilizia pubblica	46.340,00	46.340,00	46.340,00

Totale	46.340,00	46.340,00	46.340,00
---------------	------------------	------------------	------------------

Impieghi 2026-28

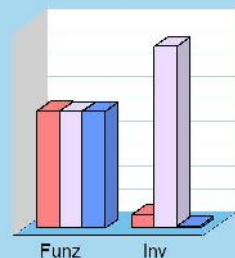


Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

Destinazione spesa 2026-28



2026 2027 2028

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

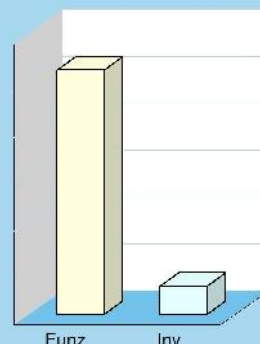
Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	521.456,04	520.609,00	518.726,18
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		521.456,04	520.609,00	518.726,18
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	60.000,00	810.000,00	10.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		60.000,00	810.000,00	10.000,00
Totale		581.456,04	1.330.609,00	528.726,18

Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
901 Difesa suolo	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	55.968,18	60.000,00	115.968,18
903 Rifiuti	446.200,46	0,00	446.200,46
904 Servizio idrico integrato	9.487,40	0,00	9.487,40
905 Parchi, natura e foreste	9.800,00	0,00	9.800,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00

Totale	521.456,04	60.000,00	581.456,04
---------------	-------------------	------------------	-------------------

Impieghi 2026

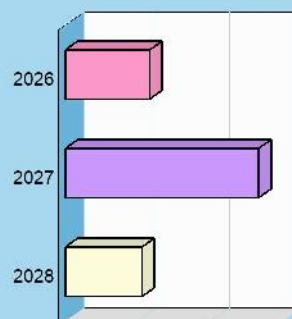


Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
901 Difesa suolo	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	115.968,18	865.467,87	63.947,96
903 Rifiuti	446.200,46	445.853,73	445.490,82
904 Servizio idrico integrato	9.487,40	9.487,40	9.487,40
905 Parchi, natura e foreste	9.800,00	9.800,00	9.800,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00

Totale	581.456,04	1.330.609,00	528.726,18
---------------	-------------------	---------------------	-------------------

Impieghi 2026-28



Trasporti e diritto alla mobilità

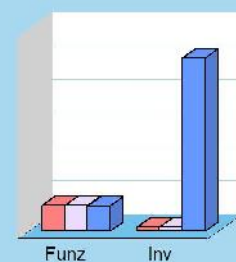
Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	153.205,00	153.205,00	150.205,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		153.205,00	153.205,00	150.205,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	25.500,00	25.500,00	1.025.500,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		25.500,00	25.500,00	1.025.500,00
Totale		178.705,00	178.705,00	1.175.705,00

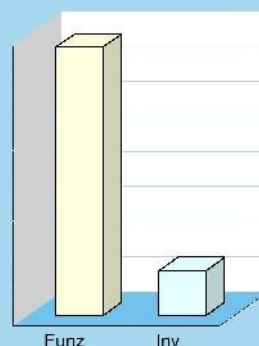
Destinazione spesa 2026-28



Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	153.205,00	25.500,00	178.705,00
Totale	153.205,00	25.500,00	178.705,00

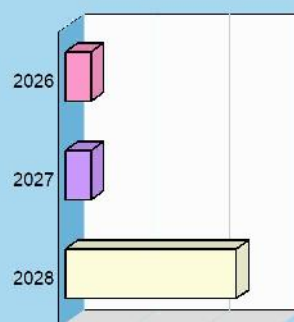
Impieghi 2026



Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	178.705,00	178.705,00	1.175.705,00
Totale	178.705,00	178.705,00	1.175.705,00

Impieghi 2026-28



Soccorso civile

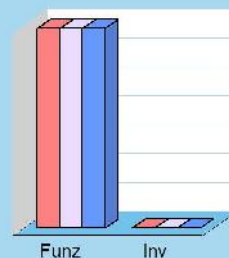
Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	6.900,00	6.900,00	6.900,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		6.900,00	6.900,00	6.900,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		6.900,00	6.900,00	6.900,00

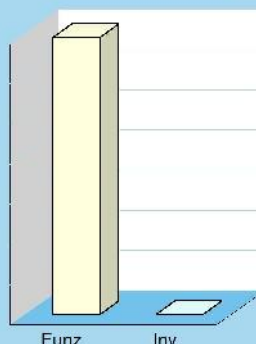
Destinazione spesa 2026-28



Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1101 Protezione civile	6.900,00	0,00	6.900,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00
Totale	6.900,00	0,00	6.900,00

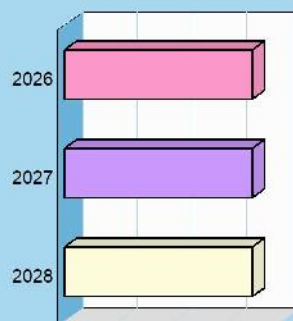
Impieghi 2026



Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
1101 Protezione civile	6.900,00	6.900,00	6.900,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00
Totale	6.900,00	6.900,00	6.900,00

Impieghi 2026-28

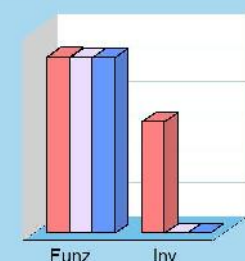


Politica sociale e famiglia

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

Destinazione spesa 2026-28



2026 2027 2028

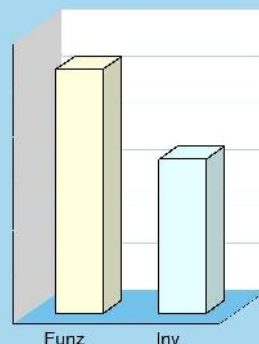
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	522.197,00	521.077,00	521.077,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		522.197,00	521.077,00	521.077,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	330.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		330.000,00	0,00	0,00
Totale		852.197,00	521.077,00	521.077,00

Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1201 Infanzia e minori	110.712,00	0,00	110.712,00
1202 Disabilità	193.250,00	0,00	193.250,00
1203 Anziani	30.000,00	0,00	30.000,00
1204 Esclusione sociale	29.500,00	0,00	29.500,00
1205 Famiglia	3.650,00	0,00	3.650,00
1206 Diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	71.250,00	0,00	71.250,00
1208 Cooperazione e associazioni	0,00	0,00	0,00
1209 Cimiteri	43.835,00	330.000,00	373.835,00
1211 Asili nido	40.000,00	0,00	40.000,00
Totale	522.197,00	330.000,00	852.197,00

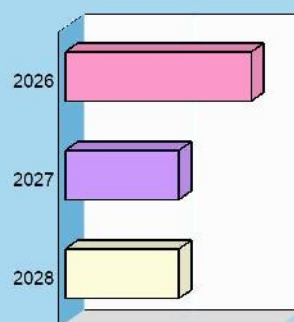
Impieghi 2026



Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
1201 Infanzia e minori	110.712,00	110.712,00	110.712,00
1202 Disabilità	193.250,00	193.250,00	193.250,00
1203 Anziani	30.000,00	30.000,00	30.000,00
1204 Esclusione sociale	29.500,00	29.500,00	29.500,00
1205 Famiglia	3.650,00	3.650,00	3.650,00
1206 Diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	71.250,00	71.250,00	71.250,00
1208 Cooperazione e associazioni	0,00	0,00	0,00
1209 Cimiteri	373.835,00	42.715,00	42.715,00
1211 Asili nido	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Totale	852.197,00	521.077,00	521.077,00

Impieghi 2026-28



Sviluppo economico e competitività

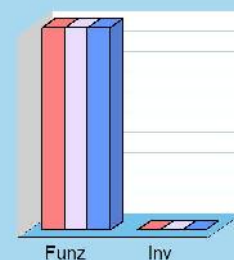
Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.000,00	1.000,00	1.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		1.000,00	1.000,00	1.000,00

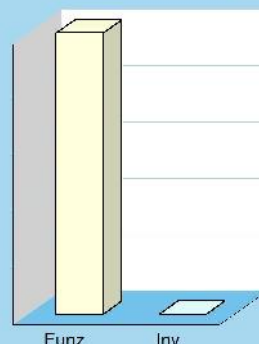
Destinazione spesa 2026-28



Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1401 Industria, PMI e artigianato	0,00	0,00	0,00
1402 Commercio e distribuzione	1.000,00	0,00	1.000,00
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	0,00	0,00	0,00
Totale	1.000,00	0,00	1.000,00

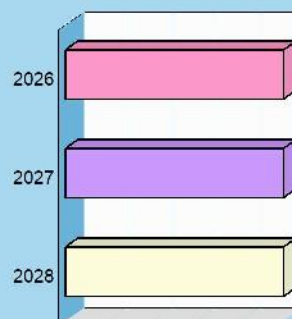
Impieghi 2026



Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
1401 Industria, PMI e artigianato	0,00	0,00	0,00
1402 Commercio e distribuzione	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	0,00	0,00	0,00
Totale	1.000,00	1.000,00	1.000,00

Impieghi 2026-28



Fondi e accantonamenti

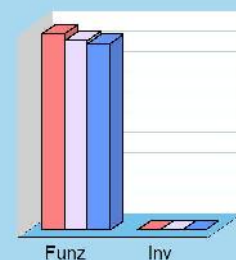
Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	96.983,77	93.729,77	92.227,77
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		96.983,77	93.729,77	92.227,77
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		96.983,77	93.729,77	92.227,77

Destinazione spesa 2026-28

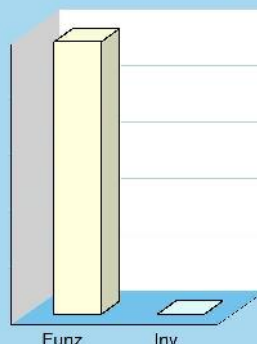


Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
2001 Fondo di riserva	23.000,00	0,00	23.000,00
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	22.544,71	0,00	22.544,71
2003 Altri fondi	51.439,06	0,00	51.439,06

Totale	96.983,77	0,00	96.983,77
---------------	------------------	-------------	------------------

Impieghi 2026

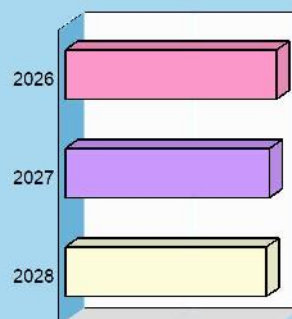


Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
2001 Fondo di riserva	23.000,00	23.000,00	22.867,35
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	22.544,71	19.290,71	17.921,36
2003 Altri fondi	51.439,06	51.439,06	51.439,06

Totale	96.983,77	93.729,77	92.227,77
---------------	------------------	------------------	------------------

Impieghi 2026-28

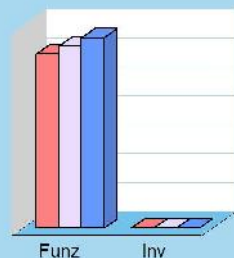


Debito pubblico

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

Destinazione spesa 2026-28



2026 2027 2028

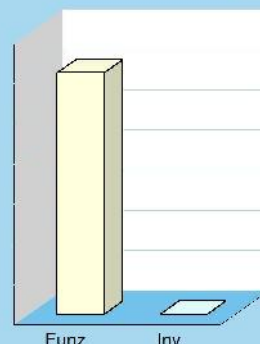
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	60.148,75	62.927,55	65.840,72
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		60.148,75	62.927,55	65.840,72
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		60.148,75	62.927,55	65.840,72

Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	0,00	0,00	0,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	60.148,75	0,00	60.148,75
Totale	60.148,75	0,00	60.148,75

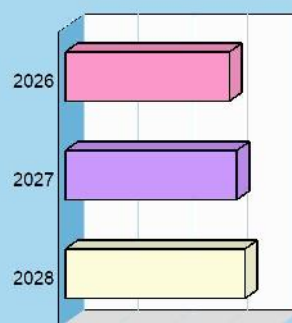
Impieghi 2026



Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	0,00	0,00	0,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	60.148,75	62.927,55	65.840,72
Totale	60.148,75	62.927,55	65.840,72

Impieghi 2026-28



Anticipazioni finanziarie

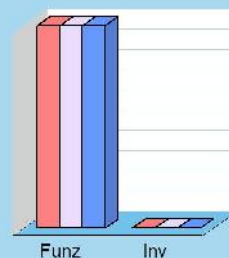
Missione 60 e relativi programmi

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Spese di funzionamento		200.000,00	200.000,00	200.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		200.000,00	200.000,00	200.000,00

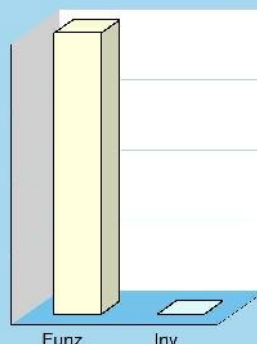
Destinazione spesa 2026-28



Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
6001 Anticipazione di tesoreria	200.000,00	0,00	200.000,00
Totale	200.000,00	0,00	200.000,00

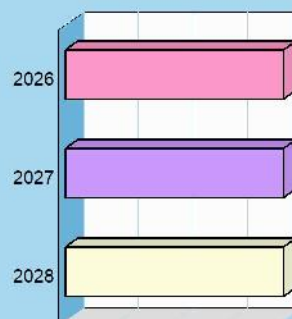
Impieghi 2026



Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
6001 Anticipazione di tesoreria	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Totale	200.000,00	200.000,00	200.000,00

Impieghi 2026-28



Sezione Operativa (Parte 2)

**PROGRAMMAZIONE
PERSONALE, OO.PP.,
ACQUISTI E PATRIMONIO**

Programmazione settoriale (personale, ecc.)

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggetti a precisi vincoli di legge. In questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante del DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

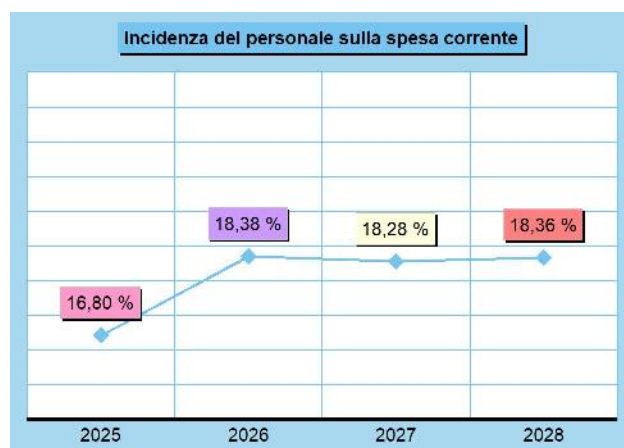
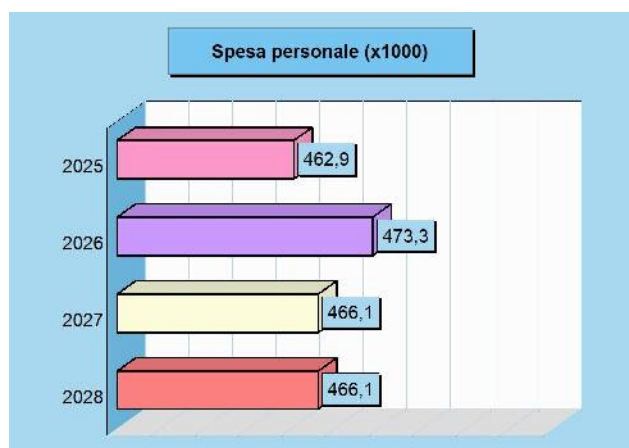
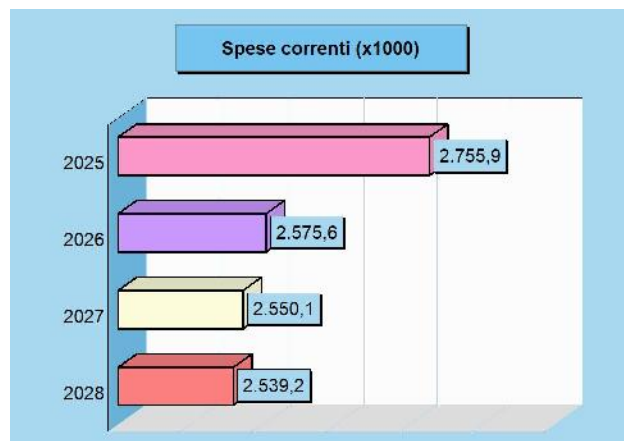
Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.

Programmazione e fabbisogno di personale

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



Forza lavoro e spesa per il personale

Forza lavoro

Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	11	11	11	11
Dipendenti in servizio: di ruolo	10	10	10	10
non di ruolo	0	0	0	0
Totale	10	10	10	10

Spesa per il personale

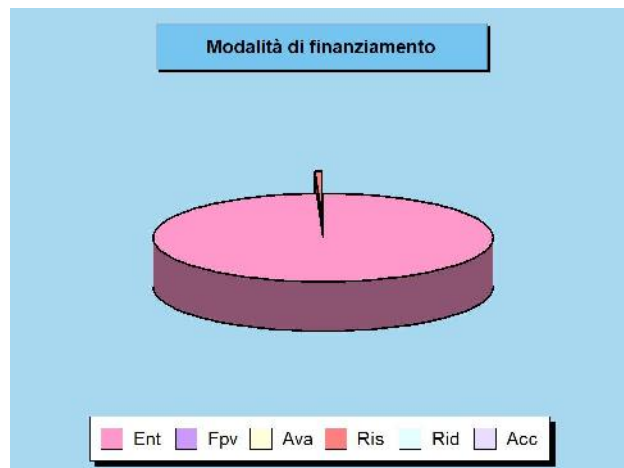
Spesa per il personale complessiva	462.908,50	473.295,00	466.115,00	466.115,00
Spesa corrente	2.755.887,53	2.575.552,54	2.550.112,34	2.539.197,17

Opere e investimenti programmati o da rifinanziare

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare o rifinanziare gli interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Finanziamento del bilancio investimenti 2026

Denominazione	Importo
Entrate in C/capitale (nette)	3.128.000,00
FPV entrata per investimenti (FPV/E)	0,00
Avanzo per investimenti	0,00
Entrate correnti per investimenti	20.000,00
Riduzione att. finanz. (+)	0,00
Riduzione att. finanz. per mov. fondi (-)	0,00
Riduzione attività finanziarie (nette)	0,00
Entrate accensione prestiti (+)	0,00
Accensioni prestiti per uscite correnti (-)	0,00
Accensione di prestiti (nette)	0,00
Variazioni att. finanz. con saldo positivo	0,00
Totale	3.148.000,00



Principali investimenti programmati per il triennio 2026-28

Denominazione	2026	2027	2028
MIGLIORAMENTO SISMICO E ENERGETICO ISTITUTO COMPRENSIVO	1.410.000,00	0,00	0,00
RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA PALAZZETTO SPORT	1.270.000,00	0,00	0,00
AMPLIAMENTO DEI LOCULI E DEGLI OSSARI PRESSO IL CIMITERO	330.000,00	0,00	0,00
BIBLIOTECA COMUNALE RECUPERO E MIGLIORIE LOCALI	0,00	250.000,00	0,00
MIGLIORAMENTO SISMICO E ENERGETICO SCUOLA MATERNA	0,00	0,00	250.000,00
RIQUALIFICAZIONE PIAZZA ALDO MORO E CICLOPEDONALE	0,00	0,00	1.000.000,00
REGIMAZIONE IDRAULICA E MESSA IN SICUREZZA DI VIA PIANELLO	0,00	800.000,00	0,00
Totale	3.010.000,00	1.050.000,00	1.250.000,00

SEZIONE P.N.R.R.

RELAZIONE SULLE ADESIONI AI BANDI PNRR – PROGRAMMA “PA DIGITALE 2026”

Premessa

“Italia Domani” è il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), approvato dal Governo italiano il **29 aprile 2021** nell'ambito del programma europeo **Next Generation EU**.

Il PNRR si articola in **6 Missioni** e **16 Componenti** di investimento e riforma, volte a sostenere la modernizzazione del Paese, la transizione digitale ed ecologica, la coesione sociale e territoriale.

Le sei missioni sono:

1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
2. Rivoluzione verde e transizione ecologica
3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile
4. Istruzione e ricerca
5. Inclusione e coesione
6. Salute

Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

All'interno della **Missione 1 – Componente 1 (M1C1)**, il programma “PA Digitale 2026” rappresenta la principale iniziativa di trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione italiana.

Il programma, gestito dal **Dipartimento per la Trasformazione Digitale** della Presidenza del Consiglio dei Ministri, finanzia interventi specifici destinati agli enti locali, con l'obiettivo di rendere la PA più efficiente, interoperabile, trasparente e centrata sul cittadino.

Le principali **misure attivate** e a cui ha aderito il Comune sono le seguenti:

- **Misura 1.2 – Abilitazione al Cloud**
Migrazione di dati e servizi delle PA verso infrastrutture cloud qualificate, in conformità alle *Linee guida AgID* e al *Regolamento UE 2016/679 (GDPR)*.
Progetto avviato nel 2025.
- **Misura 1.3.1 - "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" ANNCSU**
Allineamento dei numeri civici con l'archivio nazionale dei numeri civici delle strade urbane.
Progetto avviato nel 2025.
- **Misura 1.4.1 – Esperienza del cittadino nei servizi pubblici**
Rifacimento dei siti istituzionali secondo modelli standard e accessibili (Linee guida AgID 2022).
Progetto completato nel 2025 in corso di finanziamento.
- **Misura 1.4.4 – Identità digitale e Anagrafe nazionale (ANPR/ANSC)**
Promozione dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente, estesa alla gestione dello Stato Civile.
Progetto completato e liquidato nel 2025.
- **Misura 1.4.5 – Notifiche digitali**
Adozione della Piattaforma Notifiche Digitali (PND), ai sensi dell'art. 26 del D.L. 76/2020.
Progetto completato e liquidato nel 2025.
- **Misura 2.2.3 – Digitalizzazione delle procedure SUAP e SUE**
Adeguamento dei sistemi comunali alle specifiche tecniche ministeriali del 26 settembre 2023 (pubblicate sul sito del Dipartimento della Funzione Pubblica).
Progetto avviato nel 2025, con duplice sviluppo: interno al Comune e in interoperabilità con enti terzi.

Finanziamenti e adesioni

Progetto	Nome progetto	Importo finanziato	Stato Progetto	Data Erogazione Finanziamento	Scadenza
1.4.1	"Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" Comuni Settembre 2022	79.922,00 €	in liquidazione		
1.2	"Abilitazione al Cloud per le PA Locali" Comuni settembre 2024	42.576,00 €	progetto avviato		09/01/2026
1.4.5	"Piattaforma Notifiche Digitali" Comuni (Settembre 2022)	23.147,00 €	liquidato	02/09/2025	
2.2.3	"Digitalizzazione delle procedure (SUAP e SUE)" - Enti Terzi - Comuni	1.622,74 €	progetto avviato		31/01/2026
1.4.4	"Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR)" - Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC) - Comuni (luglio 2024)	6.173,20 €	progetto avviato		31/12/2025
1.3.1	"Piattaforma Digitale Nazionale Dati" ANNCSU - Comuni - maggio 2025	4.326,40 €	candidatura accettata		

Tutti i contributi sono assegnati a **obiettivo** secondo il principio *lump sum*, come previsto dal **D.M. Economia e Finanze 11 ottobre 2021**, che disciplina le regole contabili e di tracciabilità delle risorse PNRR.

Le somme eccedenti i costi effettivi possono essere impiegate per:

- Pagamento di canoni relativi ai progetti PA Digitale;

- Nuovi interventi di digitalizzazione o spese di investimento tecnologico;
- Spesa corrente non ricorrente;
- Copertura di disavanzi di parte corrente, nel rispetto dei principi contabili (D.Lgs. 118/2011, All. 4/2).

L'Amministrazione comunale ha aderito con tempestività agli avvisi del programma **PA Digitale 2026** con l'obiettivo di consolidare la transizione digitale, favorendo l'interoperabilità dei sistemi e l'accesso semplificato ai servizi da parte dei cittadini.

È intenzione dell'Ente continuare a monitorare la pubblicazione di ulteriori bandi PNRR, al fine di cogliere nuove opportunità di finanziamento utili alla modernizzazione dei servizi comunali e al miglioramento della qualità della vita sul territorio.

Programmazione acquisti di beni e servizi

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo triennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura.

Nel triennio 2026-2028 non sono previsti acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad euro 140.000,00.

Principali acquisti programmati per il triennio 2026-28

Denominazione	2026	2027	2028
Totale	0,00	0,00	0,00

Permessi a costruire

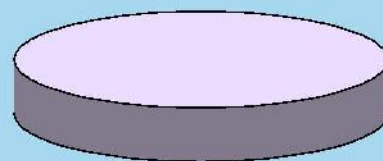
Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2025	2026
	-36.750,00	96.750,00	60.000,00
Destinazione		2025	2026
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti		96.750,00	60.000,00
Totale		96.750,00	60.000,00

Destinazione oneri 2026



Corr Inv

Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)	2028 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	114.192,60	116.866,64	96.750,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Totale	114.192,60	116.866,64	96.750,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00

Piano delle alienazioni

Piano delle alienazioni e valorizzazione

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.

Il piano delle alienazioni è in corso di aggiornamento e gli uffici stanno procedendo ad affidare la redazione delle perizie delle aree coinvolte.

Allegato n. 2

Piano integrato di attività ed organizzazione

sottosezione relativa a

Rischi corruttivi e trasparenza

(art. 3 lett. c) del DM 30/6/2022 n. 132)



Comune di Ome

Provincia di Brescia

Verbale di deliberazione della Giunta comunale

N° 81 del 28/11/2025

Oggetto: CONFERMA DELLA SOTTOSEZIONE “RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA” DEL PIANO INTEGRATO DI AZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TRIENNIO 2025-2027

Il giorno **ventotto** Novembre **duemilaventicinque** alle ore **08:30**, si riunisce la Giunta comunale.

Sono presenti:

N.	Cognome e Nome	P	A
1	Vanoglio Alberto	X	
2	Maiolini Bianca	X	
3	Castellani Emanuele	X	
4	Belleri Gloria		X

Presenti : 3

Assenti : 1

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza il Segretario Comunale, il quale provvede alla stesura del Verbale (articolo 97, comma 4, lettera a del TUEL).

Visto il numero dei presenti, il Sindaco dichiara aperta la seduta per l'esame dell'oggetto di cui sopra.

La Giunta comunale

richiamati:

i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa (art. 1, comma 1, della legge 7/8/1990 n. 241 e smi);

l'art. 48 del decreto legislativo 18/8/2000 n. 267 (TUEL) e smi;

l'art. 6 del DL 80/2021 (come convertito dalla legge 113/2021);

il decreto del Dipartimento della Funzione Pubblica 30/6/2022 n. 132 (*Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione*);

il DPR 24/6/2022 n. 81 (*Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione*);

premesso che:

l'art. 6 del DL 80/2021 (come convertito dalla legge 113/2021) prevede che le amministrazioni pubbliche elaborino ed approvino il Piano integrato di azione e organizzazione (PIAO);

approvando il PIAO, l'amministrazione intende assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa, migliorare la qualità dei servizi, conseguire la costante e progressiva semplificazione e la reingegnerizzazione dei processi (art. 6, comma 1, DL 80/2021);

il PIAO è composto da una scheda introduttiva e tre *sezioni* organizzate, a loro volta, in *sottosezioni* (cfr. DM 132/2022); il PIAO, pertanto, comprende:

1. scheda anagrafica dell'amministrazione;
2. sezione Valore pubblico, performance e anticorruzione, ripartita nelle tre sottosezioni: Valore pubblico, Performance, **Rischi corruttivi e Trasparenza**;
3. sezione Organizzazione e capitale umano declinata nelle sottosezioni Struttura organizzativa, Lavoro agile e Piano triennale dei fabbisogni di personale;
4. sezione Monitoraggio, che indica gli strumenti e le modalità di verifica dell'attuazione del PIAO.

Premesso che:

il PIAO, quindi, contempla una sottosezione dedicata a **Rischi corruttivi e Trasparenza**;

la sottosezione sostituisce il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza che, pertanto, non deve essere elaborato ed approvato (DPR 81/2022 art. 1, lett. d);

il **PIAO del triennio 2025-2027**, comprensivo della citata sottosezione **Rischi corruttivi e Trasparenza**, è stato approvato con **deliberazione giuntale n. 9 del 24 gennaio 2025**;

le amministrazioni che impiegano fino ad un massimo di 49 unità di personale, dopo la prima adozione, **non sono tenute a rielaborare la sottosezione, possono confermarne i contenuti per due annualità con un provvedimento espresso** (cfr. Paragrafo 10.1.2 del PNA approvato dall'ANAC con deliberazione n. 7 del 17/1/2023);

è possibile confermare la sottosezione Rischi corruttivi e Trasparenza del PIAO vigente, sempreché non si siano verificati:

- fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative;
- modifiche organizzative rilevanti;
- modifiche degli obiettivi strategici;
- modifiche significative delle altre sezioni del PIAO che possano incidere sulla sottosezione.

Accertato ed attestato che nessuna delle condizioni di cui sopra si è verificata, nel corso del 2025 sino ad oggi, questo esecutivo, su proposta del responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza (RPCT, il segretario comunale), intende **confermare per l'esercizio 2026** i contenuti della sottosezione **Rischi corruttivi e Trasparenza del PIAO del triennio 2025-2027, (approvato con n. 9 del 24 gennaio 2025);**

la suddetta sottosezione Rischi corruttivi e Trasparenza, come confermata, farà parte del PIAO in corso di aggiornamento relativo al periodo **2026-2028.**

Tra l'altro, si precisa che l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione programmate nella sottosezione è stata oggetto di **monitoraggio** a cura del RPCT;

l'attività svolta è riassunta nel **Verbale depositato il 19 novembre 2025.**

Accertato che sulla proposta della presente è stato acquisito il solo parere in ordine alla regolarità tecnica (art. 49 del TUEL);

tutto ciò premesso, con voti unanimi favorevoli

DELIBERA

1. di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziale del dispositivo;
2. di approvare e confermare, **per l'esercizio 2026**, i contenuti della sottosezione **Rischi corruttivi e Trasparenza** parte del PIAO del triennio 2025-2027;
3. di dare atto che sulla proposta della presente è stato acquisito il solo parere in ordine alla regolarità tecnica (art. 49 del TUEL).

Inoltre, la giunta,

valutata l'urgenza imposta dalla volontà di concludere tempestivamente il procedimento, allo scopo di formulare quanto prima l'intero Piano integrato di azione e organizzazione, con ulteriore votazione, all'unanimità

DELIBERA

di dichiarare immediatamente eseguibile la presente (art. 134 co. 4 del TUEL).

Letto, a conferma si sottoscrive con firma digitale.

Il Sindaco

Atto firmato digitalmente

Dott. Alberto Vanoglio

Il Segretario Comunale

Atto firmato digitalmente

Dott. Omar Gozzoli

Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Monitoraggio dell'attuazione delle misure della sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza

Esercizio 2025

Il venti novembre duemilaventicinque (20/11/2025) alle 9.00,

Il segretario comunale, in qualità di **Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT)**, avvia l'attività di

monitoraggio

dell'attuazione e dell'idoneità delle misure programmate nella sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del Piano integrato di attività ed organizzazione 2025-2027.

Premessa

Il Piano integrato di azione e organizzazione (PIAO) reca una sottosezione dedicata a **Rischi corruttivi e trasparenza**.

A norma del DPR 81/2022, la sottosezione sostituisce il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza che, pertanto, non deve più essere formulato e approvato.

Il PIAO 2025-2027 è stato approvato dalla giunta con deliberazione n. 9 del 24 gennaio 2025.

Poiché il comune dispone di un numero di dipendenti inferiore a 50, il PIAO è stato elaborato in forma semplificata (art. 6 del decreto del Dipartimento della funzione pubblica, presso il Consiglio dei ministri, n. 132/2022).

Il Capitolo 7 della sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO ha stabilito che il monitoraggio, dell'applicazione delle misure di prevenzione e contrasto della corruzione, sarà svolto dal Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

Inoltre, il Capitolo 7 ha stabilito che: *"Anche al fine di garantire il monitoraggio, il Piano della performance prevederà almeno due parametri specifici per ciascun responsabile titolare di posizione organizzativa, il cui scopo sarà di assicurare il monitoraggio e la verifica delle misure anticorruzione e, in particolare, degli obiettivi di assoluta e massima trasparenza dell'azione amministrativa"*.

Il piano della performance 2025-2027 è stato licenziato dall'esecutivo con deliberazione n. 10 del 7/2/2025 (mentre, con deliberazione n. 98 del 20/12/2024, la giunta ha approvato il **piano esecutivo della gestione 2025-2027**).

Applicando i parametri fissati dal piano della performance l'amministrazione può indirizzare l'attività della struttura burocratica attuando, in tal modo, il controllo della gestione dell'ente (artt. 198 e seguenti del TUEL) secondo i principi dell'organizzazione aziendale.

COMUNE DI OME
Comune di Ome
E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0008417/2025 del 20/11/2025
Firmatario: Omar Gozzoli

Gli obiettivi programmati sono 9 per ciascuno dei due funzionari.

A questi si aggiungono i 10 indicatori assegnati al segretario comunale. Quindi, gli obiettivi, concreti, oggettivi e misurabili, rilevanti anche ai fini del controllo sulla gestione, sono 28.

Attraverso l'attuazione di 14 dei 28 parametri viene garantita l'attuazione delle misure di assoluta trasparenza dell'azione amministrativa previste dalla sezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO.

Inoltre, come previsto anche dal piano della performance precedente, viene misurato il tempo che intercorre tra il giorno della riunione ed il giorno in cui le deliberazioni degli organi collegiali vengono pubblicate all'albo pretorio online divenendo accessibili a chiunque (Parametri nn. 1 e 2 della scheda del Segretario comunale).

Il contenimento di tale parametro, in sostanza, consente di rendere note le decisioni dell'amministrazione ai cittadini entro un lasso di tempo misurato contribuendo, in tal modo, ad assicurare la trasparenza sostanziale dell'attività.

Codice di comportamento

MISURA GENERALE N. 1

In attuazione della deliberazione ANAC n. 177/2020, il Codice di comportamento aggiornato è stato approvato nel corso dell'esercizio 2021.

Il Codice di comportamento aggiornato è stato approvato in data 30/4/2021, deliberazione di giunta n. 34.

PROGRAMMAZIONE: la misura è già operativa.

MONITORAGGIO:

attuazione: la misura, come precisato, è stata attuata fin dal 2021.

Idoneità: il testo del nuovo codice di comportamento è ritenuto adeguato alle finalità di contrasto e prevenzione della corruzione.

Conflitto di interessi

MISURA GENERALE N. 2

Premesso che l'ente applica con puntualità la disciplina di cui agli artt. 53 d.lgs. 165/2001 e 60 DPR 3/1957, allo scopo di monitorare e rilevare eventuali situazioni di conflitto di interesse, anche solo potenziale, il RPCT:

- a) acquisisce e conserva le dichiarazioni dei dipendenti, di insussistenza di conflitti di interessi, di cui all'art. 6 DPR 2013;
- b) monitora la situazione chiedendo, ad un campione casuale di dipendenti, l'aggiornamento delle dichiarazioni;
- c) rammenta, con cadenza periodica, a tutti i dipendenti di comunicare tempestivamente eventuali variazioni nelle dichiarazioni già presentate.

Il RPCT è l'organo designato a ricevere e valutare, di concerto con il dirigente/funziionario al vertice dell'ufficio cui appartiene il dichiarante, eventuali situazioni di conflitto di interessi dichiarate dal personale.

Il RPCT è l'organo designato a ricevere e valutare le dichiarazioni di conflitto rilasciate dai dirigenti, dai vertici amministrativi e politici, dai consulenti o dalle altre posizioni della struttura organizzativa. L'eventuale situazione di conflitto di interesse che riguardasse il RPCT, è valutata dall'organo di vertice amministrativo.

PROGRAMMAZIONE: il procedimento sarà avviato entro il 30/6/2025 e concluso entro il 31/12/2025.

MONITORAGGIO:

attuazione: il RPCT ha verificato la posizione dei dipendenti che ricoprono l'incarico di Responsabile d'Area. **La verifica è stata svolta presso il comune di Rodengo Saiano, dove i funzionari ricoprono il medesimo incarico.** Il questionario previsto dalla misura è stato ritenuto non necessario.

idoneità: la verifica è ritenuta adeguata a scongiurare situazioni di conflitto di interesse.

Inconferibilità e incompatibilità degli incarichi dirigenziali

MISURA GENERALE N. 3

L'ente applica con puntualità la esaustiva e dettagliata disciplina di cui agli artt. 53 del d.lgs. 165/2001 e 60 del DPR 3/1957. Inoltre, con riferimento a dirigenti e funzionari, applica puntualmente la disciplina degli artt. 50, comma 10, 107 e 109 del TUEL e degli artt. 13 – 27 del d.lgs. 165/2001 e smi.

L'ente applica le disposizioni del d.lgs. 39/2013 ed in particolare l'art. 20 rubricato: **dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità.**

Allo scopo di monitorare e rilevare eventuali situazioni di conflitto di interesse, anche solo potenziale, il RPCT aggiorna periodicamente le dichiarazioni rese da funzionari e dirigenti in ottemperanza **dell'art. 20, co. 1-2, d.lgs. 39/2013.**

PROGRAMMAZIONE: **la misura, già applicata,** sarà nuovamente attuata entro il 31/12/2025.

MONITORAGGIO:

attuazione: il RPCT ha verificato la posizione dei dipendenti che ricoprono l'incarico di Responsabile d'Area. **La verifica è stata svolta presso il comune di Rodengo Saiano, dove i funzionari ricoprono il medesimo incarico.** Il questionario previsto dalla misura è stato ritenuto non necessario.

idoneità: la verifica è ritenuta adeguata a scongiurare situazioni di conflitto di interesse.

Regole per la formazione delle commissioni e per l'assegnazione degli uffici

MISURA GENERALE N. 4/a:

i soggetti incaricati di far parte di commissioni di gara, seggi d'asta, commissioni di concorso e di ogni altro organo deputato ad assegnare sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o vantaggi economici di qualsiasi genere, all'atto della designazione devono rendere, ai sensi del DPR 445/2000, una dichiarazione di insussistenza delle condizioni di incompatibilità previste dall'ordinamento. L'ente verifica la veridicità delle suddette dichiarazioni.

PROGRAMMAZIONE: **la misura, già applicata**, verrà nuovamente attuata entro il 31/12/2025.

MONITORAGGIO:

attuazione: il RPCT ha verificato, volta per volta, la posizione dei componenti di commissioni e collegi alla luce delle disposizioni di cui all'art. 35-bis d.lgs. 165/2001;

idoneità: la verifica è adeguata a scongiurare situazioni di incompatibilità o conflitto di interesse.

MISURA GENERALE N. 4/b:

i soggetti incaricati di funzioni dirigenziali e di posizione organizzativa che comportano la direzione ed il governo di uffici o servizi, all'atto della designazione, devono rendere, ai sensi del DPR 445/2000, una dichiarazione di insussistenza delle condizioni di incompatibilità previste dall'ordinamento.

L'ente verifica la veridicità di tutte le suddette dichiarazioni.

PROGRAMMAZIONE: **la misura, già applicata**, verrà nuovamente attuata entro il 31/12/2025.

MONITORAGGIO:

attuazione: il RPCT ha verificato la posizione dei dipendenti che ricoprono l'incarico di Responsabile d'Area. **La verifica è stata svolta presso il comune di Rodengo Saiano, dove i funzionari ricoprono il medesimo incarico.** Il questionario previsto dalla misura è stato ritenuto non necessario.

idoneità: la verifica è ritenuta adeguata a scongiurare situazioni di conflitto di interesse.

Incarichi extraistituzionali

MISURA GENERALE N. 5:

la procedura di autorizzazione degli incarichi extraistituzionali del personale dipendente è normata dal Regolamento approvato con deliberazione giuntale n. 132/2015. L'ente applica con puntualità la suddetta procedura.

L'autorizzazione degli incarichi extraistituzionali del personale dipendente, a cura di ciascun funzionario e del segretario comunale, è subordinata alla osservanza delle norme di legge e regolamentari.

In ogni caso, l'incarico non può mai dar luogo a condizioni, anche solo potenziali, di conflitto di interesse per l'interessato rispetto ai compiti dello stesso presso il comune.

Il RPCT vigila sulla corretta applicazione della disciplina.

PROGRAMMAZIONE: **la misura, già applicata**, verrà nuovamente attuata entro il 31/12/2025.

MONITORAGGIO:

attuazione: il RPCT ha verificato le autorizzazioni degli incarichi presso altri soggetti, anche privati. **Il RPCT, tra l'altro, provvede personalmente a rilasciare dette autorizzazione in favore dei funzionari incaricati di EQ;**

idoneità: la verifica è ritenuta adeguata a scongiurare situazioni di conflitto di interesse.

Divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage)

MISURA GENERAL N. 6:

Ogni contraente e appaltatore dell'ente, all'atto della stipula del contratto, deve rendere una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, circa l'inesistenza di contratti di lavoro o rapporti di collaborazione vietati a norma dell'art. 53 comma 16-ter del d.lgs. 165/2001 e smi.

Dal **Verbale di Monitoraggio** della sottosezione 2024, depositato il 20/11/2024 risulta che il RPCT ha accertato che l'ente **è privo di dipendenti che, avendo esercitato poteri autoritativi negoziali e andati in quiescenza nel triennio 2021-2023, possano assumere incarichi privati tali da determinare le condizioni di pantouflage**. La dichiarazione degli appaltatori, quindi, è stata ritenuta non necessaria.

PROGRAMMAZIONE: **la misura, già applicata**, verrà nuovamente attuata entro il 31/12/2025.

MONITORAGGIO:

attuazione: il RPCT ha potuto accertare che il comune è privo di dipendenti in quiescenza/cessati che, assumendo incarichi da privati, si trovino a violare il divieto di pantouflage;

idoneità: la verifica è ritenuta adeguata a scongiurare situazioni di conflitto di interesse.

La formazione in tema di anticorruzione

MISURA GENERALE N. 7:

Come ogni anno, si demanda al RPCT il compito di individuare, di concerto con i dirigenti/responsabili di settore, i collaboratori cui somministrare formazione in materia di

prevenzione della corruzione e trasparenza, nonché di programmare la formazione anche attraverso un apposito provvedimento.

PROGRAMMAZIONE: **la misura, già applicata**, sarà nuovamente attuata entro il 31/12/2025.

MONITORAGGIO:

attuazione: il Piano della performance prevede uno specifico parametro per assicurare che al personale di ogni Area sia somministrata formazione in misura adeguata. La verifica del target avverrà in sede di accertamento della performance annuale;

idoneità: la previsione di uno specifico parametro nel piano della performance, induce i responsabili a sottoporre a formazioni tutto il personale, a rotazione.

La rotazione del personale

MISURA GENERALE N. 8/a:

La dotazione organica dell'ente è assai limitata (10 unità) e non consente una programmazione preventiva e sistematica della rotazione. **Non esistono figure professionali perfettamente fungibili** tra i funzionari che esercitano compiti dirigenziali.

La legge 208/2015, art. 1 comma 221, prevede quanto segue: *“non trovano applicazione le disposizioni adottate ai sensi dell'art. 1 co. 5 della legge 190/2012, **ove la dimensione dell'ente risulti incompatibile con la rotazione dell'incarico dirigenziale**”*.

In sostanza, la legge consente di evitare la rotazione dei dirigenti/funzionari negli enti dove ciò non sia possibile per *sostanziale infungibilità* delle figure presenti in dotazione organica.

In ogni caso, si registra quanto segue:

- nel 2018 è cambiato il segretario comunale;
- nel 2019, è stato sostituito il funzionario al vertice dell'Area dei servizi tecnici;
- il funzionario al vertice dell'Area dei servizi finanziari è stato sostituito nel 2019 e, nuovamente, dal 1° gennaio del 2022.

Quindi, **tutto il personale con qualifica dirigenziale o che ne esercita le funzioni, dal 2018, è stato sostituito**. Inoltre, non è stata ostacolata la mobilità in uscita del personale, favorendo un certo ricambio del personale.

Pertanto, **pur non potendo programmare interventi di rotazione, il comune in concreto ne ha assicurato l'applicazione**.

Dal **Verbale di Monitoraggio** della sottosezione 2024, depositato il 20/11/2024, risulta che **la rotazione del personale incaricato delle funzioni dirigenziali, seppur senza provvedere ad una formale programmazione, è stata applicata in concreto**.

PROGRAMMAZIONE: **la misura, già applicata**, sarà nuovamente attuata entro il 31/12/2025.

MONITORAGGIO:

attuazione: come previsto nella stessa misura, negli ultimi esercizi il principio di rotazione è stato applicato in concreto;

idoneità: la rotazione è una misura idonea a contrastare la corruzione.

MISURA GENERALE N. 8/b:

si prevede l'applicazione, senza indugio, delle disposizioni previste dalle "Linee guida in materia di applicazione della misura della rotazione straordinaria" (deliberazione ANAC n. 215 del 26/3/2019).

PROGRAMMAZIONE: **la misura, già applicata**, sarà nuovamente attuata entro il 31/12/2025.

MONITORAGGIO:

attuazione: come già precisato, ad oggi non si sono verificate le condizioni che impongono la rotazione straordinaria del personale.

idoneità: la rotazione è una misura idonea a contrastare la corruzione.

Misure per la tutela del dipendente che segnali illeciti (whistleblower)

MISURA GENERALE N. 9/a:

i soggetti destinatari delle segnalazioni sono obbligati al segreto ed al massimo riserbo. Questi devono, applicare con puntualità e precisione i paragrafi B.12.1, B.12.2 e B.12.3 dell'Allegato 1 del PNA 2013.

La violazione di tali norme ha rilevanza disciplinare, nonché penale ai sensi dell'articolo 326 del Codice penale. In caso di violazione, il RPCT provvederà senza indugio a denunciare l'accaduto all'Autorità Giudiziaria.

PROGRAMMAZIONE: **la misura, già applicata**, sarà nuovamente attuata entro il 31/12/2025.

MISURA GENERALE N. 9/b:

Il comune ha adottato una piattaforma informatica che consente segnalazioni anonime a tutela del whistleblower.

Il comune ha aderito al progetto **WhistleblowingPA**, di Transparency International Italia e del Centro Hermes per la Trasparenza e i Diritti Umani e Digitali, adottando la relativa piattaforma informatica (gratuita), le cui caratteristiche sono:

1. la segnalazione è effettuata compilando, in modo guidato, i campi della pagina web della piattaforma;
2. la segnalazione può essere inviata anche in forma anonima (in tale ipotesi, sarà valutata solo se adeguatamente circostanziata);

3. la segnalazione è ricevuta esclusivamente dal segretario comunale, in qualità di Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT), che ha l'obbligo di assicurarne la segretezza;
4. al momento dell'invio, il segnalante riceve un codice numerico che può conservare per poter accedere nuovamente alla segnalazione e verificarne il riscontro;
5. la segnalazione può essere fatta con qualsiasi dispositivo digitale (pc, tablet, smartphone), sia dall'interno dell'ente, che dal suo esterno.

Le segnalazioni sono inviate all'indirizzo web:

<https://comunedione.whistleblowing.it>

Le istruzioni per svolgere segnalazioni anonime e protette sono state pubblicate in "Amministrazione trasparente", "Altri contenuti", "Prevenzione della corruzione", il 4/3/2020.

Tale sistema deve essere mantenuto. Il RPCT monitora eventuali segnalazioni.

PROGRAMMAZIONE: la misura verrà attuata entro il 31/12/2025.

MONITORAGGIO:

attuazione: le misure 9/a e 9/b sono state attuate correttamente;

idoneità: la tutela obbligatoria del whistleblower è una misura senz'altro idonea a contrastare la corruzione.

La clausola compromissoria nei contratti d'appalto e concessione

MISURA GENERALE N. 10:

Sistematicamente, per tutti i contratti stipulati e da stipulare dall'ente, è stato e sarà escluso il ricorso all'arbitrato (esclusione della *clausola compromissoria* ai sensi dell'art. 213 co. 2 d.lgs. 36/2023).

PROGRAMMAZIONE: **la misura, già applicata**, sarà nuovamente attuata entro il 31/12/2025.

MONITORAGGIO:

attuazione: la misura è stata applicata correttamente a tutti i contratti rogati o autenticati dal segretario comunale.

idoneità: la misura è ritenuta adeguata ad evitare situazione di potenziale corruzione.

Patti di Integrità e Protocolli di legalità

MISURA GENERALE N. 11:

L'ente ha approvato il proprio schema di **Patto d'integrità** già congiuntamente al PTPCT 2020-2021, quale allegato del piano stesso.

In allegato, al presente (**Allegato E**) si ripropone il testo del Patto di integrità.

La sottoscrizione del Patto d'integrità è stata e verrà imposta in sede di gara ai concorrenti delle procedure d'appalto di lavori, servizi e forniture. Il Patto di integrità, poi, verrà allegato, quale parte integrante, al Contratto d'appalto.

PROGRAMMAZIONE: **la misura, già applicata**, sarà nuovamente attuata entro il 31/12/2025.

MONITORAGGIO:

attuazione: la misura è stata applicata correttamente a tutti i contratti rogati o autenticati dal segretario comunale.

idoneità: la misura è ritenuta adeguata ad evitare situazione di potenziale corruzione.

Rapporti con i portatori di interessi particolari

MISURA GENERALE N. 12:

l'amministrazione **valuterà se dotarsi di un regolamento** del tutto analogo a quello licenziato dall'ANAC, con la deliberazione n. 172 del 6/3/2019, che disciplini i rapporti tra amministrazione e portatori di interessi particolari.

Considerata la dimensione dell'ente, **il fenomeno del lobbying non è particolarmente significativo**. In ambienti statali o, perlomeno, in enti che dispongono di risorse o poteri normativi rilevanti, la misura potrebbe essere idonea a contrastare la corruzione.

PROGRAMMAZIONE: la misura sarà attuata entro il 31/12/2025.

MONITORAGGIO:

attuazione: la misura non è ancora attuata. Data la modesta dimensione dell'ente, il fenomeno del lobbying non è particolarmente significativo.

idoneità: in ambienti statali o, perlomeno, in enti che dispongono di risorse o poteri normativi rilevanti, la misura potrebbe essere idonea a contrastare la corruzione.

Erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere

MISURA GENERALE N. 13:

sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere, sono elargiti esclusivamente alle condizioni e secondo la disciplina del regolamento previsto dall'art. 12 della legge 241/1990.

Detto regolamento è stato approvato dall'organo consiliare con la deliberazione numero 45/2003.

Ogni provvedimento d'attribuzione/elargizione è prontamente pubblicato sul sito istituzionale dell'ente: nella sezione Amministrazione trasparente; all'Albo Online e successivamente nella sezione "Archivio storico" della pagina web Albo pretorio.

La pubblicazione tempestiva di tali provvedimenti, prima all'albo online, quindi nella pagina web "Archivio storico" del sito www.comune.ome.bs.it, assicura in modo sostanziale la trasparenza dell'azione amministrativa.

PROGRAMMAZIONE: **la misura, già applicata**, sarà nuovamente attuata entro il 31/12/2025.

MONITORAGGIO:

attuazione: la misura è stata applicata correttamente nel corso dell'anno.

idoneità: la misura è ritenuta adeguata ad evitare situazione di potenziale corruzione.

Concorsi e selezione del personale

MISURA GENERALE N. 14:

I concorsi e le procedure selettive si svolgono secondo le prescrizioni del decreto legislativo 165/2001 e del regolamento di organizzazione dell'ente.

Ogni provvedimento relativo a concorsi e procedure selettive è prontamente pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "amministrazione trasparente".

Ancor prima dell'entrata in vigore del d.lgs. 33/2013, che ha promosso la sezione del sito "amministrazione trasparente, detti provvedimenti sono stati sempre pubblicati secondo la disciplina regolamentare.

PROGRAMMAZIONE: **la misura, già applicata**, sarà nuovamente attuata entro il 31/12/2025.

MONITORAGGIO:

attuazione: la misura è stata applicata correttamente nel corso dell'anno.

idoneità: la misura è ritenuta adeguata ad evitare situazione di potenziale corruzione.

Il monitoraggio del rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti

MISURA GENERALE N. 15:

il monitoraggio dei procedimenti è svolto in sede di controllo successivo di legittimità (art. 147-bis del TUEL).

Inoltre, il monitoraggio è svolto accertando gli obiettivi del **Piano della performance**.

La giunta ha approvato un nuovo sistema di valutazione della performance è stato approvato in data **11/2/2019 (deliberazione n. 6)**.

Il modello è imperniato sul piano degli obiettivi. Questo prevede parametri realmente concreti, oggettivi e misurabili, che **impongono ai responsabili la conclusione di numerosi procedimenti entro termini predeterminati**.

In caso di violazione, quindi di mancato rispetto del parametro, questo incide e inciderà negativamente sulla quantificazione della retribuzione di risultato (valutazione della performance).

In particolare, sono e saranno monitorati costantemente i termini, entro i quali, sono resi pubblici i principali provvedimenti dell'amministrazione: le deliberazioni e le determinazioni. La pubblicazione costantemente tempestiva di tali provvedimenti, prima all'albo online, assicura in modo sostanziale la trasparenza dell'azione amministrativa.

PROGRAMMAZIONE: la misura, già applicata, sarà nuovamente attuata entro il 31/12/2025.

MONITORAGGIO:

attuazione: la misura è stata applicata correttamente nel corso dell'anno.

idoneità: la misura è ritenuta adeguata ad evitare situazione di potenziale corruzione.

Trasparenza e accesso civico

MISURA GENERALE N. 16:

consentire a chiunque e rapidamente l'esercizio dell'accesso civico è obiettivo strategico di questa amministrazione.

Del diritto all'accesso civico è stata data ampia informazione sul sito dell'ente. A norma del d.lgs. 33/2013 in "Amministrazione trasparente" sono pubblicati: le modalità per l'esercizio dell'accesso civico; il nominativo del responsabile della trasparenza al quale presentare la richiesta d'accesso civico; il nominativo del titolare del potere sostitutivo, con l'indicazione dei relativi recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale. I dipendenti sono stati appositamente formati su contenuto e modalità d'esercizio dell'accesso civico, nonché sulle differenze rispetto al diritto d'accesso documentale di cui alla legge 241/1990.

PROGRAMMAZIONE: la misura, già applicata, sarà nuovamente attuata entro il 31/12/2025.

MONITORAGGIO:

attuazione: la misura è stata applicata correttamente nel corso dell'anno.

idoneità: la misura è ritenuta adeguata ad evitare situazione di potenziale corruzione.

La pubblicazione di dati ulteriori

MISURA SPECIALE N. 17 (di trasparenza sostanziale):

seppur non sia imposto da alcuna norma di legge, il comune **assicura a chiunque, tramite il proprio sito web, l'accesso a tutte le deliberazioni della giunta e del consiglio** (e dei relativi allegati) che rimangono disponibili oltre i termini di pubblicazione all'Albo Online (di 15 giorni);

inoltre, seppur non previsto espressamente da una norma di legge, **il comune assicura la conoscibilità di tutte le determinazioni** (e degli allegati) dei funzionari e dei dirigenti, prima pubblicandole all'Albo Online per 15 giorni, poi rendendole disponibili per chiunque nelle pagine web del sito istituzionale.

L'esame delle determinazioni, accessibili nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, consente a chiunque di verificare realmente l'attività dell'ente in ogni suo aspetto operativo procedimentale.

Tutte le deliberazioni e le determinazioni sono accessibili, senza filtri, dalla sezione "Archivio storico" della pagina Albo pretorio del sito www.comune.ome.bs.it.

PROGRAMMAZIONE: la misura non richiede particolare programmazione essendo già operativa da diversi esercizi.

MONITORAGGIO:

attuazione: la misura è stata applicata correttamente nel corso dell'anno.

idoneità: la misura è ritenuta adeguata ad evitare situazione di potenziale corruzione.

Valutazione complessiva del sistema

Ad oggi, il sottoscritto Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, non ha ricevuto segnalazioni di fenomeni corruttivi attraverso il sistema di whistleblowing, né attraverso altri canali, inoltre, non ha registrato episodi evidenti di corruzione. Inoltre, non risulta che l'ente sia oggetto di indagini da parte delle Magistrature competenti.

Pertanto, le misure attuate attraverso i piani anticorruzione parrebbero efficaci ed adeguate.

Verbale depositato mercoledì 19/11/2025.

Il Responsabile

per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza

omar gozzoli

Allegato n. 3

Piano integrato di attività ed organizzazione

Sottosezione relativa alla

Organizzazione del lavoro agile

(art. 4 lett. b) del DM 30/6/2022 n. 132)

1. Premessa

Secondo l'art. 14 della legge 7/8/2015 n. 124, le amministrazioni pubbliche devono adottare misure organizzative per l'attuazione del lavoro agile.

L'art. 263, comma 4-bis lett. a), del DL 19/5/2020 n. 34 (convertito con modificazioni dalla legge 17/7/2020 n. 77) prevede che entro il 31 gennaio di ciascun anno, le amministrazioni predispongano, sentite le organizzazioni sindacali, il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA).

Il DPCM 24/6/2022 n. 81 (art. 1 lett. e) **ha soppresso l'obbligo di redigere il POLA nel caso si debba approvare il Piano integrato di azione e organizzazione.**

A norma dell'art. 4, comma 1 lett. b), del DM 30/6/2022 n. 132 l'organizzazione del lavoro agile è definita in una sottosezione del PIAO, parte della Sezione Organizzazione e Capitale umano.

2. Prescrizioni per funzioni e servizi essenziali

2.1 Funzioni fondamentali

Il comma 27 dell'art. 14 del DL 78/2010 (convertito con modificazioni dalla legge 122/2010) elenca le **funzioni fondamentali** dei comuni:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- l-bis) i servizi in materia statistica.

Le funzioni fondamentali del comune sono riconosciute dalla Costituzione (art. 117 co. 2 lett. p). **L'esercizio delle funzioni fondamentali concretizza lo svolgimento di compiti di interesse generale e di servizi di pubblica utilità incompressibili.**

2.2 Servizi essenziali

Vista la legge 146/1990 (il cui art. 1 individua i servizi pubblici essenziali) ed il relativo Accordo collettivo nazionale del Comparto funzioni locali 19/9/2002, con specifico riferimento alla struttura organizzativa del comune, **sono da ritenersi strettamente essenziali e di pubblica utilità i servizi seguenti:**

1. stato civile e servizio elettorale; igiene, sanità ed attività assistenziali; attività di supporto ai servizi educativi, asilo nido (**Area dei servizi alla persona**);
2. tutela della libertà della persona, sicurezza pubblica, protezione civile (**Area della polizia locale e di protezione civile**);
3. produzione e distribuzione di energia e beni di prima necessità, nonché gestione e manutenzione dei relativi impianti, limitatamente a quanto attiene alla sicurezza degli stessi; igiene, raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani e speciali (**Area dei servizi tecnici**);
4. servizi per il personale dipendente, per quanto concerne l'assistenza e la previdenza sociale, nonché gli emolumenti retributivi o comunque quanto economicamente necessario al soddisfacimento delle necessità della vita attinenti a diritti della persona costituzionalmente garantiti: i servizi di erogazione dei relativi importi anche effettuati a mezzo del servizio bancario (**Area dei servizi finanziari e dei tributi**).

Infine, a norma del regolamento UE 2016/679, deve ritenersi essenziale e di pubblica utilità l'attività di conservazione e tutela dei dati digitali detenuti e trattati dal comune (**Area degli affari generali**).

2.3 Prescrizioni

Dovendo assicurare continuità nell'erogazione dei servizi essenziali e nello svolgimento delle funzioni fondamentali del comune,

il ricorso al lavoro agile dei dipendenti assegnati agli uffici, che svolgono servizi essenziali o funzioni fondamentali (o entrambi), è limitato situazioni di comprovata difficoltà familiare e per le condizioni di comprovata fragilità del dipendente.

Fatta eccezione per i lavoratori fragili, di cui all'art. 1 della legge 68/1999 e smi, è possibile escludere dal lavoro agile i dipendenti degli uffici che erogano servizi essenziali o svolgono funzioni fondamentali.

3. La prestazione ordinaria è resa in presenza

Se la prestazione lavorativa ordinaria deve essere resa *in presenza*, come normalmente accade, il lavoro agile è assicurato alle condizioni seguenti:

Prescrizioni per i funzionari:

1. ciascun Responsabile d'Area, sentito il segretario comunale, ha facoltà di programmare ed attuare modalità di rotazione del proprio personale allo scopo di assicurare lo svolgimento del

lavoro agile garantendo un contingente adeguato a presidio dell'ufficio e degli sportelli di front-office;

2. i Responsabili d'Area, che possono avvalersi loro stessi del "lavoro agile", assicurano la presenza in ufficio di un numero adeguato di dipendenti o collaboratori;
3. dirigono e organizzano il lavoro agile con turnazioni tra il personale (giorni alterni, due giorni alterni, ecc.) **in modo da limitare i trasferimenti casa-lavoro**;
4. i Responsabili d'Area programmano, preferibilmente concertandole con i dipendenti, le turnazioni di lavoro agile destinando ciascun dipendente al lavoro "in presenza" per giornate lavorative intere e al lavoro agile per giornate lavorative intere;
5. è possibile assegnare un dipendente al lavoro agile al mattino ed al lavoro "in presenza" nel pomeriggio (o viceversa), soltanto per straordinarie ed improcrastinabili esigenze di servizio (ovvero su richiesta motivata del collaboratore);
6. i Responsabili d'Area adottano nei confronti dei "lavoratori fragili" (di cui all'art. 1 della legge 68/1999 e smi) ogni soluzione utile per assicurare lo svolgimento di attività in modalità agile, anche assegnandoli a mansioni differenti;
7. l'atto di programmazione è comunicato al segretario comunale prima dell'avvio della modalità di lavoro agile.

Prescrizione per i dipendenti fruitori del lavoro agile:

1. il dipendente, nel giorno in cui esercita il lavoro agile, deve risultare prontamente reperibile durante i consueti orari di servizio; a tal fine comunica, al proprio Responsabile, un numero di telefono e un indirizzo email, attraverso i quali garantire la propria reperibilità in favore di colleghi, superiori ed amministratori che, nella medesima giornata, siano operativi presso il municipio;
2. nel caso il dipendente non possa rispondere immediatamente alla chiamata telefonica, dovrà richiamare gli uffici del municipio, ovvero inoltrare una email al proprio Responsabile, nell'arco di 30 minuti;
3. l'inosservanza della reperibilità, durante gli orari d'ufficio, sarà prontamente sanzionata dall'ufficio per procedimenti disciplinari;
4. la connessione ai sistemi informatici del comune avverrà previa identificazione personale utilizzando il computer di proprietà (ovvero, da pc di proprietà del comune affidato in comodato gratuito al dipendente), nonché la connessione internet di proprietà del dipendente (con rimborso delle spese vive, da parte del comune);
5. il dipendente è autorizzato a prelevare fascicoli cartacei dagli uffici comunali per svolgere il lavoro agile, fascicoli che dovrà custodire con la massima cura e riconsegnare al termine del lavoro; **ciascun ufficio registra l'uscita e la restituzione della documentazione**;
6. ulteriori prescrizioni e direttive di dettaglio potranno sempre essere fissate dal sottoscritto e dai Responsabili d'Area, anche per indirizzare per obiettivi giornalieri, settimanali o mensili l'attività dei dipendenti.

4. La prestazione è resa in lavoro agile (situazione straordinaria)

Laddove la prestazione ordinaria dovesse essere resa *in lavoro agile*, per il verificarsi di condizioni di straordinarie di emergenza, ovvero in attuazione di precise imposizioni normative, troverebbero applicazione le disposizioni che seguono.

Prescrizioni per i funzionari:

1. ciascun Responsabile d'Area programma ed attua modalità di rotazione del proprio personale allo scopo d'assicurare lo svolgimento del lavoro agile garantendo un contingente adeguato a presidio dell'ufficio e degli sportelli di front-office;
2. i Responsabili d'Area, che possono avvalersi loro stessi del "lavoro agile", assicurano la presenza in ufficio di un numero adeguato di dipendenti o collaboratori;
3. dirigono e organizzano il lavoro agile con turnazioni tra il personale (giorni alterni, due giorni alterni, ecc.) **in modo da limitare i trasferimenti casa-lavoro**;
4. i Responsabili d'Area programmano, preferibilmente concertandole con i dipendenti, le turnazioni di lavoro agile destinando ciascun dipendente al lavoro "in presenza" per giornate lavorative intere e al lavoro agile per giornate lavorative intere;
5. è possibile assegnare un dipendente al lavoro agile al mattino ed al lavoro "in presenza" nel pomeriggio (o viceversa), soltanto per straordinarie ed improcrastinabili esigenze di servizio (ovvero su richiesta motivata del collaboratore);
6. i Responsabili d'Area adottano nei confronti dei "lavoratori fragili" (di cui all'art. 1 della legge 68/1999 e smi) ogni soluzione utile per assicurare lo svolgimento di attività in modalità agile, anche assegnandoli a mansioni differenti;
7. l'atto di programmazione è comunicato al segretario comunale all'avvio della modalità di lavoro agile.

Prescrizione per i dipendenti fruitori del lavoro agile:

1. il dipendente, nel giorno in cui esercita il lavoro agile, deve risultare prontamente reperibile durante i consueti orari di servizio; a tal fine comunica, al proprio Responsabile, un numero di telefono e un indirizzo email, attraverso i quali garantire la propria reperibilità in favore di colleghi, superiori ed amministratori che, nella medesima giornata, siano operativi presso il municipio;
2. nel caso il dipendente non possa rispondere immediatamente alla chiamata telefonica, dovrà richiamare gli uffici del municipio, ovvero inoltrare una email al proprio Responsabile, nell'arco di 30 minuti;
3. l'inosservanza della reperibilità, durante gli orari d'ufficio, sarà prontamente sanzionata dall'ufficio per procedimenti disciplinari;
4. la connessione ai sistemi informatici del comune avverrà previa identificazione personale utilizzando il computer di proprietà (ovvero, da pc di proprietà del comune affidato in comodato gratuito al dipendente), nonché la connessione internet di proprietà del dipendente (con rimborso delle spese vive, da parte del comune);

7. il dipendente è autorizzato a prelevare fascicoli cartacei dagli uffici comunali per svolgere il lavoro agile, fascicoli che dovrà custodire con la massima cura e riconsegnare al termine del lavoro; **ciascun ufficio registra l'uscita e la restituzione della documentazione;**
5. ulteriori prescrizioni e direttive di dettaglio potranno sempre essere fissate dal sottoscritto e dai Responsabili d'Area, anche per indirizzare per obiettivi giornalieri, settimanali o mensili l'attività dei dipendenti.

5. Esclusioni

Sono sempre esclusi dalla modalità di lavoro agile, in quanto non possono essere materialmente svolti da remoto, i compiti dei profili professionali seguenti:

- agente e ufficiale di polizia locale;
- operaio manutentore, anche specializzato;
- messo comunale;
- centralinista;
- educatrice dell'asilo nido.

6. Servizio mensa e buoni pasto

Il servizio mensa, normato dall'art. 45 del CCNL 14/9/2020, può essere fruito dai dipendenti che prestino attività lavorativa al mattino con prosecuzione nelle ore pomeridiane, con una pausa non superiore a due ore e non inferiore a trenta minuti.

L'art. 13 del CCNL 9/5/2006 consente che talune figure professionali siano autorizzate a consumare il pasto all'inizio o alla fine del turno.

Il servizio mensa, per sua natura, è fornito dal datore di lavoro presso la stessa sede di lavoro o in prossimità della medesima. Ne consegue che beneficia del servizio solo il personale che, lavorando al mattino ed al pomeriggio, sia presente presso la *sede di lavoro*.

Il buono pasto, come previsto dall'art. 46 del CCNL 14/9/2000, è dato in sostituzione del servizio mensa. Pertanto, le condizioni per beneficiare del buono sono le stesse che consentono ai dipendenti di accedere al servizio mensa. Ne consegue che i dipendenti che svolgono smart work dalla propria abitazione, seppur impegnati sia al mattino che al pomeriggio, non possono ricevere alcun buono pasto poiché non si trovano presso la sede di lavoro ordinaria.

Nel malaugurato caso che **una nuova situazione di emergenza**, dopo la pandemia da covid-19, imponga che la **prestazione ordinaria sia resa in lavoro agile**, si applicherà quanto segue:

qualora, per straordinarie ed improcrastinabili esigenze di servizio, un numero limitato di dipendenti venga assegnato al lavoro agile al mattino ed al lavoro in presenza nel pomeriggio o viceversa, questi sono autorizzati a usufruire della pausa pranzo all'inizio o alla fine del turno presso il municipio e, pertanto, beneficiano del servizio mensa o del buono pasto sostitutivo.

Allegato n. 4

Piano integrato di attività ed organizzazione

sottosezione

Piano triennale dei fabbisogni di personale

(art. 4 lett. c) del DM 30/6/2022 n. 132)

1. Premessa

L'art. 6 del d.lgs. 30/3/2001 n. 165 e smi, Norme Generali sull'Ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche (come rinnovato dal d.lgs. 75/2017) impone l'adozione del **piano triennale dei fabbisogni di personale** (art. 6 co. 2) allo scopo di:

- ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche;
- perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi per i cittadini.

La norma, inoltre, impone di indicare la consistenza della **dotazione organica** e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati (art. 6 co. 3).

A norma dell'art. 4 (co. 1 lett. c) del decreto del Dipartimento della Funzione pubblica presso il Consiglio dei ministri 30/6/2022 n. 132, il **piano triennale del fabbisogno di personale** è contenuto nella sezione Organizzazione e capitale umano del PIAO.

1.1 Il Documento unico di programmazione

Il Paragrafo 8.2 (lett. j) del Principio contabile applicato 4/1 (concernente la programmazione di bilancio), allegato al d.lgs. 118/2011, come modificato dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 15 luglio 2023 ha stabilito che la Sezione Operativa del DUP debba contenere la **“programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale a livello triennale e annuale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'ente in base alla normativa vigente”**.

Nel DUP, pertanto, è opportuno indicare:

- le risorse effettivamente destinate alle assunzioni di personale;
- la capacità assunzionali dell'ente calcolata secondo l'art. 33 del decreto-legge 34/2019 (come convertito dalla legge 58/2019).

La previsione è corredata del parere dell'organo di revisione che ne certifica la sostenibilità finanziaria (il rispetto pluriennale dell'equilibrio del bilancio).

1.2 Il parere del Revisore contabile

A norma dell'art. 19 co. 8 legge 448/2001, gli organi di revisione contabile devono accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati **“al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa”**.

Inoltre, secondo l'art. 4 co. 2 DM 17/3/2020 le assunzioni programmate sono subordinate al **“rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione”**.

Il Revisore contabile, Dottoressa Gloriana Villa, si è espressa in merito ai contenuti del Documento unico di programmazione per gli anni 2026-2028 con il parere n. 17 del 9 dicembre 2025.

2. La capacità assunzionale per il 2026

2.1 Il valore soglia

L'art. 33 co. 2 del decreto-legge 34/2019 (come convertito dalla legge 58/2019) ha stabilito che i comuni possano assumere personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale, rispettando l'equilibrio di bilancio pluriennale asseverato dall'organo di revisione.

La norma stabilisce che sia possibile procedere ad assunzioni sino al raggiungimento di un limite di spesa per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione. Tale limite è definito **valore soglia**.

Il valore soglia, differenziato per fascia demografica, è quantificato in termini di percentuale della media delle entrate correnti, relative agli ultimi tre rendiconti approvati, al netto del fondo crediti dubbia esigibilità.

Il decreto ministeriale 17/3/2020, "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni", ha stabilito le norme attuative dell'art. 33 del DL 34/2019.

Il comma 2 dell'art. 4 del DM 17/3/2020 sancisce che i comuni che abbiano registrato, nell'ultimo rendiconto approvato (secondo la definizione ex art. 2 lett. a) del DM 17/3/2020), una spesa per il personale inferiore al valore soglia, possano incrementare tale spesa entro limiti predefiniti.

Il **comune di Ome** appartiene alla fascia demografica 3.000-4.999, abitanti.

Il valore soglia, quindi, è del **27,2%** calcolato come rapporto della spesa del personale rispetto alle entrate correnti (art. 4 del DM 17/3/2020).

Ai sensi del DM 17/3/2019, art. 2 lett. b), le entrate cui fare riferimento sono calcolate come segue:

"media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata".

Entrate	2022	2023	2024
Titolo I	1.868.560,43	1.783.719,50	1.770.908,88
Titolo II	207.585,04	212.161,82	264.864,52
Titolo III	517.678,81	566.233,17	668.785,74
Entrate correnti accertate	2.593.824,28	2.562.114,49	2.704.559,14

La media degli accertamenti delle entrate correnti del triennio 2022-2024 è pari ad euro 2.620.165,97.

Da tale valore si sottrae il **fondo crediti di dubbia esigibilità** stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata (art. 2 lett. b) DM 17/3/2020), pari ad euro 33.000,00. Rimangono euro 2.587.165,97.

Il valore soglia pertanto è pari al 27,2% di 2.587.165,97. = 703.709,14.

2.2 Il periodo transitorio terminato il 31/12/2024

Il decreto 17/3/2020 aveva previsto, all'art. 5, un regime transitorio valido per il periodo 2020-2024, secondo il quale, i comuni al di sotto del valore soglia potevano aumentare solo gradualmente la spesa del personale, misurata nel rendiconto 2018, applicando un coefficiente percentuale stabilito dallo stesso decreto (all'art. 5, Tabella 2).

La conclusione del periodo transitorio, al 31/12/2024, ha comportato l'entrata a regime dell'art. 4 co. 2 che consente ai comuni virtuosi di *"incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato"* fino al valore soglia.

Se l'art. 5 si riferiva alla spesa 2018, terminato il regime transitorio, gli enti virtuosi hanno come riferimento *"l'ultimo rendiconto approvato"* e non più quello del 2018.

Ne consegue che, i comuni che nel 2025 presentano un rapporto tra spesa di personale e entrate correnti al disotto del valore soglia, hanno la facoltà di incrementare discrezionalmente la spesa del personale, rispetto a quanto registrato nell'ultimo rendiconto approvato, ma non oltre il limite dello stesso valore soglia.

I comuni virtuosi dispongono della piena capacità assunzionale consentita dal valore soglia, purché la spesa complessiva di personale permanga entro la percentuale massima fissata per la rispettiva classe demografica e sia assicurato l'equilibrio finanziario pluriennale certificato (cfr. **Corte dei conti Veneto deliberazione 23/9/2025 n. 180/2025/PAR**).

Al contrario, i comuni collocati al di sopra del valore soglia, avendo attuato una riduzione programmata della spesa, dovrebbero aver riportato il rapporto sotto la soglia. Laddove ciò non sia avvenuto, si applica un regime di *turn-over* ridotto (30%) fino al conseguimento del rientro.

2.3 Altri vincoli di spesa

L'art. 1 co. 557-*quater* della legge 27/12/2006 n. 296 (Legge finanziaria 2007), inserito dall'art. 3 co. 5-bis del decreto-legge 24/6/2014 n. 90, dispone che *"a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione"*.

Pertanto, gli enti locali, già tenuti al rispetto del Patto di stabilità, dovrebbero considerare quale riferimento virtuoso da non superare un valore "storico" di spesa di personale, limite finanziario vigente dal 2014.

Riguarda il rapporto tra la capacità assunzionale ed il regime vincolistico stabilito dall'art. 1 co. 557-*quater* e 562 della legge 296/2006, la **Corte dei conti Veneto (deliberazione 23/9/2025 n. 180/2025/PAR)** ha rilevato che l'art. 7 co. 1 del DM 17/3/2020 prevede che *"la maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli artt. 4 e 5 non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa..."* sopra menzionato.

L'eccezione, prevista dal DM 17/3/2020, si giustifica per l'esigenza di preservare l'effettiva assunzione di personale a tempo indeterminato, in un contesto di "sostenibilità finanziaria" che favorisca *"l'accelerazione degli investimenti pubblici, con particolare riferimento a quelli in materia di mitigazione del rischio idrogeologico, ambientale, manutenzione di scuole e strade, opere infrastrutturali, edilizia sanitaria e agli altri programmi previsti dalla legge 30 dicembre 2018, n.*

145" (così l'art. 33 co. 1 del decreto-legge 34/2019).

2.4 La capacità assunzionale

La spesa per il personale sostenuta nel 2024, secondo il rendiconto approvato, è quantificata in 441.119,77 euro (art. 2 del DM 17/3/2020; cfr. circolare ministeriale n. 17102/110/1 dell'8 giugno 2020).

La spesa 2024, pertanto, è inferiore al valore soglia.

Ne consegue che ai sensi dell'art. 33 co. 2 del decreto-legge 34/2019 (come convertito dalla legge 58/2019) sarebbe possibile provvedere a nuove assunzioni aumentando la spesa sempreché, a norma dell'art. 4 co. 2 DM 17/3/2020, le assunzioni consentano di rispettare il pluriennale equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione.

3. La programmazione e la dotazione organica

3.1 Programmazione delle assunzioni

A titolo di programmazione dei fabbisogni di personale, ferma la necessità di osservare i vincoli di cui sopra e di eventuali altri vincoli posti dalle leggi di bilancio, si pianifica quanto segue:

nel corso di ciascuna annualità cui si riferisce il PIAO, si provvede ad assumere il personale necessario a sostituire il personale che dovesse cessare per dimissioni, mobilità in uscita, collocamento in quiescenza, ecc.

3.2 Dotazione organica

La dotazione organica del comune è riportata nella **Tabella D**.

Non è prevista l'istituzione di nuovi posti.

Il personale a disposizione al 1° gennaio 2025 è elencato nella **Tabella A**. La **Tabella B**, invece, evidenzia le modifiche che hanno interessato i rapporti di lavoro. La **Tabella C**, infine, indica il personale disponibile al 1° gennaio 2026. Tutte le Tabelle sono riportate in allegato.

4. Assenza di situazioni di soprannumero e di eccedenza del personale

Il Ministero dell'Interno, con proprio decreto, fissa i rapporti medi tra dipendenti e popolazione validi per gli enti in condizione di dissesto.

Ad oggi, vige ancora il **DM 18/11/2020** seppur relativo al triennio 2020-2022.

Con tale decreto, il Ministero stabilisce il numero di massimo dei dipendenti che gli enti in condizione di *dissesto finanziario* (fallimento), possono mantenere in organico.

Il numero quantificato dal Ministero fissa la soglia più bassa del numero dei dipendenti al disotto della quale l'ente potrebbe non essere in grado di assicurare l'esercizio delle funzioni fondamentali e dei servizi essenziali (cfr. sottosezione **Organizzazione del lavoro agile**, Paragrafo 2).

Secondo il Ministero, questo comune, che appartiene alla fascia 3.000-4.999 abitanti, dovrebbe disporre di un dipendente ogni 159 residenti, quindi **20 unità tutte a tempo pieno**.

In realtà il comune dispone di **10 dipendenti** dei quali 3 a tempo parziale. Il comune impiega 1 dipendente ogni 315 abitanti.

Conseguentemente, non può che certificarsi **l'assenza di situazioni soprannumero e di eccedenza del personale dipendente**.

5. Allegati della sottosezione

In allegato:

- le Tabelle A, B e C;
- la Tabella D (dotazione organica 2026);
- per completezza, la deliberazione n. 180/2025/PAR del 23/9/2025 della Corte dei conti del Veneto.

Tabella A

Personale a disposizione il 1° gennaio 2025

n.	Cat.	PE	orario	Profilo professionale	Area
1	B	B1	36	Operaio	Servizi tecnici
2	B	B5	36	Collaboratore amministrativo	Servizi tecnici
3	C	C1	36	Istruttore amministrativo contabile	Servizi generali e finanziari
4	C	C1	36	Istruttore amministrativo	Servizi generali
5	C	C1	36	Istruttore amministrativo tecnico	Servizi tecnici
6	C	C4	36	Agente di polizia locale	Servizi generali
7	C	C5	36	Istruttore amministrativo	Servizi generali
8	D	D1	PT 32	Istruttore direttivo	Servizi generali
9	D	D1	PT 18	Istruttore direttivo, funzionario	Servizi finanziari
10	D	D3	36	Istruttore direttivo	Servizi tecnici
11	D	D7	PT 18	Istruttore direttivo, funzionario	Servizi tecnici

Tabella B

Variazioni intervenute in corso d'anno

n.	Cat.	PE	orario	Profilo professionale	Annotazioni
1	B	B1	36	Operaio	
2	B	B5	36	Collaboratore amministrativo	
3	C	C1	36	Istruttore amministrativo contabile	
4	C	C1	36	Istruttore amministrativo	
5	C	C1	36	Istruttore amministrativo tecnico	
6	C	C4	36	Agente di polizia locale	
7	C	C5	36	Istruttore amministrativo	
8	D	D1	PT 32	Istruttore direttivo	
9	D	D1	PT 18	Istruttore direttivo, funzionario	
10	D	D3	36	Istruttore direttivo	
11	D	D7	PT 18	Istruttore direttivo, funzionario	

Tabella C

Personale a disposizione

n.	Cat.	PE	orario	Profilo professionale	Dipendente	Area
1	B	B1	36	Operaio	POSTO VACANTE	Servizi tecnici
2	B	B5	36	Collaboratore amministrativo	omississ	Servizi tecnici
3	C	C1	36	Istruttore amministrativo contabile	omississ	Servizi generali e finanziari
4	C	C1	36	Istruttore amministrativo	omississ	Servizi generali
5	C	C1	36	Istruttore amministrativo tecnico	omississ	Servizi tecnici
6	C	C4	36	Agente di polizia locale	omississ	Servizi generali
7	C	C5	36	Istruttore amministrativo	omississ	Servizi generali
8	D	D1	PT 32	Istruttore direttivo	omississ	Servizi generali
9	D	D1	PT 18	Istruttore direttivo, funzionario	omississ	Servizi finanziari
10	D	D3	36	Istruttore direttivo	omississ	Servizi tecnici
11	D	D7	PT 18	Istruttore direttivo, funzionario	omississ	Servizi tecnici

Tabella D

Dotazione organica				
categoria	posti totali	coperti	vacanti	accesso al posto vacante
B	2	1	1	accesso dall'esterno
B (part time)	0	0	0	
C	5	5	0	
C (part time)	0	0	0	
D	2	2	0	
D (part time)	2	2	0	
totali	11	10	1	



REPUBBLICA ITALIANA

LA CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL VENETO

nell'adunanza del 23 settembre 2025

composta dai magistrati:

Francesco UCCELLO	Presidente (relatore)
Vittorio ZAPPALORTO	Consigliere
Giovanni DALLA PRIA	Primo Referendario
Paola CECCONI	Primo Referendario
Chiara BASSOLINO	Primo Referendario
Emanuele MIO	Referendario

VISTO l'articolo 100, secondo comma, della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTO il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato dalle Sezioni riunite con deliberazione 16 giugno 2000, n. 14/DEL/2000 e successive modificazioni;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3" e, in particolare, l'art. 7, comma 8;

VISTI gli indirizzi e criteri generali per l'esercizio dell'attività consultiva, approvati dalla Sezione delle autonomie e dalle Sezioni riunite in sede di controllo;

VISTA la richiesta di parere presentata dal Comune di Monteforte d'Alpone (VR) in data 5 giugno 2025, acquisita al prot. Cdc n. 4052 in data 10 giugno 2025

attraverso la piattaforma telematica dedicata, denominata “Centrale pareri”;

VISTA l’ordinanza del Presidente n. 25/2025 di convocazione della Sezione per l’odierna seduta;

UDITO il Magistrato relatore, Presidente Francesco Uccello;

FATTO

Il Sindaco del Comune di Monteforte d’Alpone (VR), in data 5 giugno 2025 ha presentato, ai sensi dell’art. 7, comma 8, della legge 5 giugno 2003, n. 131, la seguente richiesta di parere:

“Alla luce della normativa vigente si chiede se un ente virtuoso ai sensi dei parametri di cui al D.M. del 17 marzo 2020 attuativo del d.l. n. 34/2019, la cui prima attuazione è scaduta al 31.12.2024 e non è stata adottata una proroga, possa procedere ad assumere personale dipendente in deroga ai vincoli di cui all’art. 1 comma 557quater della l. 296/2006 qualora:

- (i) il bilancio sia in grado di assicurare la piena copertura alle assunzioni previste nella relativa sezione del PIAO “Organizzazione e capitale umano”;*
- (ii) il limite 2011-2013, ove considerato, determinerebbe una situazione di perenne sotto-organicità dell’ente comunale, oltre che generare e mantenere disparità rispetto ad altri Comuni;*
- (iii) non vi sarebbero pregiudizi alla finanza pubblica, atteso che le assunzioni in deroga garantirebbero un miglioramento dei servizi resi alla cittadinanza”.*

La richiesta di parere prosegue con una serie di considerazioni in ordine all’asserito carattere iniquo e penalizzante dell’attuale regime vincolistico in materia di personale che, nel caso di specie, determinerebbe una situazione di permanente sotto-organicità, privando la cittadinanza di un possibile miglioramento dei servizi.

DIRITTO

1. Pregiudiziale all’esame della questione sottoposta al vaglio della Sezione è la verifica della sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità della richiesta, così come previsti dall’art. 7, comma 8, della legge 5 giugno 2003, n. 131 e delineati dalla Sezione delle autonomie e dalle Sezioni riunite in sede di controllo.

In particolare, la Sezione regionale di controllo, nell’accertamento della sussistenza dei suddetti presupposti legittimanti la richiesta di esercizio della funzione consultiva, deve valutare che:

- la richiesta sia formulata dall’organo politico di vertice e rappresentante legale degli enti legittimati alla richiesta (Regione, Città metropolitana, Provincia, Comune, Unione di comuni);

- l'oggetto del quesito riguardi la materia della contabilità pubblica, intesa secondo gli indirizzi dettati, al riguardo, dalla Sezione delle autonomie, con deliberazioni n. 5/AUT/2006 e n. 9/SEZAUT /2009, e dalle Sezioni riunite in sede di controllo, con deliberazione n. 54/CONTR/2010;
- il quesito abbia rilevanza generale e astratta, non potendo implicare valutazioni su fatti o atti amministrativi già compiuti o ancora da eseguire;
- il quesito non determini interferenza con altre funzioni svolte dalla magistratura contabile o da altra magistratura (cfr. Sezione delle autonomie, deliberazioni n. 5/2006/QMIG, n. 3/2014/QMIG, n. 24/2019/QMIG, n. 17/2020/QMIG e n. 2/2023/QMIG).

Nel caso di specie, il requisito soggettivo risulta integrato, in quanto la richiesta perviene dal Comune, ente espressamente indicato dall'art. 7, co. 8, legge n. 131/2003, ed è sottoscritta dal Sindaco e, dunque, dal soggetto titolare della rappresentanza istituzionale dell'Ente. La richiesta di parere risulta altresì pervenuta per il tramite del Consiglio delle autonomie locali, attraverso la piattaforma telematica dedicata, denominata "Centrale pareri".

Anche sotto il profilo oggettivo la richiesta di parere risulta ammissibile, in quanto i quesiti sottoposti alla Sezione hanno carattere generale ed astratto, e sono volti ad ottenere un chiarimento in ordine a taluni profili interpretativi della vigente normativa in materia di limiti alle facoltà assunzionali di personale, che attengono a principi di coordinamento della finanza pubblica posti in funzione del contenimento della spesa per il personale dei comuni (come tali, riconducibili alla materia della contabilità pubblica). Né si ravvisano, nel caso di specie, elementi di interferenza funzionale ostativi all'ausilio consultivo da parte di questa Sezione, come individuati dagli orientamenti della Sezione delle autonomie (*ex multis*, deliberazione n. 17/2020/QMIG del 13 ottobre 2020, cit.).

2. Prima di procedere all'esame del merito, è necessario ricostruire, sommariamente, il quadro normativo in cui le disposizioni richiamate nella richiesta di parere si inseriscono.

La norma primaria di riferimento, ossia l'art. 33, co. 2, del d.l. 30 aprile 2019, n. 34 (cd. "decreto crescita"), convertito in legge 28 giugno 2019, n. 58, come modificato dall'art. 1, co. 853, l. 27 dicembre 2019, n. 160, si inserisce nella più ampia riforma del sistema delle dotazioni organiche (nello specifico, l'art. 6, d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165), che l'art 4 del d.lgs. 25 maggio 2017, n. 75 ha collegato al piano triennale dei fabbisogni di personale e, più in generale, al principio di programmazione delle coperture (e di conseguenza, al principio di sostenibilità della spesa).

L'art. 33, co. 2, si inquadra, altresì, nell'ambito del regime delle assunzioni di nuovo personale a tempo indeterminato, dettato, da ultimo, dall'art. 3, co. 5, del

d.l. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, in legge 11 agosto 2014, n. 114. In particolare, la nuova disposizione di legge recata dal d.l. n. 34/2019 ha introdotto un meccanismo assunzionale non più fondato sul criterio del *turn-over* (spesa per assunzioni a tempo indeterminato nel limite di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, c.d. "*turn-over* al 100%"), bensì sul criterio della "*sostenibilità finanziaria*" della spesa di personale.

Secondo tale criterio, la determinazione della capacità assunzionale di personale a tempo indeterminato si basa sulla individuazione di un limite complessivo di spesa misurato su "*valori soglia*", a differenza delle regole in materia di *turn-over* che portano alla definizione di un *budget* assunzionale spendibile nell'esercizio di riferimento. In altri termini, mentre la capacità assunzionale fondata sul criterio del *turn-over* si basa sulle risorse finanziarie che si liberano a causa delle cessazioni di personale, la regola della sostenibilità finanziaria si basa su una capacità assunzionale determinata dal rapporto tra la spesa di personale e "*la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati*".

I "*valori soglia*" del rapporto tra spesa di personale e la media delle entrate correnti sono poi declinati per fasce demografiche e percentuali invalicabili di incidenza, cosicché i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia possono incrementare annualmente la spesa del personale, per assunzioni a tempo indeterminato, in misura comunque non superiore al valore di incidenza definito per ciascuna fascia demografica.

In realtà, la disposizione in esame individua due distinti "*valori soglia*" (uno "*medio*" ed uno "*massimo*") che consentono di classificare i comuni in tre fasce di virtuosità: da un lato, gli enti che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore "*medio*" per fascia demografica (comuni cd. "*virtuosi*"); dall'altro, gli enti con una spesa di personale eccedente la soglia "*massima*" (comuni che devono ridurre gradualmente la spesa entro il valore soglia anche applicando un *turn over* inferiore al 100%); e infine, gli enti che registrano un rapporto compreso tra i due valori soglia (comuni che non possono incrementare il valore del predetto rapporto, potendo quindi assumere solo in misura compensativa ad eventuali aumenti di entrata corrente).

Occorre evidenziare, altresì, che la facoltà assunzionale dei comuni "*virtuosi*" può essere esercitata, entro i limiti dei valori soglia determinati, a condizione che l'ente testi la propria "*sostenibilità finanziaria*" di nuova ed ulteriore spesa per lavoro a tempo indeterminato assicurando che le assunzioni programmate siano coerenti con i piani triennali dei fabbisogni di personale (ora confluiti nel PIAO) e che rispettino l'equilibrio pluriennale del bilancio, con relativa asseverazione da parte dell'organo di revisione.

In tal modo, l'art 33 del d.l. n. 34/2019, nel definire le risorse che possono legittimamente essere destinate, nell'esercizio di riferimento, ad una specifica

categoria di spesa per il personale (nuove assunzioni a tempo indeterminato), mira ad evitare che la spesa per tale tipo di rapporti provochi una eccessiva ed insostenibile “rigidità” del bilancio. Per tali motivi, va escluso che l’art. 33 sia espressione di un *favor* generale per l’espansione della facoltà assunzionale.

3. La disciplina di dettaglio per i comuni è contenuta nel decreto 17 marzo 2020, adottato dal Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno. Il decreto interministeriale si configura come regolamento di attuazione ed integrazione ai sensi dell’art. 17, co. 1, lettera *b*) e co. 3, legge n. 400/1988 e non costituisce un mero regolamento di esecuzione. A tale decreto, efficace a decorrere dal 20 aprile 2020, l’art. 33, co. 2, ha infatti delegato:

- a) la determinazione della “spesa complessiva” di personale (art. 2 del d.m.);
- b) l’individuazione delle fasce demografiche (art. 3) e dei “*relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica*” (art. 4);
- c) la determinazione delle “*percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio*” (art. 5);
- d) l’individuazione di “*un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia*” (art. 6);
- e) le modalità di aggiornamento dei suddetti parametri (art. 7).

In attuazione della delega contenuta nel citato art. 33, co. 2, il decreto ha previsto, all’art. 5, un regime transitorio valido per il periodo 2020-2024, secondo il quale, in prima applicazione, i comuni al di sotto del valore soglia potevano incrementare gradualmente la spesa di personale registrata nel rendiconto 2018 di un valore percentuale annuo non superiore alle misure stabilite dallo stesso articolo (Tabella 2).

È da sottolineare, altresì, che il delineato assetto di calcolo delle capacità assunzionali si coniuga con i vigenti vincoli di spesa in materia di personale degli enti territoriali dettati dall’art. 1, comma 557-*quater*, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), inserito dall’art. 3, co. 5-*bis* del d.l. 24 giugno 2014, n. 90, ove si dispone che “*a decorrere dall’anno 2014 gli enti assicurano, nell’ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione*”. In conseguenza, per gli enti locali già tenuti al rispetto del Patto di stabilità, il legislatore statale ha cristallizzato un valore “storico” di spesa di personale, elevandolo a “limite finanziario vigente” a partire dal 2014, quale riferimento virtuoso da non superare.

4. Alla luce di tali premesse, il quesito in esame chiede alla Sezione di valutare se, dopo la cessazione degli effetti di prima applicazione del decreto

interministeriale del 17 marzo 2020, sussistano le condizioni, per un comune “virtuoso” (in grado di assicurare, in bilancio, la piena copertura alle assunzioni previste nella relativa sezione del PIAO), di assumere personale la cui maggiore spesa comporti un superamento del limite “storico” di spesa stabilito dal comma 557-*quater* della legge n. 296/2006.

Al riguardo, occorre in primo luogo osservare che, in considerazione del carattere permanente della delega, la conclusione del periodo di prima applicazione del decreto (art. 5 del d.m.) comporta l’entrata a regime della disposizione recata dall’art. 4, co. 2, che consente ai comuni sottosoglia di *“incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato”* fino al valore soglia.

L’art. 5 (regime transitorio fino al 31 dicembre 2024) si riferisce, infatti, alla spesa di personale registrata nel 2018 (ossia alla rendicontazione più prossima a quella di emanazione del decreto attuativo), a cui vanno applicate le percentuali di incremento consentite dalla Tabella 2. Terminato, quindi, il regime transitorio, gli enti virtuosi avranno a riferimento *“l’ultimo rendiconto approvato”* e non più il rendiconto del 2018, applicando il parametro di incidenza percentuale stabilito dalla Tabella 1 o, eventualmente, dalle tabelle di aggiornamento approvate ogni 5 anni.

La diversità del metodo di calcolo tra le due disposizioni è di tutta evidenza: l'art. 4 fissa al primo comma i valori soglia (l'incidenza massima della spesa di personale rispetto alla media delle entrate correnti) e al secondo comma le modalità di incremento della spesa di personale fino a raggiungere il valore soglia di incidenza sulle entrate correnti. Diversamente, l'art. 5, che ha inteso regolare in modo più graduale la crescita della spesa di personale nei primi 5 anni di applicazione del decreto, prevede che gli incrementi della spesa di personale (rispetto al livello registrato nel 2018) non possono essere superiori al valore percentuale indicato dalla Tabella 2, secondo una tecnica di incremento percentuale di spesa che si connota in termini di “scostamento” rispetto alla spesa del 2018 (a differenza di quella utilizzata dall’art. 4 per il regime ordinario, che si connota in termini di “rapporto” tra spesa complessiva ed entrate correnti).

Ciò comporta, per i comuni che nel 2025 presentano un rapporto spesa di personale/entrate correnti inferiore al valore soglia della propria fascia demografica, **la possibilità di incrementare discrezionalmente la spesa di personale (rispetto all’ultimo rendiconto approvato) fino a raggiungere il valore soglia stesso (senza più le limitazioni percentuali annuali previgenti), disponendo così della piena capacità assunzionale consentita dal proprio valore soglia**, purché la spesa complessiva di personale permanga entro la percentuale massima fissata per la rispettiva classe demografica, unitamente all’equilibrio finanziario pluriennale certificato (che rimane un requisito indefettibile per esercitare appieno la capacità assunzionale).

Invece, i comuni collocati al di sopra del valore soglia devono avere attuato la riduzione programmata ed, entro il 2025, ricondotto il rapporto sotto la soglia; qualora ciò non sia avvenuto, si applica, comunque, un regime di *turn-over* forzatamente ridotto (30%) fino al conseguimento del rientro. I comuni in fascia intermedia, infine, permangono nell'obbligo di non incrementare il proprio rapporto spesa/entrate, salvo poterlo migliorare in caso di incremento delle entrate.

5. Per quel che riguarda il rapporto tra la disciplina assunzionale appena ricostruita e il regime vincolistico stabilito dall'art. 1, commi 557-*quater* e 562, della legge n. 296/2006, viene in rilievo l'art. 7, co. 1, dm 17 marzo 2020, che prevede che *"la maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli artt. 4 e 5 non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa..."* sopra menzionato.

L'eccezione espressa prevista dal decreto attuativo, che consente di neutralizzare tale voce di spesa, evidentemente, si giustifica per l'esigenza di preservare l'effettiva assunzione di personale a tempo indeterminato, in un contesto di *"sostenibilità finanziaria"* che mira a favorire *"l'accelerazione degli investimenti pubblici, con particolare riferimento a quelli in materia di mitigazione del rischio idrogeologico, ambientale, manutenzione di scuole e strade, opere infrastrutturali, edilizia sanitaria e agli altri programmi previsti dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145"* (così l'art. 33, primo comma, del d.l. n. 34/2019).

Infatti, ancorché la Corte costituzionale abbia chiarito che la spesa per il personale costituisce un importante aggregato della spesa corrente e che le disposizioni relative al suo contenimento assurgono a principi fondamentali nella materia del coordinamento della finanza pubblica in quanto pongono obiettivi di riequilibrio da perseguire con azioni modulabili nell'ambito dell'autonomia di ciascun ente (cfr. sentenze n. 69 e 108 del 2011), la natura cogente del parametro *"storico"* (riferito al 2008 o al triennio 2011-2013) non viene inficiata dalla esclusione della spesa tipizzata dal d.l. n. 34/2019, laddove il legislatore, con tale esclusione, ha invece inteso premiare gli enti *"virtuosi"* consentendo loro una capacità assunzionale puntualmente determinata entro specifici ambiti di effettiva sostenibilità finanziaria.

Ciò in considerazione della finalità stessa della vigente disciplina in materia di riduzione della spesa di personale, il cui sistema non può risultare oltremodo penalizzante per enti autorizzati ad assumere nell'ambito di un compiuto progetto di riforma, vanificando, altrimenti, gli obiettivi stessi della riforma (sul punto, cfr. Sezione delle autonomie, deliberazione n. 16/SEZAUT/2016/QMIG, in particolare punto 11, pag. 25).

Per ragioni legate alla neutralità finanziaria della maggior spesa sostenuta per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivanti dall'esercizio delle

facoltà assunzionali di cui all'art. 4 del dm 17 marzo 2020, ne è prevista, dunque, l'esclusione dal calcolo per la verifica della spesa di personale ai fini del rispetto del vincolo di contenimento della spesa di cui ai commi 557-*quater* e 562, della legge n. 296/2006. L'indicata normativa deve trovare, infatti, adeguato contemperamento con la disciplina successivamente introdotta dal citato d.l. n. 34/2019, mediante un meccanismo di sterilizzazione dell'impatto della maggior spesa rispetto all'aggregato di spesa storica (in ordine alle modalità di coordinamento sistematico tra le disposizioni in questione, cfr. Sezione delle autonomie, deliberazione n. 19/SEZAUT/2024/QMIG).

Conclusivamente, deve ritenersi che il d.m. 17 marzo 2020 sia pienamente vigente, atteso che a decorrere dal 1° gennaio 2025 è venuta meno solo l'efficacia dell'art. 5 e della relativa Tabella 2, sicché la maggior spesa effettivamente sostenuta per nuove assunzioni di personale a tempo indeterminato, secondo il dettato degli artt. 4 e 7 del citato decreto, non rileva ai fini del calcolo per la verifica del rispetto dei vincoli assunzionali di cui all' art. 1, commi 557-*quater* e 562, della legge n. 296/2006, nei limiti in cui la spesa complessiva di personale, rapportata alla media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, non risulti superiore al valore soglia di incidenza stabilito per fascia demografica dalla Tabella 1 dell'art. 4, ferma restando la coerenza delle nuove assunzioni con i piani triennali dei fabbisogni di personale e il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione.

P.Q.M.

la Sezione regionale di controllo della Corte dei conti per il Veneto rende il parere, nei termini di cui in motivazione, in ordine alla richiesta formulata dal Sindaco del Comune di Monteforte d'Alpone.

Copia della presente deliberazione sarà trasmessa al Sindaco e al Segretario comunale del Comune di Monteforte d'Alpone (VR), nonché al Consiglio delle autonomie locali del Veneto.

Così deliberato nella Camera di consiglio del 23 settembre 2025.

Il Presidente

Francesco UCCELLO

f.to digitalmente

Depositata in Segreteria il 24 settembre 2025

Il Direttore di Segreteria

Letizia ROSSINI

f.to digitalmente